

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 39

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENIT - Agenzia nazionale del turismo**

(Esercizio 2020)

---

**Comunicata alla Presidenza il 12 gennaio 2023**

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO  
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO  
2020

Relatore: Presidente di Sezione Maria Teresa Polito

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
la dott.ssa Valeria Craca



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2022,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Enit (ora Agenzia nazionale del turismo) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014 n. 106, che ha trasformato l'Enit in ente pubblico economico (EPE) e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto di trasferire la vigilanza sull'Enit dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito nella legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'Enit è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri" che ha istituito il Ministero per il turismo ed ha previsto che la dizione Ministro per il turismo e Ministero per il turismo sostituiscono ad ogni effetto ed ovunque presenti, con riguardo alle funzioni in materia di turismo, le denominazioni di Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e di Ministero per i beni le attività culturali e per il turismo;

visto che con il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito nella legge 22 aprile 2021, n. 55, summenzionato, le funzioni di vigilanza, già affidate al Ministro per i beni, le attività culturali e per il turismo sono state trasferite al Ministro per il turismo;



## CORTE DEI CONTI

---

visto il bilancio consuntivo dell' Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art 7, della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enit (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE

*Maria Teresa Polito*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE .....	9
2.1 Modifiche statutarie.....	10
3. ORGANI.....	12
3.1 I compensi degli organi.....	14
4. STRUTTURA organizzativa .....	16
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.....	18
5. Risorse Umane.....	22
5.1 Consulenze e collaborazioni.....	26
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	30
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	34
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	35
9. CONTENZIOSO .....	37
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	41
10.1 Stato patrimoniale.....	44
10.2 Conto economico .....	49
10.2.1 Valore della produzione .....	50
10.2.2 Costi della produzione.....	50
10.3 Posizione finanziaria netta .....	52
10.4 Il rendiconto finanziario .....	53
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	55

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali .....	15
Tabella 2 - Compensi .....	15
Tabella 3 - Sedi territoriali .....	17
Tabella 4 - Locazioni attive anno 2020 .....	19
Tabella 5 - Locazioni passive* e altri costi .....	19
Tabella 6 - Personale in servizio .....	22
Tabella 7 - Personale distinto per sedi di servizio.....	23
Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2020 .....	24
Tabella 9 - Costo del personale .....	24
Tabella 10 - Costo del personale della Sede Centrale e delle Sedi Estere .....	24
Tabella 11 - Consulenze e collaborazioni esterne 2020.....	28
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività .....	44
Tabella 13 - Stato patrimoniale - Passività.....	47
Tabella 14 - Conto economico .....	49
Tabella 15 - Posizione finanziaria netta .....	52
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	53

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma .....	18
-------------------------------	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Enit - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2020 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2019, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 125, adottata nell'adunanza del 25 novembre 2021, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Documento XV, n. 515.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Enit, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014<sup>1</sup>, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale Expo 2015.

L'art. 16 del citato decreto-legge, come modificato dalla legge di conversione, poi, prevedeva che l'Enit, fino all'insediamento degli organi previsti per la nuova configurazione, proseguisse ad agire in base al regime giuridico previgente, affidando le funzioni dell'organo collegiale di amministrazione ad un Commissario straordinario. Ciò è avvenuto fino all'8 ottobre 2015, data dell'insediamento del nuovo C.d.a che, come più approfonditamente riferito nei successivi capitoli della relazione, è rimasto in carica fino alla fine del 2018.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale, con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, comma 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'Enit non si applicano "le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente, a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni".

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della

---

<sup>1</sup> In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia. Con il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2018, n. 9, la vigilanza è stata trasferita al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; con il d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito nella legge 19 novembre 2019, n. 132; infine con il d.l. 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, la funzione di vigilanza è stata assegnata al Ministero per il turismo.

spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore, con l'esigenza di "assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti". Tuttavia, si richiama l'Ente, in linea generale, nell'utilizzo delle risorse assegnate per l'espletamento delle proprie funzioni, ad un comportamento ispirato ad una logica di contenimento della spesa e ad un attento monitoraggio dei costi, così come ha avuto modo di sottolineare in più occasioni il Ministero vigilante.

L'assetto delle funzioni affidate all'Enit ha subito, nell'ultimo biennio, importanti modifiche anche con riguardo al soggetto ministeriale competente l'attività di vigilanza, producendo rilevanti effetti sulla *governance* dell'Ente e sulla relativa gestione.

Il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni, già esercitate da ultimo dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per l'Enit l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della citata legge, il proprio statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Tale adeguamento è avvenuto nel Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le funzioni in materia di turismo sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali (che, contestualmente, ha riassunto la precedente denominazione).

Nell'ambito delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia, fra cui quello del turismo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 179, c. 1, ha previsto che "allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto, sono individuati anche avvalendosi dell'Enit, Agenzia nazionale del turismo, i soggetti destinatari delle risorse e le iniziative da finanziare e sono definite le modalità di assegnazione anche al fine del rispetto del limite di spesa".

Al fine di assicurare un'attuazione tempestiva ed efficace, la citata disposizione ha proceduto,

con la lett. a) dello stesso comma 1, alla modifica del comma 5 dell'art. 16 del decreto-legge, n. 83 del 2014, per effetto della quale *“Il Consiglio di amministrazione [di Enit] è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano “.* È stato, inoltre, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia *“composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente”.*

Con riguardo alla richiamata disposizione, si rammenta che già nella relazione sull'esercizio 2019 (det. n. 125/2021) questa Sezione ha manifestato perplessità sul nuovo modello di *governance*, che prevede un amministratore delegato, figura maggiormente in linea con gli assetti gestionali delle società pubbliche.

Da ultimo va osservato che, a far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa del Paese, il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ha, inoltre, previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo (MiTur), prevedendo che la vigilanza sull'Enit, con effetto immediato, fosse trasferita al neo costituito Dicastero.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c 6-ter, ha disposto che *“per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministro del Turismo previsti nel PNRR, con particolare riguardo a quelli strettamente connessi alle attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo essenziali per l'efficace realizzazione delle misure di sostegno ed incentivazione del settore del turismo, l'Enit è autorizzato<sup>2</sup>, ad assumere, entro l'anno 2021 [...], un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi [...]. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono disciplinate da un apposito protocollo d'intesa a titolo gratuito fra il Ministero del turismo e l'Enit*

---

<sup>2</sup> Le predette assunzioni debbono avvenire in aggiunta alla dotazione organica prevista dalla legislazione vigente ed a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione dell'anno 2021. L'assunzione deve avvenire facendo ricorso a procedure concorsuali da effettuarsi nel rispetto dei principi generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Gli assunti saranno inquadrati nei corrispondenti livelli indicati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del settore turistico-aziende alberghiere.

[...]. *All'onere derivante dall'assunzioni di cui al presente comma, pari a 3.041.667 euro per l'anno 2021, a 7.300.000 euro per l'anno 2022 e a 4.258.333 euro per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse disponibili nel bilancio Enit - Agenzia nazionale del turismo".*

Tale norma comporta l'impiego di rilevanti risorse provenienti dal bilancio dell'Enit, per un importo, nel triennio 2021-2023, prossimo ai 15 milioni, per supportare attività del Ministero del turismo connesse al PNRR. Già nella richiamata relazione relativa all'esercizio 2019, la Sezione aveva evidenziato che lo svolgimento di attività di esclusivo interesse del Ministero, avrebbe potuto rendere più complessa per l'Agenzia la realizzazione dei propri obiettivi, definiti con il piano triennale delle attività approvato dal Ministero vigilante.

Nel protocollo d'intesa, sottoscritto fra il Ministero del turismo ed Enit (1° settembre 2021), si sottolinea che le 120 unità di personale da assumere sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo personale resta disciplinato esclusivamente dal Ministero stesso. La formula individuata non fornisce un quadro chiaro e trasparente delle competenze e può creare difficoltà gestionali all'Ente.

È evidente che trattandosi di un ente pubblico economico, per Enit è importante definire soluzioni organizzative che consentano di avere una visione adeguata delle finalità che si intendono realizzare con le risorse pubbliche impiegate.

Al riguardo, si osserva che, nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione già avviate da Enit, con l'art. 1, comma 372, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), l'art. 8, c. 6-ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 è stato modificato, sopprimendo le parole "*con contratto fino a 24 mesi*"; in tal modo, come emerge dalla relazione tecnica della citata legge, è stata prevista l'assunzione del personale in discorso con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Enit ha dato comunque corso alla procedura di reclutamento sulla base del bando per posti a tempo determinato.

Con nota del 4 maggio 2022 il Segretario generale del Ministero vigilante indirizzava un sollecito al C.d.a. dell'ente al fine di una rapida approvazione della graduatoria con la quale "*.....nel ribadire sia l'urgenza - più volte rappresentata - di procedere al rafforzamento del personale operante presso le Strutture del Ministero e dell'ENIT in vista del perseguimento degli obiettivi legati al PNRR, sia il rischio di instaurazione di contenzioso da parte dei candidati collocatisi in posizione utile in graduatoria nel caso in cui si palesi una ingiustificata inerzia, con conseguente possibile*

*configurazione delle diverse forme di responsabilità che le prevedibili iniziative degli interessati potrebbero provocare, si resta in attesa di conoscere la data della convocazione del C.d.a. di approvazione delle citate graduatorie, nonché quella di decorrenza dell'immissione in servizio dei candidati collocatisi in posizione utile, che comunque devono rispondere a criteri di immediatezza".*

A seguito di tale sollecito, il Presidente dell'Ente, in data 13 maggio 2022, chiedeva un parere all'Avvocatura Generale dello Stato *"tenuto conto del dubbio interpretativo concernente la legittimità della stipulazione – da parte di ENIT – di contratti di lavoro a tempo indeterminato con i candidati collocatisi in posizione utile nelle graduatorie delle selezioni in oggetto, ai sensi della vigente legislazione ..."*.

Il Ministero vigilante, con nota del 17 maggio 2022 indirizzata all'Avvocatura Generale dello Stato, sintetizzava la posizione ministeriale precisando, tra l'altro, che *"essendo la modifica normativa intervenuta in pendenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione agli avvisi di selezione già pubblicati sui siti istituzionali di ENIT, del Ministero del turismo e del FORMEZ, la stessa non ha impedito a chiunque avesse avuto interesse a partecipare alla selezione di presentare, comunque, la propria domanda, anche a seguito dell'entrata in vigore della modifica di cui alla legge di Bilancio. Al contrario, è senza dubbio riscontrabile un elevato e concreto rischio di instaurazione del contenzioso da parte dei candidati vincitori a fronte di una ingiustificata inerzia o, comunque, di un ingiustificato ritardo da parte dell'ENIT nel procedere all'instaurazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato secondo la vigente formulazione dell'art. 8 co. 6-ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 e sulla base delle coperture finanziarie chiaramente indicate nella relazione tecnica allegata alla legge di Bilancio, con conseguente possibile configurazione delle diverse forme di responsabilità che le prevedibili iniziative degli interessati potrebbero provocare in capo all'ENIT, come rappresentato anche dal Ministero nelle note sopra citate"*.

In data 20 maggio 2022, perveniva il parere dell'Avvocatura generale dello Stato precisando che: *"Per effetto della descritta sopravvenienza normativa, di cui alla Legge di Bilancio 2022, il Legislatore ha tuttavia deciso nella sua discrezionalità di qualificare diversamente i rapporti di lavoro in base ad una rinnovata valutazione delle esigenze organizzative e funzionali del Ministero del turismo. Tale modifica, siccome intervenuta quando il termine per la proposizione delle domande da parte dei candidati era ancora aperto, come condivisibilmente ritenuto anche dal Ministero vigilante, non può avere pregiudicato alcuna posizione giuridica soggettiva di ulteriori soggetti interessati all'assunzione, e ciò è tanto più vero alla luce della oggettiva circostanza del congruo periodo temporale residuo per eventualmente partecipare alla procedura de qua di poco inferiore a quello originariamente previsto nel*

*bando.*

*È d'altronde noto che la legge di Bilancio 2022 ha avuto adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.*

*Non può del resto nemmeno revocarsi in dubbio, per il ben noto principio di gerarchia delle fonti, che la diversa qualificazione del rapporto a tempo indeterminato, discendente da una norma di legge, possa derogare alla prescrizione del bando concorsuale (Cfr. per un caso simile T.A.R. Napoli, (Campania) sez. III, 15/01/1991, n.10).*

*Considerato inoltre che la fonte normativa di rango superiore ha carattere inderogabile e cogente rispetto al provvedimento amministrativo contenente il bando concorsuale, la stessa deve trovare puntuale applicazione indipendentemente da atti di recepimento da parte dell'Amministrazione procedente ovvero di adeguamento delle previsioni dei propri regolamenti interni.*

*La medesima norma contenuta nella legge di Bilancio reca inoltre l'indicazione delle necessarie fonti per la copertura finanziaria del costo delle future assunzioni dei dipendenti a tempo indeterminato e conseguentemente non possono residuare dubbi in merito alla legittimità della graduatoria in corso d'approvazione e delle conseguenti assunzioni che ne deriveranno".*

Nella seduta del 25 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Enit ha approvato la relativa graduatoria, aderendo al citato parere reso dall'Avvocatura di Stato.

Tanto premesso, nella situazione sopra descritta, si rilevano aspetti di problematicità sotto il profilo dei principi ordinamentali – nazionali e comunitari - di trasparenza, pubblicità e buon andamento, riferibili anche agli enti pubblici economici (cfr. il Regolamento per il reclutamento, selezione e assunzione del personale adottato dall'Ente con delibera consigliere n. 31 del 19 giugno 2018 e l'art. 8 dello statuto, approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2022).

In merito, si rileva come il bando di selezione, emesso per l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, è rimasto invariato sia in ordine ai termini di scadenza delle domande, sia sotto il profilo dei contenuti, mentre avrebbe richiesto quantomeno una rivalutazione a fronte della modifica, sopravvenuta *ope legis* che, prevedendo la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, avrebbe potuto rivolgersi ad una diversa platea di partecipanti.

In tale prospettiva questa Corte aveva già formulato osservazioni in riferimento alla conversione di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato di personale dello stesso Enit (si rinvia, in particolare, alla determina di questa Sezione n. 125 del 2021, cap. 5).

In relazione poi all'impiego del personale in questione - che, si rammenta, l'articolo 8, comma

6-ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 destinava in avvalimento al Ministero del turismo - appare opportuna una chiara disciplina, anche mediante, ove necessaria, una revisione della convenzione a suo tempo sottoscritta tra Enit e il Ministero stesso, soprattutto per quanto concerne la gestione concreta di tale personale e l'attribuzione delle responsabilità (civili e penali) previste per il datore di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81<sup>3</sup>.

Come risulta dalla predetta convenzione, infatti, la gestione e l'organizzazione del lavoro di tale personale è in capo al Ministero del turismo, dato che il personale stesso non avrebbe lavorato presso gli uffici Enit ma del Ministero e non avrebbe assunto direttive dall'Agenzia, ma dal Direttore generale responsabile dell'unità di missione per il PNRR del MiTur<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Art. 2 b) «datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

<sup>4</sup> Si rileva, in proposito, che, già nella riunione del 23 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione aveva deciso di inviare una nota circostanziata al Ministero, nella quale si evidenziava l'esigenza di distinguere le responsabilità, rappresentando le criticità, relative alla responsabilità del datore di lavoro, riguardo alle 120 unità di personale in avvalimento al Ministero stesso.



## 2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

L'Ente ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private, così come è previsto dall'art 16, comma 3, decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014 n. 106, e dall'art. 1, cc. 3 e 4 dello statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, successivamente modificato con d.p.c.m. dell'ottobre 2018 ed ulteriormente modificato in esecuzione del decreto-legge n. 104 del 2019, variazione. Anche il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, all'art 7, c. 17 ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, *“al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e con i compiti del Ministro del turismo, nonché per assicurare un adeguato coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali”*.

A seguito della nomina dei due nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, avvenuta con il d.m. 17 giugno 2021, l'Ente è stato sollecitato dal Ministro vigilante, ai sensi del citato art. 7, c. 17, legge n. 55 del 2021, a definire entro novanta giorni, senza indugio, la modifica dello statuto.

Con riguardo al decreto ministeriale di nomina richiamato, si ribadiscono le osservazioni già formulate nella determinazione n. 125 del 2021 di questa Sezione.

In primo luogo, la Corte ha rilevato che il d.m. non ha proceduto al rinnovo integrale del Consiglio, ma, in disparte il Presidente, ha nominato l'Amministratore delegato, per un periodo di tre anni rinnovabili e, esclusivamente per un triennio, uno degli altri amministratori, quello designato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra Stato, Regioni e Province autonome, confermando nell'incarico, la medesima persona che già sedeva nel Consiglio di Amministrazione. In tal modo i membri dell'organo avranno una scadenza differenziata: i 2 consiglieri nel 2024, alla fine del triennio, mentre il Presidente a maggio del 2022, attualmente non ancora sostituito.

Con riguardo, infine, alla disciplina regolamentare si osserva che l'Ente, esercitando il proprio potere di autoorganizzazione, adotta i regolamenti di contabilità e di amministrazione da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante, secondo l'art. 1, comma 4 dello statuto.

L'Ente può stipulare anche convenzioni con le Regioni, con gli Enti locali e con altri Enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da specifiche intese stipulate con il Ministero degli affari esteri.

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2 dello statuto).

Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 100.

Al riguardo si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP, ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo negativo, per l'anno 2020, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

## **2.1 Modifiche statutarie**

Alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute da ultimo con il decreto-legge n. 22 del 2021, già citato, nell'adunanza del C.d.a. del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto, modifiche che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello statuto stesso, sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione vigilante, previo parere del Ministero dell'economia e finanze.

Le predette proposte sono state oggetto di osservazioni sia da parte del Collegio dei revisori che del Magistrato preposto al controllo ai sensi dell'art. 12, legge n. 259 del 1958.

In particolare, tali osservazioni hanno riguardato l'art. 11, comma 1 dello statuto, il quale, relativamente alle determinazioni inerenti al ricorso agli affidamenti superiori alle soglie di rilevanza comunitaria per gli affidamenti inerenti alle iniziative di promozione turistica(v), all'apertura e chiusura di uffici di rappresentanza all'estero (vi), al reclutamento e all'impiego di risorse umane con contratti di diritto privato o di collaborazione (vii), ha innovato la

previgente regolamentazione, prevedendo l'autorizzazione del Ministero vigilante.

Con nota del 1° settembre 2021, il Ministero vigilante ha trasmesso lo schema dello statuto, comprensivo delle integrazioni richieste dalla Ragioneria generale dello Stato, sollecitando l'Enit all'adozione della nuova delibera da parte del Consiglio di amministrazione.

Le integrazioni proposte dal Ministero vigilante sono state recepite nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 settembre 2021, seduta nella quale il nuovo statuto è stato approvato.

Lo statuto è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2022 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2022.

### 3. ORGANI

Gli organi dell'Agenzia, individuati dall'art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta. Ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, assicura l'unitario indirizzo d'azione dell'Ente stesso anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 statuto).

Il precedente Presidente era stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018. Il 4 febbraio 2019 con d.p.r. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato il Presidente il quale, peraltro, il 13 giugno 2022, ha dato le dimissioni. Attualmente e fino alla nomina del nuovo Presidente, ai sensi dell'art. 4, c. 5 dello statuto, le relative funzioni sono esercitate dal membro del C.d.a. con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell'Ente è affidata al Consiglio di amministrazione, a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall'art. 5, c. 4 dello statuto. Tale disposizione prevedeva originariamente che l'organo fosse composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e l'altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. (art. 5, c. 1, statuto).

Come detto, questa composizione è stata modificata dall'art. 179, c. 1, terzo capoverso del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che ha introdotto all'interno del C.d.a. la figura dell'Amministratore delegato. In merito, si richiamano le considerazioni svolte nel capitolo dedicato al quadro normativo di riferimento.

Il pregresso Consiglio di amministrazione Enit, insediatosi, allo scadere dei 45 giorni di *prorogatio* (il 22 novembre 2018), è decaduto senza che si fosse proceduto alla nomina del nuovo organo. In tale fattispecie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 5, del c.c., il Collegio

dei revisori, nominato con d.m. del 21 novembre 2018 ed insediatosi il 17 dicembre 2018, ha svolto la funzione di supplenza dell'organo gestorio, con compiti solo di ordinaria amministrazione. Tale ruolo si è protratto fino al 10 maggio 2019. Con d.m. il 2 maggio 2019 sono stati nominati gli altri due membri del Consiglio di amministrazione. Il 10 maggio, si è insediato il neocostituito Consiglio di amministrazione.

Si rammenta che, come precedentemente riferito, in base al disposto dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020 in data 17 giugno 2021, si è proceduto alla nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri fra cui il Presidente, un Amministratore delegato ed un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021, l'Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto immediato; il nuovo Amministratore delegato si è insediato il 14 ottobre 2021. A seguito delle dimissioni del medesimo, di recente si è proceduto alla nomina di un nuovo Amministratore delegato.

Si è già precisato che il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero del turismo ed un componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché da due membri supplenti; tutti devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 statuto)<sup>5</sup>.

Va segnalato inoltre che l'art. 13 dello statuto, così come approvato dal d.p.c.m. del 20 gennaio 2022, prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge nei confronti degli organi direttivi Enit funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

L'art. 12 dello statuto prevede che presso l'Enit operi l'Osservatorio nazionale del Turismo

---

<sup>5</sup> I compensi di pertinenza del membro del Mef, in quanto dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato, mentre i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

(ONT). Tale organismo, istituito con d.p.r. n. 207 del 6 aprile 2006, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'Ente con decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, art. 16, convertito dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014 svolge, anche avvalendosi di collaborazioni esterne, compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici<sup>6</sup>.

### 3.1 I compensi degli organi

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione<sup>7</sup> e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del C.d.a. un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti.

In virtù del richiamato decreto interministeriale il Presidente del Collegio dei revisori ha

---

<sup>6</sup> L'ONT ha compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico. Coerentemente con questi scopi, l'ONT realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

<sup>7</sup> Al riguardo, a seguito della nomina dell'amministratore delegato, disposta con il citato d.m. 17 giugno 2021 n. 866, in attuazione della disciplina dettata dall'art. 179 del d.l. 34 del 2020, i tre componenti del Consiglio, hanno inviato, in data 27 luglio 2021, al Ministro pur in presenza del Decreto Interministeriale del 14 luglio 2017 che aveva fissato la remunerazione del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione, una proposta del compenso da assegnare, nella quale si indicava una remunerazione di euro 170.000, per l'amministratore delegato, adeguato alle deleghe previste dall'art. 5 dello statuto, all'articolazione nazionale e multinazionale dell'incarico (ente con organico superiore alle 150 unità con 28 sedi di rappresentanza nel mondo) confermando, invece, per il Presidente e per l'altro componente la remunerazione prevista nel citato decreto. Poiché tale problematica non è stata oggetto di dibattito all'interno del Consiglio di amministrazione, è stata richiamata l'attenzione del Presidente dell'Ente sulla circostanza che la remunerazione dei soggetti che svolgono funzioni negli organi degli enti pubblici viene disposta con decreto interministeriale fra i due Ministeri vigilanti, nella specie Mef e Turismo, secondo specifici criteri espressamente previsti dalle norme, con parametri applicabili ad enti con analoghe caratteristiche e non è lasciato alla libera contrattazione delle parti. Del resto, il recente decreto ministeriale di nomina del 17 giugno 2021 ha rinviato ad un successivo decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del turismo, la determinazione delle indennità dei componenti del Consiglio di amministrazione, nel rispetto della vigente normativa in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche.

Il Presidente dell'Ente, nelle controdeduzioni alle osservazioni formulate all'esito del contraddittorio instaurato in sede istruttoria, relativamente all'esercizio finanziario 2019, ha precisato che la nota citata costituisce una risposta fornita al Ministero del turismo, che aveva chiesto al Consiglio di amministrazione, di formulare una proposta motivata (nota del 20 luglio 2021) e che lo statuto, a seguito della modifica approvata nella seduta del C.d.a. del 16 luglio 2021, ha previsto all'art. 5, comma 13, che "Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono determinate, a valere sul bilancio dell'Ente, dal Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto della normativa vigente in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche. Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono differenziate avuto riguardo al numero e alla gravosità delle deleghe esercitate".

percepito annualmente un'indennità di euro 15.000, i due componenti hanno percepito un'indennità pari ad euro 13.000 ciascuno.

**Tabella 1 - Emolumenti organi sociali**

	2019	2020
<b>Consiglio di amministrazione:</b>		
Presidente	70.000	70.000
Componente	40.000	40.000
Componente	40.000	40.000
<b>Collegio dei revisori:</b>		
Presidente	15.000	15.000
Membro effettivo	13.000	13.000
Membro effettivo	13.000	13.000

Fonte: Enit

Il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti per l'esercizio al 31 dicembre 2020. Agli organi sociali e di revisione non sono state concesse anticipazioni, non sono stati elargiti crediti e non sono stati assunti impegni per loro conto, né prestate garanzie.

**Tabella 2 - Compensi**

	Amministratori	Revisori
<b>Compensi</b>	<b>177.385</b>	<b>45.613</b>

Fonte: Elaborazione dati Enit

Fra gli atti regolamentari degni di nota va menzionata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016, che ha disciplinato le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale.

## 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede, al comma 1, che l'organizzazione ed il funzionamento dell'Enit rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza e, al comma 2, che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che si conforma al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica dell'Enit, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del C.d.a., del Piano di organizzazione.

Con il Regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e la struttura necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

A seguito delle reiterate modifiche intervenute di cui si è a più riprese detto - in data 8 settembre 2021, il C.d.a. ha approvato la modifica di tale regolamento, sostituendo alla precedente vigilanza quella del Ministero del turismo (MiTur).

Sotto il profilo organizzativo l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche, a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna affidata ad un dirigente.

La rete estera, al 31 dicembre 2020, risulta organizzata in 20 uffici di rappresentanza, poiché a maggio 2020 è temporaneamente cessato l'ufficio di Berlino.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici "*in service*" ubicati a Mumbai, Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Praga e Varsavia.

L'Agenzia, attualmente, è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:



**Tabella 3 - Sedi territoriali**

Continente	Città
Asia	Beijing
	Seoul
	Tokyo
	Shanghai*
Europa	Berlino
	Bruxelles
	Monaco
	Francoforte sul Meno
	Londra
	Madrid
	Mosca
	Parigi
	Stoccolma
	Vienna
Zurigo	
Canada e Nord America	Toronto
	New York
	Los Angeles
Sud America	Buenos Aires
	San Paolo*
Oceania	Sidney
Italia	Roma - Sede centrale

\*Gli uffici di Shanghai e San Paolo non hanno personale assunto da Enit. L'Ente si è servito di risorse selezionate da una società di servizi.  
Fonte: Enit

Il modello organizzativo di Enit, così come è stato approvato con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, prevede una struttura verticale, in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

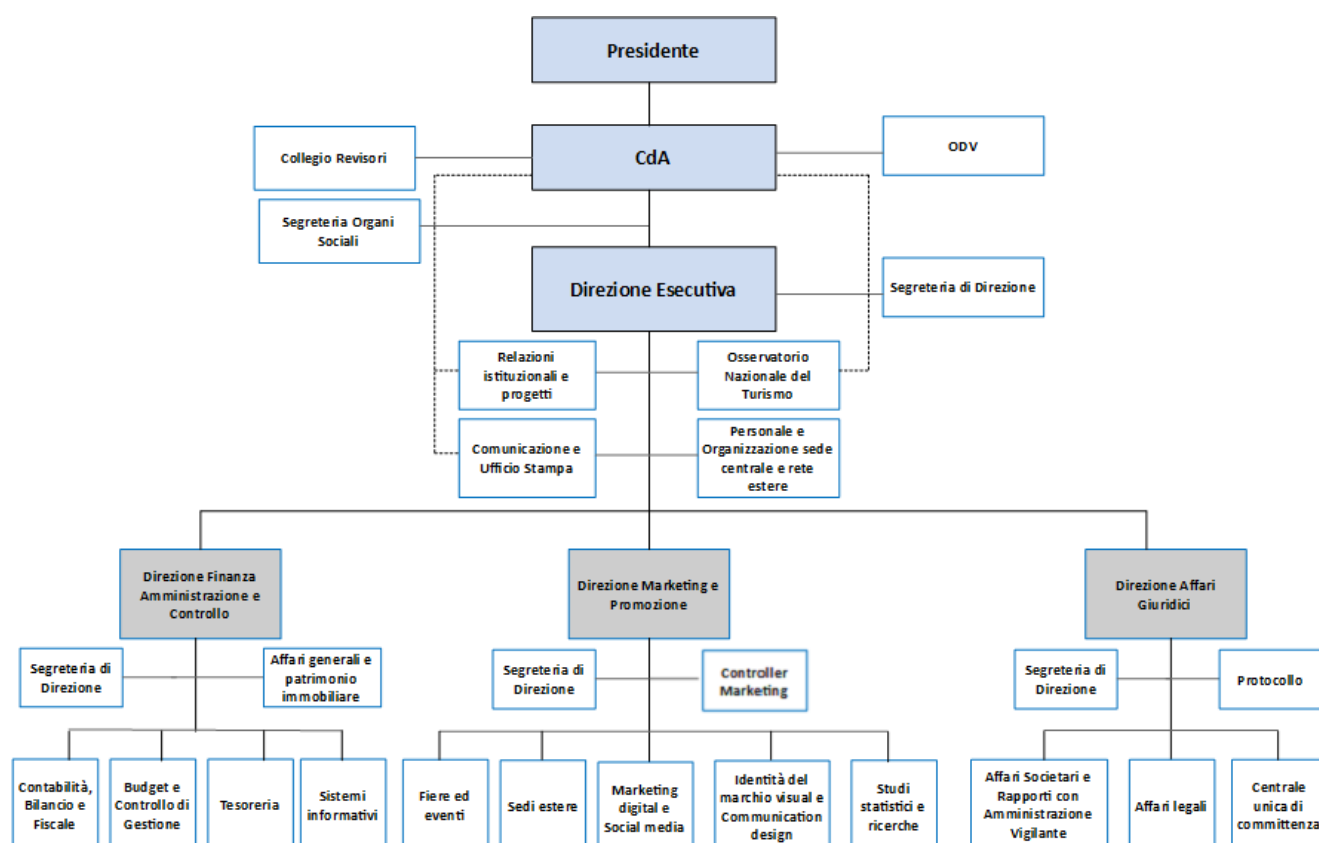
1. Direzione esecutiva;
2. Direzione finanza amministrazione e controllo;
3. Direzione marketing e promozione;
4. Direzione affari giuridici.

Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate a loro volta, in funzione delle attività gestite in servizi ed uffici.

L'organigramma pone in evidenza la posizione differenziata la direzione esecutiva rispetto alle altre, essendo essa in diretto collegamento con il C.d.a. e con il Presidente.

L'organigramma dell'Agenzia come risulta anche dal sito istituzionale - non è stato ancora modificato ed è riportato nella figura seguente:

**Figura 1 – Organigramma**



Fonte: Enit

Con l'entrata a regime dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020, ha subito rilevanti modifiche: in particolare, le competenze della direzione esecutiva sono state assunte dall'Amministratore delegato, tant'è che, alla fine del 2021 la figura del responsabile della predetta direzione è stata soppressa.

Va poi rilevato come, modificando il precedente assetto, allo stato, l'ufficio tesoreria trovi una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale.

Nel settembre 2021 è stata sottoposta al C.d.a. (ed inviata, anche, al Ministero vigilante) una proposta di radicale revisione dell'organigramma in essere, proposta che, tuttavia, non è stata mai approvata.

#### **4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione**

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi si indicano di seguito, in due diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi al patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente e le locazioni attive e passive presenti nell'esercizio 2020.

**Tabella 4 - Locazioni attive anno 2020**

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in €
Palazzina B-sede centrale Enit	01/01/2024	377.550,00
Palazzina A- sede centrale Enit	31/12/2020	16.096,00

Fonte: Enit

**Tabella 5 - Locazioni passive\* e altri costi**

Città	Scadenza	Canone annuo in €
Bruxelles		Comodato d'uso gratuito
Francoforte	30.04.2021	99.318,00
Francoforte	30.04.21	13.999,20
Londra	31.12.2027	108.921,46
Los Angeles	14.07.2022	45.216,99
Madrid	31.12.2021	41.929,26
Monaco di Baviera	31.12.2024	6.800,00
Mosca	31.03.2020	15.433,33
Mosca	31.03.2025	Comodato d'uso gratuito
New York		Comodato d'uso gratuito
Pechino	31.12.2021	32.093,73
Pechino	31.12.2024	2.750,89
Shanghai	31.12.2021	38.854,43
Seoul	31.12.2020	38.854,43
Stoccolma	Fino a disdetta	4.924,28
Stoccolma	scaduto	Comodato d'uso gratuito
Sydney	31.12.2020	20.513,21
Tokyo	31.12.2029	Comodato d'uso gratuito
Toronto	28.02.2023	39.317,84
Vienna	rinnovo automatico	56.604,35
Vienna	31.03.2023	10.511,10
Zurigo	Fino a disdetta	6.269,24
<b>Totale canoni annui</b>		<b>€ 561.257,31</b>

Fonte: Enit

Alcune sedi sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura estero; ciò avviene a: Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, Tokyo, New York. Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI sulla possibilità di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici ospitati in comodato d'uso; la problematica è ancora aperta e potrebbe risolversi negativamente con la reiterazione della richiesta di pagamento per Enit dei canoni arretrati.

Il Presidente dell'Ente nel Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2021 ha ricordato che il MAECI, a più riprese e da ultimo ancora di recente, ha richiesto ad Enit il pagamento degli affitti e degli arretrati degli uffici dell'Agenzia, ospitati presso le strutture MAECI, adducendo

che la trasformazione di Enit in Ente Pubblico Economico non consentiva di procedere con il pregresso regime.

La questione riguarda, comunque, i seguenti uffici, le cui rispettive Convenzioni prevedevano il comodato d'uso a titolo gratuito, una condivisione degli oneri condominiali ed un pro-quota delle utenze e dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Tokyo c/o Ambasciata d'Italia in Giappone;
- l'Ufficio di Bruxelles c/o Ambasciata d'Italia in Belgio;
- l'Ufficio di Stoccolma c/o Istituto Italiano di Cultura di STK;
- l'Ufficio di New York c/o Istituto Italiano di Cultura di NY;
- l'Ufficio di Sao Paolo c/o Consolato Generale d'Italia a SP.

I rapporti fra questi 5 uffici Enit e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti precedentemente, erano disciplinati dal quadro più generale della Convenzione, stipulata il 09 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli Affari Esteri, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, e l'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo.

Di recente, le Ambasciate di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, gli uffici diplomatici di San Paolo e di New York hanno trasmesso agli Uffici dell'Enit richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, i relativi interessi di mora e l'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

Il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza negli uffici MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il sistema Italia all'estero e, pertanto, non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato.

Della questione è stato interessato con una relazione il Gabinetto del Ministro del Turismo, al fine di fornire dati utili all'Avvocatura dello Stato.

Sulla questione l'organo di revisione ha evidenziato, in via generale, in diverse occasioni, l'opportunità di contenere i costi di locazione, ove sproporzionati, anche in relazione alla metratura degli immobili rispetto alla dimensione della sede, pervenendo, ove possibile, anche ad ipotesi di utilizzo congiunto di una parte degli spazi di proprietà, al fine di ridurre le spese di gestione.

Sotto il profilo della spesa, con riguardo alle sedi Enit all'estero, era emerso già nelle precedenti relazioni, il costo molto elevato della sede di Londra. Al fine di abbattere parzialmente tali

costi, una parte del suddetto immobile è stata subaffittata alla locale Camera di commercio, fino alla data del 25 settembre 2019, quando, a seguito della ridefinizione del rapporto contrattuale, così come auspicato nel corso del precedente esercizio, il locatario principale è divenuto la ICCIUK (*Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK*), mentre Enit continua ad occupare l'immobile a titolo di sublocazione. Il cambio di intestazione contrattuale ha favorito la contrazione e l'ottimizzazione di costi in passato eccessivamente elevati.

L'importo della sede di Londra, in ragione del cambio di intestazione contrattuale, avvenuto in corso d'anno, è diminuito ad euro 108.921,46.

## 5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'Enit in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una radicale razionalizzazione del personale in servizio, in linea con i rivisitati compiti dell'Ente, caratterizzata dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018. Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale.

Secondo tale regolamentazione, l'Agenzia procede all'assunzione a seguito di una procedura di selezione, ad eccezione dei casi previsti dalla legislazione vigente, condotta da una Commissione *ad hoc*, in assenza di conflitti di interesse, secondo i criteri, anche di derivazione comunitaria, di imparzialità, trasparenza e pubblicità. La procedura segue le indicazioni dei principi contenuti nella normativa applicabile, in particolare del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, del Ccnl di settore e dal Codice etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del turismo, Confcommercio e Federalberghi (c. 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi (c. 2).

Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (c. 4). Il totale del personale dell'Enit in servizio al 31 dicembre 2020 presso la sede centrale di Roma e presso le sedi estere è indicato nella seguente tabella:

**Tabella 6 - Personale in servizio**

	2019	2020
Dirigenti	4	4
Impiegati sede centrale	43*	41***
Dipendenti sedi estere	69**	64

\*Unità a tempo indeterminato cui si aggiunge una risorsa con contratto di somministrazione in scadenza al 31.12. 2019.

\*\*di cui 65 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato; le assunzioni sono state 4 di cui 2 per l'avvio della sede di Monaco e 2 per integrazione dell'organico a seguito di dimissioni. Nel corso dell'anno sono cessati 6 rapporti di lavoro: 1 a seguito di pensionamento, 4 per dimissioni e 1 per scadenza di contratto a tempo determinato.

\*\*\*Unità a tempo indeterminato. Sono altresì presenti unità con contratto di somministrazione di secondo livello.

Fonte: Enit

La tabella seguente indica il personale in servizio nell'anno 2020 nelle sedi territoriali e nella sede centrale, comparato con quello in servizio nel 2019. Come può notarsi non si evince nel 2020 uno scostamento rilevante delle unità in servizio rispetto all'anno precedente, considerato che la diminuzione ha interessato complessivamente solo sette unità.

**Tabella 7 - Personale distinto per sedi di servizio**

Continente	Città	Risorse impiegate 2019	Risorse impiegate 2020
Asia	Beijing	3	3
	Seoul	2	2
	Tokyo	6	6
	Shangai*	0	0
Europa	Berlino	1	
	Bruxelles	3	3
	Monaco	1	1
	Francoforte sul Meno	7	4
	Londra	4	4
	Madrid	5	4
	Mosca	6	6
	Parigi	7	7
	Stoccolma	3	3
	Vienna	5	5
	Zurigo	1	1
Canada e Nord America	Toronto	3	3
	New York	5	5
	Los Angeles	3	3
Sud America	Buenos Aires	2	2
	San Paolo*	0	0
Oceania	Sidney	2	2
<b>Totali personali sedi estere</b>		<b>69</b>	<b>64</b>
Totale personale in Italia	Roma	47	45
<b>Totale generale del personale</b>		<b>116</b>	<b>109</b>

Fonte: Enit

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate nuove assunzioni nella sede centrale. Quanto alle cessazioni, con riguardo alla sede centrale, hanno concluso per pensionamento il rapporto di lavoro 2 dipendenti di cui 1 nella Direzione Esecutiva e 1 nella Direzione Affari Giuridici.

Quanto alla rete estera, si contano un numero di dipendenti pari a 64 unità, tra impiegati e quadri, di cui 62 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato (una unità a Londra e una a Monaco).

Anche nelle sedi estere non sono intervenute nuove assunzioni, mentre sono cessati 5 rapporti

di lavoro di cui: n. 1 per scadenza del contratto a tempo determinato, n. 1 per pensionamento, n. 2 per dimissioni, n. 1 per effetto della conclusione di un procedimento di licenziamento avviato nel 2018.

**Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2020**

Livello	Direzione Affari	Direzione esecutiva	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	1	1	1	4
Quadro A		3	1	3	7
Quadro B	1	1		2	4
Primo	3	5	3	6	17
Secondo	3	1	1	7	12
Terzo	1				1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>45</b>

Fonte: Enit

I contratti di somministrazione sono stati complessivamente 5, con durata variabile (1 contratto della durata di 10 mesi, 2 della durata di 5 mesi, 2 della durata di 3 mesi) di cui 2 addetti alla contabilità, 2 addetti al personale, 1 specialista legale, conclusi nell'anno.

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

**Tabella 9 - Costo del personale**

	2019	2020	Variazione %
Salari e stipendi	5.782.798	5.658.401	-2,15
Oneri sociali	1.695.192	1.701.162	0,35
Trattamento di fine rapporto	145.919	148.754	1,94
Altri costi	146.066	31.000	-78,78
<b>Totale costo del personale</b>	<b>7.769.975</b>	<b>7.539.317</b>	<b>-2,97</b>

Fonte: Enit

**Tabella 10 - Costo del personale della Sede Centrale e delle Sedi Estere**

	2019	2020
Sede Centrale	3.274.504	3.086.405
Estero	4.495.471	4.452.912
<b>Totale</b>	<b>7.769.975</b>	<b>7.539.317</b>

Fonte: Enit



I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2020, ammontano ad euro 7.539.317 , l'importo si differenzia da quanto preventivato nel *budget* con una riduzione del 22,7 per cento per il differimento delle procedure di assunzione previste. Il decremento, pari -2,97 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile essenzialmente alla voce "Altri costi" sensibilmente ridotta, prevalentemente dovuto ai rimborsi delle spese di missione al personale in Italia ed all'estero.

Si è poi osservato, anche nell'esercizio 2020, che sull'aggregato "costi per servizi" del conto economico sono presenti voci afferenti al personale (buoni pasto, missioni e altro), con ciò rendendo meno evidente l'incidenza di tali costi sul totale delle spese sostenute dall'Ente.

Al riguardo il Direttore finanziario dell'Ente ha ricordato che Enit redige il bilancio secondo il Codice civile seguendo il principio contabile OIC n. 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio) che disciplina la classificazione nel conto economico con i relativi costi e ricavi, principio che impone particolari modalità di inserimento<sup>8</sup>. In risposta al quesito formulato in materia nel precedente referto, l'Ente ha ritenuto tuttavia la considerazione esposta più che condivisibile e utile, evidenziando, da un punto di vista gestionale ed analitico, una riclassificazione di alcune voci che sono rilevate nei "costi per servizi" ma che afferiscono alle spese del personale.

Al riguardo il Presidente di Enit aveva comunicato che avrebbe fatto predisporre dal Servizio *Budget* un *report* extra contabile, nel quale i costi dei servizi afferenti al personale fossero ricollocati negli "altri costi del personale" in maniera tale da apprezzarne l'incidenza.

Tuttavia, nel bilancio di esercizio in esame questo prospetto riclassificativo non è stato fornito. La Relazione sulla gestione del bilancio (pag. 48) evidenzia che la politica retributiva fissata per l'anno 2020 ha previsto due tipologie di azione:

1. passaggio di livello finalizzato a valorizzare e riconoscere il ruolo dei dipendenti in relazione alla gestione delle attività, in coerenza con quanto previsto dalle declaratorie dei livelli del Ccnl. Tale azione ha riguardato 14 dipendenti con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari al 6 per cento;
2. incremento retributivo finalizzato a riconoscere un accrescimento di competenze o per

---

<sup>8</sup> B. COSTI DELLA PRODUZIONE (...) B7) Per servizi (...) 63. Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati derivanti dall'acquisizione di servizi. (...) Si rilevano in questa voce anche i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale, ma non rilevabili nella voce B9 [Per il personale], come le seguenti: costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti; - costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta."

allineare le retribuzioni sulla base del principio di equità interna. L'aumento ha riguardato 7 dipendenti, con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari all'8 per cento.

Per i dirigenti coinvolti nel piano degli incrementi di merito, l'aumento retributivo è stato pari al 15 per cento. Per gli impiegati l'incremento determinato dalle due tipologie di dinamica retributiva è stato complessivamente pari al 3 per cento sul monte salari.

È stato confermato il sistema di premialità avviato nel 2018 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale aziendale. L'erogazione dei premi è collegata al raggiungimento di obiettivi aziendali, funzionali e individuali assegnati. Gli importi potenziali annuali lordi sono stati definiti per livello di inquadramento. La premialità per quadri e impiegati è assoggettata a fiscalità agevolata (imposta sostitutiva prevista sui premi di risultato), secondo quanto previsto in materia di contrattazione di secondo livello e di premi di risultato, dalla legge n. 208 del 2015, art. 1, commi da 182 a 189.

Per i Dirigenti è previsto un ammontare variabile della retribuzione, sino ad un massimo del 20 per cento della retribuzione fissa graduato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi generali dell'Agenzia e di quelli specifici della rispettiva Direzione, nonché alla *performance* individuale. Ma in considerazione della particolare situazione causata dalla pandemia che ha ridimensionato gli obiettivi dell'Agenzia, sono stati al riguardo richiesti elementi conoscitivi incrementali. L'Ente ha trasmesso, in data 24 febbraio 2021, una relazione febbraio a consuntivo del sistema premiale e di incentivazione applicato per l'anno 2020. Peraltro, la generica individuazione degli obiettivi indicati nei diversi settori di attività e la valutazione della loro realizzazione non specificamente motivata con riguardo ai singoli ambiti, alimenta le perplessità tenuto conto del particolare periodo e delle modalità con cui il lavoro si è svolto. Fa eccezione del settore *Marketing*, dove le attività incrementali realizzate sono state indicate anche in termini di risultati raggiunti, grazie anche all'implementazione del portale che ha consentito un costante grado di interscambio.

## **5.1 Consulenze e collaborazioni**

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative), presentano nell'esercizio in esame, compatibilmente con gli accadimenti dell'anno, un importo complessivo inferiore rispetto all'anno precedente.

Tale importo è pari ad euro 349.717 a fronte dei 393.000 euro nell'anno 2019, nell'ambito del quale, complessivamente considerato, si distinguono quali voci principali:

- consulenze legali e notarili per euro 49.611;
- consulenze informatiche per euro 48.620;
- consulenze amministrative e fiscali per euro 103.188;
- elaborazioni buste paga, consulenza giuslavoristica per euro 79.194;
- consulenze professionali e tecniche per euro 47.120;
- consulenze scientifiche per euro 12.600.

Tale costo particolarmente elevato, come ha avuto modo di osservare anche il Mef nel parere dato sul bilancio dell'esercizio in questione (nota MEF/RGS del 28/5/2021 Prot. n. 151470 sul Bilancio di esercizio 2020).

**Tabella 11 - Consulenze e collaborazioni esterne 2020**

Sedi	Importo in €
<b>Prestazioni professionali tecniche</b>	
Roma	7.613
Roma	6.344
Roma	3.660
Roma	5.124
Roma	4.636
Roma	6.344
Roma	9.498
Londra	3.269
Parigi	632
<b>Totale</b>	<b>47.120</b>
<b>Prestazioni professionali informatiche</b>	
Roma	42.831
Roma	4.691
Roma	1.098
<b>Totale</b>	<b>48.620</b>
<b>Prestazioni professionali scientifiche</b>	
Roma	12.600
<b>Totale</b>	<b>12.600</b>
<b>Prestazioni professionali legali e notarili</b>	
Roma	5.710
Roma	2.930
Roma	6.202
Roma	3.812
Roma	29.928
Francoforte	1.029
<b>Totale</b>	<b>49.611</b>
<b>Prestazioni professionali fiscali ed amministrative</b>	
Roma	88.816
Roma	5.995
Pechino	4.606
Parigi	2.845
San Paolo	926
<b>Totale</b>	<b>103.188</b>
<b>Servizi forniti da agenzie del lavoro</b>	
Roma	8.047
Pechino	1.337
<b>Totale</b>	<b>9.384</b>
<b>Attività di selezione del personale</b>	
Sydney	418
<b>Totale</b>	<b>418</b>
<b>Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga</b>	
Roma	11.396
Roma	27.630
Seoul	3.585
Tokyo	2.346
Bruxelles	405
Bruxelles	2.712
Francoforte	5.829
Londra	1.955
Madrid	2.196
Mosca	12.482
Parigi	4.396
Vienna	2.222
Zurigo	407
Buenos Aires	1.633
<b>Totale</b>	<b>79.194</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>349.717</b>

Fonte: Enit

Come si evince dalla tabella che precede, le voci più significative sono rappresentate dai costi sostenuti per le consulenze amministrative e fiscali (euro 103.188) e per le consulenze giuslavoristiche e buste paga (euro 79.194).

Come evidenziato nella precedente relazione, sull'argomento sono stati richiesti chiarimenti all'Ente riguardo agli elevati costi per consulenze sostenuti negli anni.

Si rappresenta che, rapportando i dati del biennio 2019-2020, si è registrata una diminuzione di oltre l'11 per cento. Nell'esercizio 2021, alla fine di settembre, l'avanzo dell'importo impegnato è pari a euro 314.409 (a fronte di un *budget* previsionale di euro 393.751), rilevando una tendenziale diminuzione dei relativi costi.

## 6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I due cardini dell'attività dell'Agenzia, a seguito della disciplina dettata dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, in Italia e all'estero. Per quanto concerne l'attuazione delle strategie promozionali Enit conta sulla collaborazione delle amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare, sulle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'Enit, a tal fine, stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

In linea con la missione istituzionale, seguendo la normativa di settore, gli indirizzi di governo e le linee guida individuate nella Convenzione triennale per il conseguimento degli obiettivi di politica promozionale per gli anni 2019-2021, l'Agenzia ha proseguito nelle attività in coerenza con il Piano Strategico del Turismo.

La convenzione predetta riportava come obiettivo la crescita con un incremento del 10 per cento, sulla bilancia turistica internazionale, crescita coerentemente richiamata nel Piano 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre 2019. Nel Piano veniva posta in evidenza l'esigenza di perseguire scelte chiare in materia di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Il 2019 si è confermato come un anno di crescita per oltre il 4 per cento, sia in termini di volumi che di avanzo della bilancia turistica, grazie allo sviluppo costante del turismo internazionale. A partire dal febbraio 2020 lo scenario è profondamente cambiato, a fronte di un evento inatteso e di impatto globale, quale la pandemia dovuta al COVID-19, che ha imposto ad un mondo fortemente interconnesso, per la prima volta nella storia, di interrompere collegamenti, di chiudere le frontiere e ha costretto i Governi a imporre regole sanitarie e di distanziamento sociale, fino ad arrivare al *lockdown* in molti paesi, tra cui l'Italia.

Nei mesi che hanno caratterizzato il *lockdown* in Italia, Enit ha operato in regime di emergenza, garantendo l'operatività, sia della sede centrale che degli uffici all'estero, attraverso nuove piattaforme di *smart working* e di condivisione, che hanno consentito una gestione della crisi del settore e la creazione di un cruscotto conoscitivo sull'andamento della crisi sanitaria con i correlati risvolti nel settore turistico per accompagnarlo verso una auspicata ripartenza.

Ovviamente, a seguito della pandemia da COVID-19 in piena espansione nel 2020, alcune

grandi manifestazioni, il cui svolgimento era fissato nell'anno stesso, non hanno avuto luogo, modificando radicalmente la programmazione degli eventi.

Dal mese di marzo 2020 tutte le fiere del turismo sono state cancellate e conseguentemente il Consiglio di amministrazione ha dovuto reindirizzare le attività promozionali.

La crisi causata dalla pandemia ha prodotto una profonda revisione del Piano annuale 2020. L'Ente ha disegnato le nuove priorità:

- porre il turista al centro della comunicazione, ove la sicurezza e la certezza della fonte ha un ruolo centrale nella programmazione e nell'attuazione del viaggio;
- avvalersi dell'innovazione tecnologica e di processo per essere più efficaci nei rapporti con i turisti, le imprese dell'offerta e della domanda e i territori;
- fornire il massimo supporto alla ripartenza delle imprese del turismo in Italia (i dati di scenario hanno mostrato come un recupero dei flussi turistici pre-Covid-19 è previsto non prima del 2023);
- valorizzare il sistema di relazioni con media, *stakeholder*, *influencers* sui mercati, quali *partner* fondamentali per la gestione della crisi e per la ripartenza.

Nello svolgere le attività, l'Ente ha inteso seguire un approccio partecipato, che ha coinvolto le Regioni, le principali Città italiane e le destinazioni turistiche, attraverso una costante concertazione con il Consiglio federale e la creazione di 3 tavoli permanenti informali e virtuali sul tema degli studi e ricerche, delle attività imprenditoriali e della comunicazione, che si sono riuniti regolarmente durante tutto l'anno.

In particolare, il piano 2020 si è concretizzato attraverso le linee di azione seguenti:

- a. area *marketing intelligence*/ufficio studi;
- b. area *marketing* digitale;
- c. area azioni *trade*;
- d. area *marketing* operativo sui mercati.

L'Ufficio studi di Enit ha realizzato quanto previsto nel piano straordinario del 2020 a fronte del COVID-19, sviluppando il cruscotto di monitoraggio di cui si è detto, pubblicando un bollettino settimanale e fornendo, in tal modo, supporto agli *stakeholders* pubblici (Governo, DipTUR, altri Ministeri e soggetti del Sistema Italia) e privati (associazioni di categoria), attraverso la diffusione di dati e informazioni quantitative/qualitative sull'Italia turistica e attraverso la redazione *report*, documenti e presentazioni in ppt, per un totale di 399 *output*

ufficiali. La rassegna stampa prodotta ha avuto 4.926 uscite sui *media*, concentrate sul tema dei dati e delle informazioni relativi all'evoluzione del turismo a livello nazionale e internazionale. L'attività di comunicazione attraverso il portale Italia.it si è incentrata sulla divulgazione di aggiornamenti relativi alla situazione Covid-19 in Italia. Il calendario editoriale è stato riorganizzato al fine di promuovere contenuti e strumenti finalizzati alla fruizione a distanza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico (es. mostre virtuali, *virtual tour*, realtà virtuale, ed altro) attraverso un'attività di comunicazione coordinata con le Regioni e le Province autonome italiane.

Relativamente al portale Italia.it, a dicembre 2020 Enit ha avviato le attività di migrazione in *cloud* del sito ufficiale del turismo. Fin dall'inizio dell'epidemia di Covid-19, il sito predetto aveva fornito informazioni aggiornate circa la situazione nel Paese, la normativa e i regolamenti da seguire. Il 27 febbraio 2020 è stato pubblicato l'articolo "COVID-19 - Informazioni e aggiornamenti per i turisti" tradotto in 5 lingue oltre l'italiano. In collaborazione, poi, con il *partner* di progetto Regione Emilia-Romagna, Enit ha messo a punto lo sviluppo dell'*Open Library*, il primo *repository* nazionale di immagini distribuite sotto licenza *Creative Commons*.

Al fine di garantire le azioni dirette e personalizzate sui mercati delle imprese turistiche, ha avviato un lavoro di progettazione di una piattaforma virtuale per lo svolgimento di *workshop*, fiere ed eventi digitali come conferenze, seminari e presentazioni con l'ausilio di *set* virtuali. L'attività svolta nel 2020, prima della chiusura con d.p.c.m. del 9 marzo 2020 ha visto la realizzazione di sedici fiere, di cui quattro istituzionali, tutte in presenza. Dodici sono state le manifestazioni commerciali in dodici Paesi Europei. Le manifestazioni successive sono state cancellate e, ove possibile, sostituite con fiere e *workshop* virtuali.

Dal 29 aprile al 1° maggio 2020, Enit è stata *partner* di un'iniziativa completamente *online*, rivolta all'ecosistema dell'innovazione, alle *startup* ed a tutti gli operatori del mondo del turismo e della cultura, per realizzare progetti innovativi in tre segmenti specifici: musei e cultura, destinazioni, ospitalità. La partecipazione a tale iniziativa era volta a trovare soluzioni tecnologiche ed innovative per far ripartire nel breve periodo, sul mercato nazionale ed internazionale l'industria del turismo nonché a sviluppare un progetto sulle modalità di promozione e comunicazione della Destinazione Italia. I partecipanti iscritti sono stati 770, affiancati da 318 esperti, per supportare e abilitare i *teams* nella realizzazione dei loro progetti



(sono stati formati 90 *teams* e 74 sono stati i progetti presentati). L'evento di apertura ha raggiunto oltre 10.000 visualizzazioni, 1220 iscritti alla piattaforma: oltre 10 ore di *streaming*, con decine di migliaia di visualizzazioni e commenti una maratona di idee interamente online che ha coinvolto moltissimi operatori del settore.

Nel 2020, si è inoltre proseguito nella digitalizzazione del patrimonio storico con circa 20.000 record catalogati, la pubblicazione del volume storico-scientifico di impronta artistico-culturale sulla nascita e la storia dell'Ente "Promuovere la bellezza. Enit: cento anni di politiche culturali e strategie turistiche per l'Italia", in lingua italiana e inglese, presentato con un evento d'inaugurazione digitale rivolto alle Istituzioni e agli *stakeholders* di Enit, con oltre 600 partecipanti, e 25 milioni di utenti raggiunti in Italia e all'estero, attraverso l'ufficio stampa internazionale.

Nel quadro delle campagne di *marketing* internazionale, si sono raggiunti circa 983.000.000 contatti, con particolare riferimento alle campagne di *marketing* digitale su tutti i principali mercati e anche in Italia, alla luce della limitazione della mobilità internazionale, con una comunicazione legata all'ispirazione e all'attesa del viaggio verso l'Italia. La campagna per la *brand equity* ha coinvolto 11 paesi, 170 *influencer* e oltre 1 milione di interazioni, su segmenti di specifici e selezionati per mercato e per prodotto turistico. Due campagne specifiche hanno riguardato il lancio della radio *Visit Italy*, e il centenario di Dante.

Relativamente agli investimenti nei mezzi digitali, nella piattaforma tecnologica e nella rete *internet*, si è favorito il potenziamento del portale "Italia.it", al fine di realizzare e distribuire una Carta del turista, anche solo virtuale, che consenta, mediante tali strumenti e con apposite convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati, di effettuare pagamenti per la fruizione di servizi pubblici, trasporti e visite a luoghi di cultura a tariffe agevolate.

## **7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente, dalle relazioni del Collegio dei revisori, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958.

Enit provvede, altresì, a pubblicare i dati relativi a bandi di gara, avvisi di esito di gara e la documentazione attinente nella apposita sezione del sito istituzionale, nonché sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento.

Adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 il codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenuto uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Codice etico è stato pubblicato sul sito internet istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente.

Con delibera presidenziale n. 12 del 31 maggio 2022 è stato approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, integrato con il piano triennale di prevenzione della corruzione con il programma per la trasparenza e l'integrità 2021-23 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il programma della trasparenza e integrità 2022-2024.

## 8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Ente, rivestendo la qualifica di Organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In data 29 luglio 2020, l'Enit ha istituito il proprio Albo fornitori telematico per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. L'attuale Albo fornitori è istituito presso la piattaforma telematica in uso anche per le procedure di affidamento.

In coerenza e conformità al decreto legislativo n. 50 del 2016 è stato adottato e approvato, con delibera consiliare n. 30 del 19 giugno 2018, il regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture con il quale si è inteso disciplinare l'affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici. L'Ente, in coerenza con le disposizioni del suindicato decreto legislativo, provvede ad effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori ai sensi dell'art. 36, comma 1 del medesimo Codice.

L'esito dell'aggiudicazione deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi e gare".

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, l'Ente ha dichiarato<sup>9</sup> che solo nei casi di rispondenza alle esigenze di approvvigionamento dell'Agenzia ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. ed ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, *ex art.* 33 decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si rileva un peggioramento rispetto al 2018, raggiungendo i 18,32 giorni (nel 2018 era di 7,01), mentre rispetto al 2019 si registra un leggero miglioramento (18,76); ciò evidenzia una difficoltà nel pagamento delle fatture dei debitori anche in una annualità nella quale le attività si sono fortemente ridotte<sup>10</sup>. Si rileva che l'indicatore estratto dal gestionale, pari a 20,43, differisce da quello presente sulla Piattaforma dei crediti commerciali -PCC- (inferiore a 18,32) in quanto i dati caricati sulla piattaforma con un flusso massivo non vengono puntualmente recepiti. Inoltre, probabilmente, il perimetro temporale

---

<sup>9</sup> E-mail del Direttore affari giuridici del 28 giugno 2022.

<sup>10</sup> Si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 10.1 Stato patrimoniale.

considerato dai due applicativi non è il medesimo.

Per quanto concerne i fornitori esteri, i pagamenti si effettuano da conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero e non viene censito dai valori suesposti.

Tale indice non è comprensivo dei fornitori esteri, per i quali l'Enit effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero non censiti dall'indicatore in argomento. L'Ente non ha fornito le ragioni di tale situazione.

L'Ente ha sottolineato che parte dei ritardi, in particolare nei primi due trimestri, è connessa al fatto che la liquidazione (quindi il pagamento) delle fatture, afferenti alle fiere e agli eventi all'estero, che si quantificano in importi molto rilevanti, è subordinata alla dichiarazione di corretta esecuzione del servizio. Detta dichiarazione viene rilasciata a seguito del necessario controllo da parte di una sola unità di personale, che, dato il volume degli eventi, risulta del tutto insufficiente. Tali ritardi, essendo relativi a rilevanti importi, condizionano l'indicatore. Ma, nonostante la carenza di organico nei trimestri successivi, è stato possibile migliorare il *trend* iniziale.

## 9. CONTENZIOSO

Sulla base dei dati forniti dall'Ente, in particolare dalla Direzione Affari giuridici, sono pendenti con l'Agenzia i seguenti contenziosi:

- La RTI tra le imprese *Opportunity Communication & Marketing* s.r.l., *Soleil* 2000 s.r.l. ed *Euro Target* s.r.l. ha visto accolto il ricorso amministrativo avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da Enit per l'affidamento delle attività inerenti alla realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello "stand Italia", per il biennio 2010-2011. La sentenza ha condannato l'Enit al pagamento della somma di euro 152.668,71 e ha dichiarato il subentro di detto raggruppamento nel contratto stipulato in esito alla predetta gara con altra società: quest'ultima, unitamente ad Enit, ha impugnato la sentenza di primo grado innanzi al Consiglio di Stato, che, con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto l'appello e condannato i soccombenti a rifondere le spese di giudizio a favore del RTI, nonché l'Agenzia al pagamento del danno, pari al 5 per cento del valore dell'offerta. La società *OCMgroup* s.r.l. - in virtù di atto di cessione d'azienda esecutivo di decreto di omologa di concordato preventivo sottoscritto tra la medesima e la *Opportunity Communication & Marketing* s.r.l. - ha chiesto l'importo di euro 42.691,11, a titolo di risarcimento del danno subito. L'Enit ha manifestato l'intenzione di adempiere, a seguito della produzione della documentazione attestante l'avvenuta cessione in proprietà dell'azienda.
- Un ex Dirigente Enit, con ricorso depositato innanzi il Tribunale di Roma, Sezione lavoro e previdenza, ha convenuto in giudizio l'Ente, al fine di ottenerne la condanna al pagamento delle somma complessiva di euro 20.600,92, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con sentenza n. 7287/2019 il Tribunale di Roma, ha condannato Enit al pagamento della complessiva somma richiesta, benchè, in sede transattiva, fosse stato proposto un importo di euro 18.875,43. L'Ente ha depositato ricorso in appello in data 9 marzo 2020.
- Alcuni ex dipendenti degli Uffici di New York e Chicago, licenziati a seguito della riorganizzazione delle risorse umane della rete estera, hanno convenuto in giudizio l'Enit, innanzi al Tribunale di New York, al fine di ottenere la somma di euro 395.408 per una differenza retributiva derivante dal monte ore di lavoro straordinario prestato

durante l'intercorso rapporto lavorativo. Nell'udienza del 19 marzo 2020 è stato raggiunto un accordo transattivo con il pagamento da parte dell'Agenzia di 90.000 dollari.

- Il Tribunale di Francoforte ha accolto il ricorso di un dipendente Enit dell'ufficio di Francoforte, dichiarando l'illegittimità del licenziamento; il medesimo Tribunale ha condannato Enit alle spese di giudizio per un importo pari ad euro 12.250. Enit ha ritenuto vantaggioso sottoscrivere un accordo transattivo avente ad oggetto la rinuncia al giudizio e la chiusura del rapporto lavorativo, con regolare versamento dello stipendio mensile fino al 31 agosto 2020 e della somma di euro 50.000 a titolo di indennità risarcitoria.
- la Publitour Spa ha convenuto in giudizio Enit per chiedere l'accertamento dell'illegittimità del recesso esercitato dall'Ente, il plagio del capitolato tecnico di gara, nonché i danni relativi al contratto per l'affidamento delle attività di realizzazione, progettazione, allestimento e funzionamento dello "Stand Italia", connesso alla partecipazione alle maggiori fiere in programma nel triennio 2012/2014. Enit, costituita in giudizio mediante l'Avvocatura dello Stato, ha chiesto il rigetto di tutte le domande attoree e ha proposto domanda riconvenzionale, chiedendo il risarcimento del danno per l'inadempimento della Publitour s.p.a., nonché il danno d'immagine. Nelle more, è stato dichiarato il fallimento della Publitour s.p.a. Con sentenza n. 9699 dell'8 maggio 2019 il Tribunale di Roma sez. XVIII civile -Imprese ha rigettato le domande avanzate dalle parti e condannato il fallimento Publitour s.p.a. al pagamento in favore di Enit anche delle spese legali, liquidate in euro 20.000. L'Avvocatura di Stato (prot. Enit n. 4655 del 03 giugno 2019) ha comunicato ad Enit di aver ricevuto dal legale di controparte la disponibilità della Publitour s.p.a. alla definizione stragiudiziale della controversia, tramite il pagamento dell'Agenzia dell'importo di euro 299.482,61 (importo relativo alla fiera di Berlino). La proposta transattiva è stata sottoposta al vaglio dell'Avvocatura di Stato.
- Il Direttore generale di Promuovi Italia s.p.a. ha convenuto in giudizio l'Ente innanzi al Tribunale di Roma, sostenendo che, a seguito del fallimento della società, sarebbe dovuto rientrare nel piano di ricollocazione degli ex dipendenti, ai sensi dell'art. 16, comma 8 decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge

29 luglio 2014, n. 106 ma che, Enit nell'adozione del predetto piano aveva proposto l'assunzione con la qualifica di quadro. Il Tribunale di Roma, in prima istanza, ha rigettato il ricorso. Attualmente è in corso il giudizio di secondo grado.

- Un dipendente Enit aveva proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, sostenendo di aver subito conseguenze patrimoniali a causa del mancato riconoscimento del diritto ai benefici di cui alla legge n. 104 del 1992. Il Tar ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto di competenza del Giudice ordinario, presso il quale la controversia è stata riassunta: l'udienza di discussione ha avuto luogo in data 25 febbraio 2021.
- L'ex Direttore generale Enit che, a seguito delle verifiche svolte dalla commissione di indagine amministrativa in merito alla legittimità della nomina, era stato rimosso dall'incarico e nei confronti del quale è stato incardinato un procedimento penale per abuso di ufficio, falso e rivelazione di segreti di ufficio, aveva chiamato in giudizio Enit, rivendicando la retribuzione maturata. Nelle more della definizione del procedimento penale, in data 22 luglio 2020, è stato sottoscritto tra le parti verbale di conciliazione, ai sensi e per gli effetti del quale Enit ha proceduto alla corresponsione di un importo in via transattiva a definizione di ogni pretesa avanzata dall'ex Direttore generale;
- Uno studio di commercialista ha chiesto ed ottenuto la condanna dell'Enit al pagamento dei mancati compensi. Peraltro, l'Agenzia ha impugnato i due correlati decreti ingiuntivi.
- In merito alla ripetizione delle somme corrisposte per l'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020, annullato per via dell'emergenza sanitaria, l'Enit non aveva corrisposto le somme pattuite con i contratti stipulati antecedentemente all'annullamento dell'evento. Con le società interessate l'Enit ha raggiunto un accordo transattivo.
- Nei confronti dell'Ente è stato avviato un procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps a titolo di contributi.
- La S.p.r. s.c.r.l. ha visto rigettata in sede giudiziale la richiesta di corrispettivo per le opere edilizie realizzate presso gli uffici di direzione e presidenza della Palazzina A della sede di Roma).
- Due ex membri del Cda hanno richiesto un rimborso delle spese legali sostenute per il

procedimento penale per la nomina del direttore generale; in merito, l’Agenzia è in attesa di parere da parte dell’Avvocatura di Stato.

- Il Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) tra la PRO.STAND s.r.l. e AB Comunicazioni s.r.l., imprese risultate vincitrici dell’appalto avente ad oggetto l’allestimento dello *stand* Enit Italia alla Fiera di Berlino hanno chiamato in giudizio l’Agenzia a causa della mancata corresponsione dei relativi compensi;
- La curatela fallimentare della società Promuovi Italia s.p.a. ha richiesto il risarcimento dei danni subiti in ragione della *mala gestio* della società da parte di Enit e dei Ministeri vigilanti, quantificati in circa 21.500.000 di euro<sup>11</sup>. In data 3 agosto 2020, Enit ha inoltrato all’Avvocatura di Stato l’intimazione pervenuta, rappresentando di non avere contezza di un’eventuale costituzione nella procedura fallimentare suindicata, in quanto non è stata rinvenuta nella sede sociale alcuna documentazione comprovante tale circostanza; a ciò si aggiunga che il personale di Enit in servizio nel periodo in cui è stata instaurata la procedura, è transitato alle dipendenze di altre pubbliche amministrazioni. È stato chiesto all’Avvocatura dello Stato un parere in ordine alla procedura da seguire, al fine di assicurare ogni opportuna tutela dell’Agenzia. A riguardo alla società Promuovi Italia (PI), l’Ente ha rappresentato che, sebbene l’Ente stesso fosse l’azionista unico della società, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (DSCT) esercitava il potere di indirizzo ed il c.d. “controllo analogo”. Conseguentemente, i diritti dell’azionista (Enit) venivano esercitati secondo le indicazioni del DSCT (art 4, comma 2 dello statuto). Il Consiglio di Amministrazione della società PI veniva nominato (dall’Assemblea dei soci) su indicazione del DSCT. Inoltre, in base alla direttiva tecnica generale n. 4361 del 16 marzo 2011, Promuovi Italia doveva conferire direttamente con il Dipartimento per lo sviluppo del turismo, sia in relazione alle direttive impartite, sia per quanto riguardava il sistema di *reporting* sulla gestione economica e finanziaria della società.

Con riguardo all’intera materia dei contenziosi, in via generale, la Direzione competente dell’Agenzia ravvisa difficoltà nella valutazione del fondo da accantonare, soprattutto quando il soggetto cui è affidato il patrocinio è l’Avvocatura Generale dello Stato, la quale non rilascia

---

<sup>11</sup> Promuovi Italia s.p.a., era una società di diritto privato con socio unico Enit, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma 8 *bis*, della legge 14 maggio 2005, n. 80, nell’anno 2015, il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento.



valutazioni di contenuto utili all'applicazione del principio contabile di riferimento (OIC 19) come invece è d'uso da parte degli avvocati del libero foro, in occasione delle conferme di rito. Per quanto riguarda i fondi accantonati per i suddetti contenziosi si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

## 10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il 2020 è stato un anno totalmente condizionato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, il cui contenimento ha imposto limitazioni e sospensioni a molteplici attività. Il settore turistico ha risentito particolarmente delle misure restrittive adottate e dei provvedimenti limitativi della mobilità all'interno dell'Italia ed all'estero.

In sede di adozione del *budget* economico annuale 2020, avvenuta il 28 ottobre 2019, il Consiglio di amministrazione, insediatosi il 10 maggio 2019, aveva programmato un disavanzo economico di esercizio per -9.716.757 euro, ipotizzando di impiegare per la propria *mission* istituzionale, nell'anno 2020, oltre 46,63 milioni di euro, a fronte di un valore della produzione di 37.364.844 (comprensivo del contributo statale di 30,73 milioni e di altri ricavi per 6,55 milioni).

A consuntivo si registra, invece, un avanzo economico pari a 6.184.480 euro, derivato da un valore di produzione di 33,58 milioni di euro e costi di produzione per 26,99 milioni di euro (di cui costi per attività promozionali per euro 15,70 mln).

Tale avanzo, che va ad accrescere temporaneamente il netto patrimoniale di Enit, cumulato agli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti sino ad euro 37.486.795, raffigura risorse destinate al futuro utilizzo per la realizzazione delle finalità istituzionali.

I costi sostenuti sono stati sensibilmente inferiori a quelli programmati per via della emergenza, che ha indotto L'Ente al rinvio di eventi in programma e delle previste assunzioni di personale, alla riduzione delle spese per i servizi di *marketing* e promozione e dei relativi ricavi commerciali.

A partire da marzo è stato rafforzato il presidio a sostegno degli operatori e reindirizzata l'attività operativa anche con la promozione del turismo italiano sul mercato domestico.

Nel Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2019 erano state condivise le linee guida del ciclo di programmazione economica 2020-2022, definendo, in continuità con il Piano

triennale 2019-2021, gli obiettivi e le azioni del Piano annuale delle attività promozionali 2020, successivamente approvato dal C.d.a. con delibera n. 38 del 28 novembre 2019.

Il 28 febbraio 2020, con delibera n. 7, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (PIRAB) 2020-2022.

In ragione del persistente stato emergenziale, il 4 giugno 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato la revisione del Piano annuale delle attività 2020, provvedendo ad una riprogrammazione della pianificazione delle attività promozionali.

Il 30 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 17, ha adottato il bilancio di previsione 2021, prevedendo un disavanzo economico di esercizio pari ad euro -7.950.074 e rinviando la presentazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi 2021 a un momento successivo.

Il 27 gennaio 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato, con delibera n. 1, il Piano annuale delle attività promozionali 2021, in coerenza e continuità con il Piano triennale 2019-2021, post- pandemia.

Con deliberazione n. 10/2021 del 27 aprile 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di esercizio 2020.

Alcune raccomandazioni evidenziate da parte del Collegio dei revisori sono state inserite nel testo della relazione; in particolare, l'Organo di controllo ha rilevato che le incertezze legate all'andamento della pandemia e le restrizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica Covid-19, nonché il blocco operativo dell'attività di Enit, prefigurano l'esigenza di un costante monitoraggio delle previsioni contenute nel *budget* rispetto ai risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio in corso, al fine di provvedere tempestivamente ad eventuali modifiche del documento di programmazione, nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 4 del d.m. 27 marzo 2013.

Con delibera n. 15 del 4 giugno 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato la revisione del Piano annuale delle attività 2020, riprogrammando il Piano delle attività promozionali, allo scopo di recepire il radicale cambiamento di scenario sopravvenuto ed adeguare gli strumenti e le azioni da realizzare per il perseguimento della *mission* istituzionale, tenendo conto delle ripercussioni della pandemia e della sostanziale contrazione dell'attività.

Tuttavia, nonostante gli inviti del Collegio dei revisori, l'Ente non ha provveduto ad operare rettifiche sostanziali al bilancio di previsione dell'esercizio 2020, apportando unicamente

variazioni di *budget* endoperimetrali, che, di fatto, hanno mantenuto invariate le voci aggregate di conto economico.

Gli scostamenti di tali voci con i risultati a consuntivo risultano pertanto, alla fine dell'esercizio, particolarmente elevati.

Il Collegio dei revisori ha raccomandato, così come nell'anno precedente, di prestare particolare attenzione sulla posta relativa agli oneri diversi di gestione a titolo di sopravvenienza passiva straordinaria per euro 109.418 (euro 336.726 nel 2019) corrispondente all'IVA estera degli anni 2018 e 2019, non rimborsata sulle operazioni passive in territorio *extra-UE*. Detto mancato rimborso riguarda le operazioni effettuate in Usa, Canada, Argentina, Russia, Cina, India, Corea, Thailandia, dove Enit, non essendo identificata ai fini IVA, si vede disattendere le richieste di rimborso, corrisposte ad operatori economici residenti in tali Paesi. In relazione a ciò, è stato affidato un incarico specifico ad una società che sta effettuando una specifica *due diligence*, al fine di verificare la corretta configurazione fiscale e previdenziale di Enit nei Paesi esteri.

L'Ente riferisce che la predetta società ha completato la prima fase di attività con la realizzazione di un *memorandum*, in cui è stata fatta una valutazione dei potenziali rischi, sia per quanto riguarda le imposte dirette sia per quelle indirette. Il passo successivo sarà quello di procedere alla identificazione fiscale nei Paesi laddove l'Ente non è ancora identificato, così da attivare le procedure per chiedere il rimborso dell'IVA pagata.

## 10.1 Stato patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi a confronto con l'esercizio precedente, segnando un netto miglioramento, pari al 4.77 per cento, rispetto al 2019.

**Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività**

ATTIVO	2019	2020	Variazione %
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.102	59.974	5,03
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		810	100,00
7) Altre	24.330	18.248	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>81.432</b>	<b>79.032</b>	<b>-2,95</b>
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.408.414	2.412.938	0,19
2) Impianti e macchinari	86.662	90.292	4,19
3) Attrezzature industriali e commerciali	115.187	124.728	8,28
7) Altri beni	175.073	266.659	52,31
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.785.336</b>	<b>2.894.617</b>	<b>3,92</b>
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>			
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	70.524	101.063	43,30
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>70.524</b>	<b>101.063</b>	<b>43,30</b>
<b>Totale immobilizzazioni B)</b>	<b>2.937.292</b>	<b>3.074.712</b>	<b>4,68</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>II) Crediti</i>			
1) Crediti verso clienti	2.934.258	1.280.323	-56,37
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.203	2.000.227	44,19
5-bis) Crediti tributari	583.605	596.190	2,16
5-quater) Crediti verso altri	4.173.328	4.058.817	-2,74
<b>Totale crediti</b>	<b>9.078.394</b>	<b>7.935.557</b>	<b>-12,59</b>
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	34.048.382	36.840.401	8,20
3) Denaro e valori in cassa e collegate	2.578	2.209	-14,31
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>34.050.960</b>	<b>36.842.610</b>	<b>8,20</b>
<b>Totale attivo circolante C)</b>	<b>43.129.354</b>	<b>44.778.167</b>	<b>3,82</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>403.388</b>	<b>833.239</b>	<b>106,56</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>46.470.034</b>	<b>48.686.118</b>	<b>4,77</b>

Fonte: Bilancio Enit

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 79.032 a fronte di euro 81.432 registrati nel precedente esercizio. La variazione più sensibile è riconducibile alla

voce relativa alle “Altre immobilizzazioni immateriali”, che evidenziano un saldo netto in riduzione di euro 6.082 rispetto al 2019, relativa ai costi pluriennali per migliorie su beni immobili di terzi, correlati al trasferimento di ufficio di Beijing in altro immobile.

Nell’esercizio 2020 le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.894.617, con un aumento di euro 109.281 da ricondursi principalmente alla voce “Altri beni”; si registra uno scostamento rispetto all’andamento degli anni precedenti caratterizzati da un costante decremento. Il valore più rilevante è costituito dai fabbricati di proprietà (la sede in Roma, gli uffici di Parigi e Buenos Aires) ma il significativo aumento, dai 175.073 euro del precedente esercizio ai 266.659 euro di quello in esame, è da attribuire all’acquisto della dotazione necessaria per garantire lo svolgimento dell’attività lavorativa da remoto, adottata da marzo 2020 e tutt’ora in essere.

I crediti iscritti tra l’attivo finanziario immobilizzato, in costante aumento, per euro 101.063 (euro 70.524 dell’anno precedente) sono costituiti da depositi cauzionali per euro 93.924, relativi a contratti di affitto degli uffici, utenze e deposito per un contratto di servizio a Shanghai.

Come già rilevato nello scorso esercizio, l’Agenzia non possiede partecipazioni immobilizzate. Il consistente attivo circolante, pari ad euro 44.778.167 (a fronte di euro 43.129.354 del 2019) è composto principalmente dalle disponibilità liquide, pari ad euro 36.840.401, costituite dalle giacenze di cassa sull’istituto cui è affidata la tesoreria e sui conti correnti detenuti all’estero. L’importo dei crediti verso clienti, al netto del fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità rimasto quasi invariato, è diminuito di euro 1.653.935, denotando la riduzione della fatturazione attiva, causata dal COVID-19.

A partire da marzo 2020 e per tutto l’esercizio in oggetto, la fonte principale dei ricavi commerciali per Enit, ovvero le Fiere internazionali del turismo, è stata di fatto azzerata, con ciò giustificando il forte decremento dei crediti.

Si rilevano 1.226.048 euro di crediti verso il MiBACT, per le attività promozionali specifiche e 774.178,86 euro di credito verso il MiPAAF, quale ristoro di spese sostenute nel 2019.

Nei crediti verso clienti per fatture da emettere (per euro 47.278 a fronte dei 221.250 al 31 dicembre 2019) sono ricompresi i corrispettivi per i servizi prestati a clienti, pubblici o privati, fatturati ma non ancora incassati. In particolare 14 posizioni, per euro 46.928,24, nei confronti di Regioni e altri EE.PP. territoriali per il parziale ristoro pro quota delle spese sostenute per la

fiera MiTT Mosca 2020 annullata per la sopravvenuta pandemia.

Nei crediti verso le imprese, sottoposte al controllo delle controllanti, il valore di euro 2.007.227 è dato dalla somma di euro 1.226.048 del credito vantato nei confronti del MiBACT (contributo 2020) e di euro 774.179, di crediti per ristoro delle spese sostenute dall'Enit nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF.

Si segnala, in merito, che i crediti relativi alla partecipazione alle fiere agro- tecniche per progetti specifici MiPAAF, già stati oggetto di attenzione nella relazione della Corte dell'anno 2019, sono stati più volte sollecitati.

Quanto ai crediti vantati nei confronti del MiBACT, anch'essi più volte sollecitati, per euro 613.024, si rappresenta che essi sono stati incassati nel 2021; si tratta, in dettaglio, della differenza fra lo stanziamento previsto nella legge di bilancio 2021, per euro 31.339.415, e gli importi erogati nel 2020, per euro 30.726.391, incassati nell'anno successivo.

Con riguardo ai crediti verso altri (euro 4.058.817), le somme dovute dal MiBACT per attività promozionali e relative a fatti antecedenti alla trasformazione in ente pubblico economico ammontano ad euro 3.861.452.

A maggio 2021, in coordinamento con il Collegio dei revisori, l'amministrazione, per le partite creditorie che non erano state trasferite alla società di recupero, ha risollecitato anche le Regioni e gli altri soggetti.

Le partite incagliate, oggetto di accantonamento al Fondo, sono tutte ascrivibili alle gestioni precedenti rispetto alla trasformazione di Enit.

La situazione dei crediti da riscuotere è sotto attenta osservazione anche da parte del Collegio dei revisori, in fase di determinazione e adeguamento annuale del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

I crediti tributari ammontano ad euro 596.190, in aumento rispetto al 2019 (euro 583.605) di euro 12.585.

I crediti sono stati monitorati dal 2016 e, nel corso delle verifiche effettuate, sono emersi crediti molto vetusti con situazioni di inesigibilità e con irreperibilità dei debitori. A tal fine è stata incaricata nel 2020 una società esterna, specializzata nel recupero crediti. L'Ente informa che codesta attività di recupero non ha portato i risultati sperati, anche in concomitanza dello stato emergenziale che ha ridotto di molto le possibilità di recupero. Pertanto l'Ente, esaminata la relazione attestante il mancato risultato atteso, è dell'avviso di procedere con lo stralcio totale

dei crediti inesigibili, assorbendo le conseguenti perdite attraverso il disaccantonamento del Fondo.

Al 31 dicembre 2020, l’Agenzia registrava disponibilità liquide per euro 36.842.610 a fronte dei 34.050.960 euro del 2019; esse sono costituite essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d’Italia e dai conti correnti bancari detenuti all’estero, per complessivi euro 36.840.401, ai quali vanno aggiunte la cassa economale, la cassa delle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 2.209.

I “ratei e risconti attivi”, che tengono conto dell’effettiva competenza temporale, ammontano ad euro 833.239 (euro 403.388 al 31 dicembre 2019) quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2020 ma sono di competenza del 2021 e sono stati registrati secondo il principio OIC 18.

**Tabella 13 - Stato patrimoniale - Passività**

PASSIVO	2019	2020	Variazione %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	0	3	100,00
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>100,00</b>
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	33.949.260	31.302.312	-7,80
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall’esercizio	-2646948	6.184.480	-333,65
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>31.302.312</b>	<b>37.486.795</b>	<b>19,76</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>			
2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	197.531	-
4) Altri	918.019	502.129	-45,30
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.115.550</b>	<b>699.660</b>	<b>-37,28</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.050.955</b>	<b>1.669.870</b>	<b>-18,58</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4) Debiti verso banche esigibili entro l’esercizio successivo	2.226	1.889	-15,14
6) Acconti esigibili entro l’esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l’esercizio successivo	9.060.940	6.799.903	-24,95
12) Debiti tributari esigibili entro l’esercizio successivo	1.448.925	657.242	-54,64
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l’esercizio successivo	280.717	266.843	-4,94
14) Altri debiti esigibili entro l’esercizio successivo	1.134.222	1.078.135	-4,94
<b>Totale debiti</b>	<b>11.927.030</b>	<b>8.804.012</b>	<b>-26,18</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>74.187</b>	<b>25.781</b>	<b>-65,25</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>46.470.034</b>	<b>48.686.118</b>	<b>4,77</b>

Fonte: Bilancio Enit

Il “patrimonio netto” passa da euro 31.302.312 ad euro 37.486.795 a fine 2020 ed è costituito dagli utili e dalle perdite pregressi e da quelli dell’esercizio in esame.

Il “fondo per rischi e oneri”, in continua diminuzione, passa da euro 1.115.550 a 699.660 euro,

esso risulta articolato nelle seguenti componenti:

- euro 197.531 (importo costante dal 2018), relativo al fondo rischi per imposte pregresse;
- euro 502.129, relativi a fondi rischi per contenziosi in corso (918.019 nel 2019).

La variazione è dovuta principalmente allo storno delle seguenti voci:

- euro 124.082, per la liquidazione della Euro Target srl;
- euro 118.883, per la transazione con ex dipendenti USA e correlate spese di giudizio;
- euro 106.620, quale sopravvenienza attiva per chiusura del fondo di accantonamento rischi e spese future, esiro della transazione con ex dipendenti USA;
- euro 66.305, per la transazione con l'ex Direttore generale.

Pertanto la somma complessiva di 699.660 risulta così determinata:

- euro 197.531 di fondi rischi per imposte pregresse già rilevati nel 2019;
- euro 377.015, per la cartella di pagamento relativa all'IVA 2012 (importo contabilizzato anche nel 2019)
- euro 125.114, dato dal saldo finale del fondo "rischi per contenziosi" (ovvero 541.004 euro risultanti al 31 dicembre 2019 cui si sottraggono 415.890 euro).

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato", pari ad euro 1.669.870 (2.050.955 del 2019), ha subito una riduzione dovuta al transito in quiescenza di due dipendenti ex Enit EPnE che erano poi stati assunti dall'Enit E.P.E., conservando il trattamento di fine servizio pubblicistico. I "debiti", rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 8.804.012 (a fronte degli 11.927.030 del 2019).

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti rapportato al 2019:

- euro 1.889 (euro 2.226 nel 2019) per debiti verso "banche", relativi ai saldi delle carte di credito al 31 dicembre 2019;
- euro 6.799.903 (euro 9.060.940) per debiti verso fornitori, che includono le fatture ricevute per euro 2.147.565 (6.662.113 nel 2019 ridotti di euro 4.514.548 pari a -67,76%), quelle da ricevere per euro 4.620.267 e verso i professionisti per euro 32.072. La riduzione dei debiti verso fornitori è dovuta, oltre che primariamente alla diminuzione della spesa dell'Agenzia nel 2020, causata dal rallentamento delle attività per il Covid-19, all'accelerazione del pagamento delle fatture passive realizzata nel I trimestre 2020, una volta ricevuto il contributo dal Ministero, incassato a fine dicembre 2019;
- euro 657.242 (1.448.925 euro) per debiti tributari, di cui la variazione più significativa è



rappresentata dalla voce “erario conto IVA”;

- euro 266.843 (euro 280.717) per debiti verso Istituti di previdenza;
- euro 1.078.135 (euro 1.134.222) per altri debiti, dove sono stati iscritti i debiti per premio produttività Italia per euro 291.267; per premio produttività estero per euro 203.689; per oneri differiti del personale per euro 433.860.
- I “ratei e risconti passivi”, iscritti nel rispetto del principio contabile OIC 18, sono rappresentati quasi unicamente dai risconti passivi per adesione al Club Italia, per euro 25.780.

## 10.2 Conto economico

Il conto economico presenta un utile d’esercizio di euro 6.184.480, contro il risultato negativo del 2019, per euro 2.646.948.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2020 posti a confronto con quelli del 2019.

**Tabella 14 - Conto economico**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. %</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.564.378	1.350.462	-79
5) Altri ricavi e proventi	34.052.406	32.231.515	-5
a) Contributi in c/esercizio	31.959.431	31.354.131	-2
b) Altri	2.092.975	877.384	-58
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>40.616.784</b>	<b>33.581.977</b>	<b>-17</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	236.950	157.849	-33
Costi per servizi	32.381.842	17.329.427	-46
Costi per godimento di terzi	950.573	806.713	-15
<b>Costi per il Personale</b>	<b>7.769.975</b>	<b>7.539.317</b>	<b>-3</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.546	65.301	47
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.690	205.027	5
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.286	2.123	-7
Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.948	15.188	-74
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>301.470</b>	<b>287.639</b>	<b>-5</b>
Accantonamento per rischi	70.129	0	-100
Oneri diversi di gestione	1.106.744	873.693	-21
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>42.817.683</b>	<b>26.994.638</b>	<b>-37</b>
<b>DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-2.200.899</b>	<b>6.587.339</b>	<b>-399</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-122.178</b>	<b>-89.542</b>	<b>-27</b>
Imposte dell’esercizio, correnti, differite e anticipate	323.871	313.317	-3
<b>Utile dell’esercizio</b>	<b>-2.646.948</b>	<b>6.184.480</b>	<b>-334</b>

Fonte: Bilancio Enit

### **10.2.1 Valore della produzione**

La voce relativa ai “ricavi delle vendite e prestazioni”, in forte decrescita di -79,43 punti percentuali rispetto al 2019, rappresenta i ricavi commerciali dell’attività caratteristica svolta dall’Agenzia. L’importante decremento è stato determinato dal sopraggiungere dell’emergenza sanitaria.

La voce “altri ricavi e proventi” accoglie principalmente i contributi in conto esercizio (OIC 12) stanziati dal Ministero vigilante per euro 31.339.415, quali ricavi istituzionali dati dal contributo ordinario dello Stato (legge 30 dicembre 2018, n. 145). A questi si aggiungono 14.716 euro ricevuti dallo Stato, determinati dalla fruizione nel 2020 del credito d’imposta per le spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale e 877.384 euro di ricavi da locazione e ristoro relativi al comodato del II piano della sede a favore del Dipartimento del turismo, quale quota parte degli oneri comuni e delle spese generali.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive ordinarie, pari ad euro 139.744 (a fronte dei 484.813 euro del 2019), esse sono relative allo storno del fondo rischi per la transazione con gli ex dipendenti USA licenziati nel 2018 (per euro 106.620). Le sopravvenienze attive straordinarie, pari ad euro 254.574, comprendono un rimborso ottenuto per conguaglio di imposte comunali versate per la sede di Londra, di euro 164.925 e da euro 55.000, per la sistemazione della quota di partecipazione della regione Friuli-Venezia Giulia, per una Fiera del 2016. Le restanti voci riguardano allineamenti di saldi fornitori degli anni 2018-2019, oltre a riallineamenti contabili dei saldi e premi di produttività 2019 per il personale estero, accantonati nel bilancio 2019, non riconosciuti.

Sono presenti altri ricavi e proventi, rimborsi utenze per euro 17.676.

### **10.2.2 Costi della produzione**

I costi di produzione registrano un ammontare di euro 26.994.638, in diminuzione di 36,95 punti percentuali (42.817.683 nel 2019).

Nello specifico i costi sono ripartiti:

- acquisto di beni per un totale di euro 157.849 (euro 236.950 al 31 dicembre 2019);
- acquisto di servizi per totali euro 17.329.427 (euro 32.381.842 al 31 dicembre 2019) di cui:
  - i. costi per servizi generali per euro 1.031.081;

- ii. costi relativi alle iniziative promozionali e di *marketing* per euro 15.698.340 in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale si registrava l'importo di euro 30.557.106. Nell'ambito di tale variazione negativa, quelle più significative sono rappresentate da: i costi per le Fiere 2020, pari ad euro 2.457.618, a fronte di euro 10.382.914 del 2019; i servizi di pubblicità per euro 2.698.119, contro gli 8.597.728 del 2019; i costi di *catering*, pari ad euro 102.555, a fronte dei 965.576 del 2019. Diversamente, risultano in aumento le spese per attività digitale connessa con il periodo pandemico, pari ad euro 358.431 (291.370 euro nel 2019), per i servizi di stampa e per valorizzare il *brand*, pari ad euro 586.254 (356.471 euro nel 2019), per le azioni di *marketing* digitale, pari ad euro 4.809.016 (2.405.008 euro nel 2019), per la produzione di contenuti per la promozione digitale, pari ad euro 316.599; questi ultimi risultano, più che triplicati rispetto all'esercizio precedente;
  - iii. consulenze e collaborazioni per euro 349.716 (-11,06 per cento rispetto al 2019);
  - iv. compensi ed indennità degli organi per euro 250.290 (a fronte di 188.919 nel 2019)<sup>12</sup>;
- godimento dei beni di terzi per euro 806.713, dovuti principalmente ai canoni di locazione di uffici ed oneri condominiali all'estero;
  - costi del personale per euro 7.539.317 in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio (7.769.975 nel 2019), di cui altri costi del personale per 31.000 euro (a fronte di 146.066 del 2019), principalmente, dovuti per rimborsi al personale Italia ed estero delle per missioni ed altri oneri;
  - ammortamenti e le svalutazioni che si assestano ad euro 287.639, in diminuzione rispetto al 2019. La variazione più significativa si riscontra nella voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", per euro 15.188, contro i 58.948 al 31 dicembre 2019, quale ulteriore accantonamento che riflette le ragionevoli attese perdite sui crediti vantati nei confronti di alcuni clienti;
  - accantonamento per rischi che, effettuato nell'esercizio precedente per euro 70.129, l'anno in esame non registra alcun importo;

---

<sup>12</sup> Nell'esercizio 2019 il Consiglio di amministrazione è stato remunerato per 8 mesi, essendosi costituito il 2 maggio 2019.

- oneri diversi di gestione per euro 873.693 (a fronte di euro 1.106.774 del 31 dicembre 2019).

Nel corso del precedente esercizio la Corte aveva posto sotto attenzione la posta iscritta tra gli oneri diversi di gestione, titolo di sopravvenienza passiva straordinaria per euro 336.726, a titolo di IVA estera degli anni 2018 e 2019, non rimborsata, di cui si è detto sopra; nell'anno di riferimento tale importo è ancora presente e si assesta ad euro 109.418.

La differenza tra valore e costi di produzione risulta positiva e pari ad euro 6.587.339 (-2.200.899 euro nel 2019).

### 10.3 Posizione finanziaria netta

Al fine di sottolineare in maniera più organica i dati finanziari, nella tabella che segue è stato evidenziato il saldo tra fonti e investimenti dal quale si desume, come precedentemente indicato, il consistente incremento della "posizione finanziaria netta", per effetto della maggiore consistenza dei depositi bancari, a seguito della riscossione dei crediti.

**Tabella 15 - Posizione finanziaria netta**

Descrizione	2019	2020	Variazione assoluta
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	34.048.382	36.840.401	2.792.019
Danaro ed altri valori in cassa	2.578	2.209	-369
Azioni ed immobilizzazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziati entro 12 mesi	70.524	101.063	30.539
Altre attività a breve	0	0	0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>34.121.484</b>	<b>36.943.673</b>	<b>2.822.189</b>
<b>b) Passività a breve</b>			0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.226	1.889	-337
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>2.226</b>	<b>1.889</b>	<b>-337</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>34.119.258</b>	<b>36.941.784</b>	<b>2.822.526</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			0
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			0
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>34.119.258</b>	<b>36.941.784</b>	<b>2.822.526</b>

Fonte: Relazione sulla gestione del bilancio Enit

## 10.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario redatto dall'Enit con il metodo indiretto.

**Tabella 16 - Rendiconto finanziario**

Descrizione	2019	2020
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.646.948	6.184.480
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>323.871</b>	<b>313.317</b>
Interessi passivi/(attivi)	-165	-82
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-2.323.242</b>	<b>6.497.715</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	129.077	15.188
Ammortamenti delle immobilizzazioni	240.236	270.328
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	135.505	140.988
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>504.818</b>	<b>426.504</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-1.818.424</b>	<b>6.924.219</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	434.812	1.638.747
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.161.031	-2.261.037
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	425.140	-429.851
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-573.484	-48.406
<i>Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	-1.432.146	-1.354.238
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.015.353</b>	<b>-2.454.785</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.196.929	4.469.434
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	165	82
<b>(Imposte sul reddito pagate)</b>	<b>-332.815</b>	<b>-331.821</b>
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-527.059	-415.890
Altri incassi/(pagamenti)	-557.523	-522.073
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.417.232</b>	<b>-1.269.702</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>779.697</b>	<b>3.199.732</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-119.781	-314.308
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-86298	-62.901
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-14851	-30.539
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-220.930</b>	<b>-407.748</b>

Descrizione	2019	2020
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1789	337
Mezzi propri	-1	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1790	-334
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>556.977</b>	<b>2.791.650</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	33.492.638	34.048.382
Danaro e valori in cassa	1345	2.578
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>33.493.983</b>	<b>34.050.960</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
1) Depositi bancari e postali	34.048.382	36.840.401
3) Danaro e valori in cassa	2.578	2.209
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>34.050.960</b>	<b>36.842.610</b>

Fonte: Bilancio Enit

Con riguardo al rendiconto finanziario, si è precisato che è stato applicato il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, per cui parte dal risultato economico è stato utilizzato per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, rappresentando la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

La tabella evidenzia, a fine esercizio, un aumento delle disponibilità liquide, pari a euro 2.791.650, per un valore complessivo pari a euro 36.842.610.

## 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enit, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente Nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, ente pubblico economico con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione. Ha la sede centrale a Roma e 21 uffici di rappresentanza all'estero. Negli anni ha subito diverse modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante, funzione attualmente in capo al Ministero del turismo, istituito con il decreto-legge n. 22 del 2021.

L'Ente conta 45 unità di personale nella sede centrale di Roma e 64 unità nei 21 uffici di rappresentanza all'estero.

Il 2020 è stato un anno totalmente condizionato dall'emergenza sanitaria: a partire dal febbraio 2020, infatti, lo scenario operativo è profondamente cambiato a seguito della pandemia dovuta al Covid-19, che, in un mondo fortemente interconnesso, ha costretto i Governi, tra cui quello italiano, per la prima volta nella storia a interrompere collegamenti, a chiudere le frontiere e ad imporre regole sanitarie e di distanziamento sociale, fino ad arrivare al *lockdown* e al blocco, per diverso tempo, della mobilità delle persone.

Il settore turistico ha risentito particolarmente delle misure restrittive adottate, e dei provvedimenti limitativi della mobilità all'interno dell'Italia ed all'estero. Nei mesi caratterizzati dal *lockdown* in Italia, Enit ha operato in regime di emergenza garantendo l'operatività sia della sede centrale che degli uffici all'estero attraverso nuove piattaforme di *smart working* e di condivisione che hanno consentito una gestione della crisi del settore e la creazione di un cruscotto conoscitivo sull'andamento della crisi sanitaria con i correlati risvolti nel settore turistico per accompagnarlo verso una auspicata ripartenza.

La crisi ha prodotto una profonda revisione del Piano annuale 2020 e l'Ente si è visto costretto a ridisegnare le proprie priorità di azione.

A partire da marzo 2020 è stato rafforzato il presidio a sostegno degli operatori e reindirizzata la *mission* anche con la promozione del turismo italiano sul mercato domestico.

Risulta in peggioramento, rispetto al passato, l'indicatore di tempestività dei pagamenti che raggiunge i 18,32 (nel 2018 era del 7,01 e nel 2019 del 18,76), con ritardi e criticità scarsamente giustificabili in un periodo di ridotta attività.

I continui mutamenti normativi, che hanno portato a varie modifiche anche per quanto concerne la *governance* dell'Ente e l'individuazione dei Ministeri vigilanti, costituiscono, ancora oggi, un forte condizionamento allo svolgimento della missione affidata all'Ente stesso. Si consideri che, a partire dal giugno 2021, si è assistito alla nomina di un amministratore delegato, sostituito tre mesi dopo, in data 7 ottobre 2021, con altro amministratore; recentemente, il 13 giugno, 2022, si è dimesso il Presidente dell'Ente.

Con d.p.c.m. 20 gennaio 2022 è stato approvato il nuovo statuto.

L'art. 8, comma 6 ter, decreto-legge n. 77 del 2021 ha assegnato all'Agenzia il compito di reclutare 120 unità di personale per le finalità del Ministero del turismo, connesse con il coordinamento della gestione, il controllo e la rendicontazione del PNRR.

Tale norma ha comportato l'impiego di rilevanti risorse provenienti dal bilancio dell'Enit per un importo, nel triennio 2021/2023, prossimo ai 15 milioni, per finalità del Ministero del turismo connesse al PNRR. Ciò potrebbe condizionare, per il periodo in questione, lo svolgimento della missione istituzionale assegnata all'Agenzia, anche incidendo in modo rilevante sulle finalità di promozione del settore.

La formula individuata non fornisce un quadro chiaro e coerente delle competenze, e può creare difficoltà gestionali in un momento nel quale proprio nel settore turistico, al fine di superare le gravi difficoltà connesse con la pandemia da Covid-19, sarebbe necessario azionare tutte le iniziative necessarie per il più ampio rilancio dell'Italia e dei suoi valori, puntando anche sulle consolidate esperienze professionali che negli anni l'Enit ha acquisito.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che trattandosi di un ente pubblico economico, dotato quindi di ampi spazi di autonomia, è importante definire soluzioni organizzative che consentano di avere una visione adeguata delle finalità che si intende realizzare con le risorse pubbliche impiegate.

Con riguardo alla richiamata assunzione delle 120 unità di personale di cui all'art 8, comma 6 ter, decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, va evidenziato che, a seguito della modifica introdotta dall'art. 1, comma 372, legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022), come emerge dalla relazione tecnica della citata legge, l'assunzione del personale in discorso è stata prevista con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La scelta dell'Ente di utilizzare il medesimo bando disposto per l'assunzione del personale a tempo determinato, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, presenta, ad avviso della



Corte, aspetti di problematicità sotto il profilo dei principi ordinamentali - nazionali e comunitari - di trasparenza, pubblicità e buon andamento, principi che trovano applicazione non solo alle amministrazioni in senso stretto, ma anche alle società pubbliche (cfr. art. 35, c. 3 decreto legislativo n. 165 del 2001 e art. 19, secondo comma, decreto legislativo n. 175 del 2016), nonché agli enti pubblici economici.

In merito, si rileva come il bando di selezione, emesso per l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, è rimasto invariato sia in ordine ai termini di scadenza delle domande, sia sotto il profilo dei contenuti, mentre avrebbe richiesto quantomeno una rivalutazione a fronte della modifica, sopravvenuta *ope legis* che, prevedendo la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, avrebbe potuto rivolgersi ad una diversa platea di partecipanti.

Si richiama l'Ente, in linea generale, nell'utilizzo delle risorse assegnate per l'espletamento delle proprie funzioni, ad un comportamento ispirato ad una logica di contenimento della spesa e ad un attento monitoraggio dei costi.

Dal bilancio di esercizio emerge che il patrimonio netto, grazie agli utili dell'esercizio e di quelli precedenti portati a nuovo, aumenta sino ad euro 37.486.792.

Lo stato patrimoniale evidenzia crediti di rilevante importo particolarmente vetusti per i quali sono state rilevate situazioni di inesigibilità e irreperibilità dei debitori, l'Ente ha già sottolineato che, in mancanza del risultato atteso, si procederà con lo stralcio totale dei crediti inesigibili con le conseguenti perdite.

Si registra un risultato d'esercizio positivo pari a 6.184.480 euro. Il valore di produzione è pari a 33,58 milioni di euro e i costi di produzione assommano a 26,99 milioni di euro (di cui costi per attività promozionali per euro 15,70 mln).

Tale avanzo individua risorse destinate al futuro utilizzo per la realizzazione della missione istituzionale.

I costi sostenuti sono stati sensibilmente inferiori a quelli programmati per via dell'emergenza che ha indotto l'ente al rinvio di eventi in programma e delle previste assunzioni di personale, alla riduzione delle spese per i servizi di *marketing* e promozione e dei relativi ricavi commerciali.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 registrano un incremento pari a euro 2.791.650, per un valore complessivo pari a euro 36.842.610.



ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2  
 Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - Codice fiscale 01591590581  
 R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.974	57.102
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	810	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	18.248	24.330
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>79.032</b>	<b>81.432</b>
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.412.938	2.408.414
2) Impianti e macchinario	90.292	86.662
3) Attrezzature industriali e commerciali	124.728	115.187
4) Altri beni	266.659	175.073
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.894.617</b>	<b>2.785.336</b>
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d-bis) Crediti verso altri		
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	101.063	70.524
Totale Crediti verso altri	101.063	70.524
Totale Crediti	101.063	70.524
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>101.063</b>	<b>70.524</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.074.712</b>	<b>2.937.292</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I) Crediti</i>		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.323	2.934.258
Totale Crediti verso clienti	1.280.323	2.934.258
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.227	1.387.203
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.000.227	1.387.203
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	596.190	583.605
Totale Crediti tributari	596.190	583.605
5-quater) Crediti verso altri		

a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	4.058.817	4.173.328
Totale Crediti verso altri	4.058.817	4.173.328
<b>Totale Crediti</b>	<b>7.935.557</b>	<b>9.078.394</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	36.840.401	34.048.382
3) Danaro e valori in cassa	2.209	2.578
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>36.842.610</b>	<b>34.050.960</b>
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>44.778.167</b>	<b>43.129.354</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>833.239</b>	<b>403.388</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>48.686.118</b>	<b>46.470.034</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I) Capitale</i>	0	0
<i>II) Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	0	0
<i>III) Riserve di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV) Riserva legale</i>	0	0
<i>V) Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI) Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Varie altre riserve	3	0
Totale Altre riserve, distintamente indicate	3	0
<i>VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	0
<i>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</i>	31.302.312	33.949.260
<i>IX) Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	6.184.480	-2.646.948
<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>	0	0
<i>X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>37.486.795</b>	<b>31.302.312</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	197.531
4) Altri fondi per rischi e oneri	502.129	918.019
<b>Totale Fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>699.660</b>	<b>1.115.550</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.669.870</b>	<b>2.050.955</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.889	2.226
Totale Debiti verso banche	1.889	2.226
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	6.799.903	9.060.940
Totale Debiti verso fornitori	6.799.903	9.060.940
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	657.242	1.448.925
Totale Debiti tributari	657.242	1.448.925
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	266.843	280.717

Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	266.843	280.717
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.135	1.134.222
Totale Altri debiti	1.078.135	1.134.222
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>8.804.012</b>	<b>11.927.030</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>25.781</b>	<b>74.187</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>48.686.118</b>	<b>46.470.034</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.350.462	6.564.378
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	31.354.131	31.959.431
b) Altri ricavi e proventi	877.384	2.092.975
Totale Altri ricavi e proventi	32.231.515	34.052.406
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>	<b>33.581.977</b>	<b>40.616.784</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.849	236.950
7) Per servizi	17.329.427	32.381.842
8) Per godimento di beni di terzi	806.713	950.573
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.658.401	5.782.798
b) Oneri sociali	1.701.162	1.695.192
c) Trattamento di fine rapporto	148.754	145.919
e) Altri costi	31.000	146.066
Totale Costi per il personale	7.539.317	7.769.975
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.301	44.546
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.027	195.690
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.123	2.286
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.188	58.948
Totale Ammortamenti e svalutazioni	287.639	301.470
12) Accantonamenti per rischi	0	70.129
14) Oneri diversi di gestione	873.693	1.106.744
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>	<b>26.994.638</b>	<b>42.817.683</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.587.339</b>	<b>-2.200.899</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Altri proventi, diversi dai precedenti		
5) Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	419	406
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	419	406
Totale Altri proventi finanziari	419	406
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	337	241

Totale Interessi e altri oneri finanziari	337	241
17-bis) Utili e perdite su cambi	-89.624	-122.343
<b>Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>-89.542</b>	<b>-122.178</b>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	<b>6.497.797</b>	<b>-2.323.077</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	313.317	323.871
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	<b>313.317</b>	<b>323.871</b>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>6.184.480</b>	<b>-2.646.948</b>

Presidente Consiglio di Amministrazione  
Dott. Giorgio Palmucci

# ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.974	57.102
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	810	0
7) altre	18.248	24.330
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>79.032</b>	<b>81.432</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.412.938	2.408.414
2) impianti e macchinario	90.292	86.662
3) attrezzature industriali e commerciali	124.728	115.187
4) altri beni	266.659	175.073
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.894.617</b>	<b>2.785.336</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.063	70.524
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>101.063</b>	<b>70.524</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>101.063</b>	<b>70.524</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>101.063</b>	<b>70.524</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.074.712</b>	<b>2.937.292</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.323	2.934.258
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.280.323</b>	<b>2.934.258</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.227	1.387.203
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>2.000.227</b>	<b>1.387.203</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.190	583.605
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>596.190</b>	<b>583.605</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.058.817	4.173.328
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.058.817</b>	<b>4.173.328</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.935.557</b>	<b>9.078.394</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	36.840.401	34.048.382
3) danaro e valori in cassa	2.209	2.578
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>36.842.610</b>	<b>34.050.960</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>44.778.167</b>	<b>43.129.354</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>833.239</b>	<b>403.388</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>48.686.118</b>	<b>46.470.034</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		



Varie altre riserve	3	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.302.312	33.949.260
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.184.480	(2.646.948)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>37.486.795</b>	<b>31.302.312</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	197.531	197.531
4) altri	502.129	918.019
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>699.660</b>	<b>1.115.550</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.669.870</b>	<b>2.050.955</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.889	2.226
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.889</b>	<b>2.226</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.799.903	9.060.940
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.799.903</b>	<b>9.060.940</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.242	1.448.925
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>657.242</b>	<b>1.448.925</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.843	280.717
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>266.843</b>	<b>280.717</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.135	1.134.222
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.078.135</b>	<b>1.134.222</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>8.804.012</b>	<b>11.927.030</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>25.781</b>	<b>74.187</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>48.686.118</b>	<b>46.470.034</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.350.462	6.564.378
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.354.131	31.959.431
altri	877.384	2.092.975
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>32.231.515</b>	<b>34.052.406</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>33.581.977</b>	<b>40.616.784</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.849	236.950
7) per servizi	17.329.427	32.381.842
8) per godimento di beni di terzi	806.713	950.573
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.658.401	5.782.798
b) oneri sociali	1.701.162	1.695.192
c) trattamento di fine rapporto	148.754	145.919
e) altri costi	31.000	146.066
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.539.317</b>	<b>7.769.975</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.301	44.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.027	195.690
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.123	2.286
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.188	58.948
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>287.639</b>	<b>301.470</b>
12) accantonamenti per rischi	0	70.129
14) oneri diversi di gestione	873.693	1.106.744
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>26.994.638</b>	<b>42.817.683</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.587.339</b>	<b>(2.200.899)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	419	406
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>419</b>	<b>406</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>419</b>	<b>406</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	337	241
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>337</b>	<b>241</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(89.624)	(122.343)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(89.542)</b>	<b>(122.178)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>6.497.797</b>	<b>(2.323.077)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	313.317	323.871
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>313.317</b>	<b>323.871</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.184.480</b>	<b>(2.646.948)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.184.480	(2.646.948)
Imposte sul reddito	313.317	323.871
Interessi passivi/(attivi)	(82)	(165)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.497.715	(2.323.242)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	15.188	129.077
Ammortamenti delle immobilizzazioni	270.328	240.236
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	140.988	135.505
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.504	504.818
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.924.219	(1.818.424)
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.638.747	434.812
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.261.037)	5.161.031
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(429.851)	425.140
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.406)	(573.484)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.354.238)	(1.432.146)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.454.785)	4.015.353
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.469.434	2.196.929
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	82	165
(Imposte sul reddito pagate)	(331.821)	(332.815)
(Utilizzo dei fondi)	(415.890)	(527.059)
Altri incassi/(pagamenti)	(522.073)	(557.523)
Totale altre rettifiche	(1.269.702)	(1.417.232)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.199.732	779.697
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(314.308)	(119.781)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(62.901)	(86.298)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(30.539)	(14.851)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(407.748)	(220.930)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(337)	(1.789)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(334)	(1.790)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.791.650	556.977
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	34.048.382	33.492.638
Danaro e valori in cassa	2.578	1.345

---

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.050.960	33.493.983
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.840.401	34.048.382
Danaro e valori in cassa	2.209	2.578
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.842.610	34.050.960

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

---

Al 31 dicembre 2020 si è concluso il sesto esercizio dell'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo (di seguito "Enit" o "Agenzia") nella rinnovata veste giuridica di ente pubblico economico in seguito alla trasformazione compiuta dal D.L. 31.05.2014 n.83, avendo infatti l'Agenzia cominciato la propria attività, dal punto di vista contabile e di bilancio, in data 8 ottobre 2015.

Nell'esercizio 2020, pesantemente impattato dalla pandemia CoViD-19, tutte le imprese italiane, in misura differenziata, si sono ritrovate ad operare in uno scenario di elevata incertezza che ne ha condizionato l'operatività ed influenzato lo sviluppo delle attività programmate. Le conseguenze dei provvedimenti restrittivi adottati in Italia e dai paesi esteri hanno annichilito il settore turistico nazionale che, dopo un primo bimestre 2020 in linea con il 2019, ha registrato il crollo degli arrivi e delle presenze (in particolare quelle internazionali di lungo raggio) influenzando in misura considerevole il perseguimento della mission di promozione turistica da parte di Enit.

Per le considerazioni sullo scenario di riferimento e le attività dell'Agenzia nell'esercizio 2020, si rimanda ai successivi commenti nella presente, alla Relazione sulla Gestione, alle Relazioni I° e II° semestre 2020 delle Attività Promozionali ed al Rapporto sui Risultati 2020 allegati del fascicolo del Bilancio.

Prima di procedere oltre secondo quanto prescritto dall'art. 2427 del codice civile e dal Principio Contabile OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", è opportuno precisare che:

(i) Going concern: non ci si è avvalsi – in quanto ritenuto non confacente e non applicabile - della facoltà di deroga temporanea al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1) prevista dalla norma introdotta dal comma 2 dell'articolo 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che prevede "Nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020. Le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale sono fornite nelle politiche contabili di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Restano ferme tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella nota integrativa e alla relazione sulla gestione, comprese quelle

relative ai rischi e alle incertezze derivanti dagli eventi successivi, nonché alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito”.

Infatti, conto tenendo la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, nella quale sono stati stanziati sul capitolo 6820 del MiBACT quali “SOMMA DA ASSEGNARE ALL' E.N.I.T. – AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO” euro 31.339.415 per ciascuno dei tre esercizi del triennio, e considerando altresì che tale contributo dello Stato soddisfa le esigenze di attuazione dei Piani delle Attività, nonostante le significative incertezze derivanti dagli effetti della pandemia da CoViD-19, l’Organo Amministrativo conferma di avere effettuato la propria valutazione prospettica e constatato la capacità dell’Agenzia di continuare a costituire, per un periodo di almeno 12 mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione e prestazione di servizi necessari e sufficienti ad assolvere alla mission affidata dall’art 16 della legge 29 luglio 2014, n. 106 e dallo Statuto. Pertanto la valutazione del Bilancio 2020 è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività.

(ii) Deroga Ammortamenti: non ci si è avvalsi della c.d. sospensione degli ammortamenti: il D.L. n. 104/20, c.d. “decreto Agosto“, art. 60, comma 7-quater, ha previsto la possibilità di sospendere gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali. In sostanza, il piano di ammortamento originario si prolunga di un anno, ed inoltre, l’azienda deve destinare a una riserva indisponibile gli utili di ammontare pari alla quota di ammortamento sospesa. La disposizione non varia il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, che rimane invariato, ma piuttosto allunga di un anno il piano di ammortamento: infatti, la quota di ammortamento non imputata in bilancio nel 2020 potrà finire nel conto economico dell’esercizio successivo.

(iii) Non ci si è avvalsi della possibilità di rivalutazione - facoltativa e onerosa - dei beni immateriali e materiali introdotte dall’art.110 del D.L. 104/2020 (cd. “Decreto Agosto”)

Il Bilancio dell'esercizio terminato il 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell’informazione di bilancio.

Come anticipato sopra, il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della

Agenzia; e si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, pur avendo riguardo alle rilevanti incertezze e indeterminanze significative derivanti dalla pandemia CoViD-19.

La struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Agenzia e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, e nel Rapporto sui Risultati 2020.

Come dettato dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono altresì allegati al Bilancio d'esercizio:

- il Conto Consuntivo in Termini di Cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto DM 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE ed USCITE, e corredato da una nota esplicativa;
- Il Rapporto sui Risultati 2020 redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.

## **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

## Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33.33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	33.33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16.



I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	20%
- Hardware	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente, essendo altresì conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.lgs. n. 118/2011.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti. Tuttavia, nel presente Bilancio tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti. Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali connessi ad alcuni contratti di locazione all'estero, ad utenze e ad un altro deposito per un contratto di servizio, rilevati in bilancio al loro valore nominale e comprensivi di oneri accessori.

### **Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti.

## Crediti

---

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore, ed alla vetustà del credito, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

I crediti vantati nei confronti dello Stato sono esposti al valore nominale e non sono stati oggetto di accantonamento al fondo svalutazione. In particolare, fra gli altri sono registrati crediti vantati nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo, di importo consistente, sorti ante trasformazione dell' Agenzia in Ente Pubblico Economico.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tutti i crediti si intendono esigibili entro i dodici mesi.

## Disponibilità liquide

---

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Nella voce trovano allocazione le giacenze effettivamente disponibili al 31 dicembre 2020 sul conto di Tesoreria Unica e le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, risultanti dai conti correnti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, oltre ai valori bollati e alle giacenze monetarie.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari di conto corrente, costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo: tale valore coincide col valore nominale;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio ufficiale BCE di fine esercizio.

## Ratei e risconti

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che “si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

natura determinata;

esistenza certa o probabile;

ma di ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;

Nella stima degli accantonamenti si è tenuto anche conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio e dell'orizzonte temporale di riferimento.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

### **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Data la precedente configurazione di Ente Pubblico non Economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio". Dall'8 ottobre 2015, l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni ovvero sino al pensionamento dei dipendenti ex EPnE riassunti in ENIT EPE.

In alcune giurisdizioni estere (Sydney, Seoul, Tokyo, Paris, Stockolm) vi sono istituti simili al TFR per i quali i relativi accantonamenti sono stati instaurati in Bilancio

## **Debiti**

---

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei debiti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti. Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il principio della rilevanza prevede generalmente che il criterio del costo ammortizzato e la sua connessa attualizzazione può non essere applicato:

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

## **Strumenti finanziari derivati**

---

L'Agenzia non ha stipulato, e non è controparte di, alcun strumento finanziario derivato.

### **Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

---

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti nel rispetto dell'OIC 26 pa. 31.

Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a Euro -89.530, mentre la parte di utili/perdite su cambi non realizzata è pari a Euro -94.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Agenzia detiene saldi attivi in valuta sui conti correnti bancari denominati in divise estere utilizzati per le fisiologiche attività di pagamenti a dipendenti, fornitori, istituzioni.

Si evidenzia che gli effetti della conversione delle disponibilità in divise estere, detenute sui conti correnti bancari al 31.12.2020, vengono iscritte ad Utili/Perdite su cambi da realizzo.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

---

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i contributi in conto esercizio vengono iscritti in Bilancio nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli:
  - al momento dell'incasso;
  - all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## **Dividendi**

---

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

L'Agenzia non detiene alcuna partecipazione societaria e non ha diritto a dividendi.

## **Imposte sul Reddito**

---

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

## **Altre informazioni**

## Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica dell'Agenzia.

### Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	34.048.382	2.792.019	36.840.401
Danaro ed altri valori in cassa	2.578	-369	2.209
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	70.524	30.539	101.063
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	34.121.484	2.822.189	36.943.673
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.226	-337	1.889
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	2.226	-337	1.889
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	34.119.258	2.822.526	36.941.784
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	34.119.258	2.822.526	36.941.784

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) manifesta la solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

L'indicatore PFN, mostra quindi:

- il complessivo livello di indebitamento dell'azienda, sia a breve che a lungo termine;
- la capacità dell'azienda di restituire il debito quando questo indicatore viene rapportato all'EBITDA;

- la solidità della struttura patrimoniale quando il debito viene rapportato al Patrimonio netto.

Nel calcolo della PFN vanno incluse soltanto le attività e le passività “finanziarie”.

L’esposizione del segno positivo (+) alla PFN indica un’eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all’indebitamento, e il segno negativo (-) verifica un’insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l’indebitamento finanziario.

Enit attualmente presenta un’evidente eccedenza delle disponibilità liquide rispetto all’indebitamento finanziario, quest’ultimo essenzialmente irrilevante.

### Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.564.378		1.350.462	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.950	3,61	157.849	11,69
Costi per servizi e godimento beni di terzi	33.332.415	507,78	18.136.140	1.342,96
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-27.004.987</b>	<b>-411,39</b>	<b>-16.943.527</b>	<b>-1.254,65</b>
Ricavi della gestione accessoria	34.052.406	518,75	32.231.515	2.386,70
Costo del lavoro	7.769.975	118,37	7.539.317	558,28
Altri costi operativi	1.106.744	16,86	873.693	64,70
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-1.829.300</b>	<b>-27,87</b>	<b>6.874.978</b>	<b>509,08</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	371.599	5,66	287.639	21,30
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-2.200.899</b>	<b>-33,53</b>	<b>6.587.339</b>	<b>487,78</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-122.178	-1,86	-89.542	-6,63
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-2.323.077</b>	<b>-35,39</b>	<b>6.497.797</b>	<b>481,15</b>
Imposte sul reddito	323.871	4,93	313.317	23,20
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-2.646.948</b>	<b>-40,32</b>	<b>6.184.480</b>	<b>457,95</b>

In tale prospetto si evidenzia il Margine Operativo Lordo (MOL), indicatore dato dalla differenza tra le macro classi (A-B) del conto economico, escludendo dai costi della macroclasse B): gli ammortamenti, gli accantonamenti rischi e oneri e le perdite di valore delle attività patrimoniali. In altri termini, tale indicatore si calcola sommando all’Ebit (A-B) i costi non monetari, quali: ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni e dell’attivo circolante e accantonamenti rischi e oneri.

Il margine operativo lordo, escludendo dai costi, quelli che non hanno generato alcun deflusso di cassa, rappresenta una dimensione della liquidità che si è effettivamente generata dalla gestione tipica.

L’Ebitda, invece rappresenta un indicatore del flusso di cassa operativo derivante dalla gestione caratteristica più prudente e più basso del MOL. La non esclusione della voce accantonamenti dai costi



della macroclasse B) del conto economico, nasce dal presupposto che se gli accantonamenti sono stati contabilizzati con ragionevolezza ed in ossequio ai principi ed ai criteri di valutazione indicati dal legislatore civilistico e dalle prescrizioni dei principi contabili nazionali (OIC), rappresentano dei debiti probabili o certi del prossimo futuro e, conseguentemente, le riserve di liquidità che si sono indirettamente generate hanno una destinazione ben definita e non utilizzabile per altre esigenze.

Gli indicatori del MOL e dell'Ebitda, trasmettono una rappresentazione potenziale dell'ammontare del flusso di cassa operativo disponibile e quindi libero per fronteggiare le obbligazioni assunte e l'indebitamento finanziario.

Enit presenta nel 2020 un MOL e un Ebitda (molto) positivi evidenziando, per quanto riguarda il MOL, la capacità dell'Agenzia di coprire i costi operativi e i costi del personale, e per quanto riguarda l'Ebitda la facoltà di poter destinare il flusso di cassa disponibile a tasse, ammortamenti, e deprezzamenti (essendo gli oneri finanziari in concreto inesistenti).

Le considerazioni appena esposte vanno ovviamente rapportate ad un Ente Pubblico Economico, il cui Valore della Produzione attualmente è determinato in misura preponderante dal contributo ricevuto dallo Stato.

## **Nota integrativa, attivo**

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	57.102	2.872		59.974
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		810		810
Altre immobilizzazioni immateriali	24.330	-6.082		18.248
<b>Totali</b>	<b>81.432</b>	<b>-2.400</b>		<b>79.032</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 79.032 (Euro 81.432 alla fine del precedente esercizio), già espresse al netto delle rispettive quote di ammortamento.

#### **Diritti e Brevetti industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno**

Il saldo netto ammonta ad euro 59.974 (euro 57.102 alla fine dell'esercizio precedente) ed è relativo all'acquisto di pacchetti applicativi software acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini e video) e produzione di video promozionali, e altro materiale digitale, tutti ad utilizzo pluriennale, registrati nella categoria dei diritti di edizione, rappresentazione ed esecuzione. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in tre anni in quote costanti annuali pari al 33.33%.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto ammonta ad euro 810 relativo al marchio "Visit Italy" Radio (euro zero alla fine dell'anno precedente).

#### **Altre Immobilizzazioni immateriali**

Il saldo netto ammonta ad euro 18.248 (euro 24.330 alla fine dell'esercizio precedente) quali Costi pluriennali relativi a migliorie su beni immobili di terzi, correlati al trasferimento dell'Ufficio di Beijing in altro immobile. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in cinque anni in quote costanti annuali pari al 20%.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	115.402	-	30.413	145.815
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	58.300	-	6.083	64.383
<b>Valore di bilancio</b>	57.102	0	24.330	81.432
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	62.000	900	-	62.900
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	59.128	90	6.083	65.301
<b>Totale variazioni</b>	2.872	810	(6.082)	(2.400)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	177.402	900	30.413	208.715
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	117.428	90	12.165	129.683
<b>Valore di bilancio</b>	59.974	810	18.248	79.032

## Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.408.414	4.524		2.412.938
Impianti e macchinario	86.662	3.630		90.292
Attrezzature industriali e commerciali	115.187	9.541		124.728
Altri beni	175.073	91.586		266.659
- Mobili e arredi: (Mobili e arredo, Altri beni)				
- Macchine di ufficio elettroniche: (computer e attrezzature elett., sistemi telefonici elet., Impianti allarme, video sorv. e teleseg.)				
- Beni diversi dai precedenti: (Hardware, software standardizzato)				
<b>Totali</b>	<b>2.785.336</b>	<b>109.281</b>		<b>2.894.617</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 2.894.617 (Euro 2.785.336 alla fine dell'esercizio precedente).

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.313.971	176.778	280.031	2.058.114	8.828.894

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.905.557	90.116	164.844	1.883.041	6.043.558
<b>Valore di bilancio</b>	2.408.414	86.662	115.187	175.073	2.785.336
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	132.125	12.623	22.448	149.235	316.431
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	127.601	8.993	12.590	55.843	205.027
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	317	1.806	2.123
<b>Totale variazioni</b>	4.524	3.630	9.541	91.586	109.281
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.446.096	189.401	296.898	2.102.824	9.035.219
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.033.158	99.109	172.170	1.836.165	6.140.602
<b>Valore di bilancio</b>	2.412.938	90.292	124.728	266.659	2.894.617

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	970.959	1.086.805			350		2.058.114
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	868.909	1.013.782			350		1.883.041
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	102.050	73.023					175.073
Acquisizioni dell'esercizio	12.044	137.191					149.235
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	19.491	36.352					55.843
Svalutazioni dell'esercizio	1.806						1.806
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	92.797	173.862					266.659

### **Terreni e fabbricati**

Ammontano a Euro 2.412.938 (Euro 2.408.414 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia posseduti in Italia (la sede legale di Roma e la palazzina adiacente) e all'estero (Paris e Buenos Aires).

Gli incrementi rilevati nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile di Via Marghera (immobile di proprietà sito in Roma e sede legale), ed a lavori di manutenzione straordinaria relativi all'immobile in proprietà di Paris.

### **Impianti e macchinari**

Ammontano a Euro 90.292 (Euro 86.662 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere.

Gli aumenti registrati nell'anno si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'impianto elettrico della sede di Roma.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Ammontano a Euro 124.728 (Euro 115.187 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzatura varia e minuta di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura varia di piccola manutenzione).

Gli ampliamenti realizzati nell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per la Radio "Visit Italy" (Mixer, microfoni, cuffie, diffusori, lampada on air).

### **Altri beni**

Ammontano a euro 266.659 (euro 175.073 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer e attrezzature elettroniche d'ufficio, software standardizzato, e hardware.

I significativi incrementi registrati nell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di laptop, notebook, mouse, monitor, tastiere, docking station, di cui è stato dotato tutto il personale dipendente in Italia e negli uffici esteri necessari per la configurazione home – working adottata a partire dal marzo 2020 e tutt'ora in essere, modalità di lavoro da remoto che ha consentito, durante i lock down nei diversi paesi, la prosecuzione delle attività lavorative.

Per completezza, si informa che in data 22-12-2020, con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18-2020, condivisa con il Collegio dei Revisori dei Conti, sono state effettuate radiazioni di beni mobili obsoleti, non più utilizzabili e totalmente ammortizzati per un costo storico di euro 110.106. Per alcuni beni, non ancora completamente ammortizzati, ma non più utilizzabili, degli uffici di Mockba e Sydney, è stato necessario procedere previamente ad una svalutazione economica di euro 2.122,63 ai sensi dell'art. 14 del principio contabile OIC 9 ("Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore"). Altresì è stato regolato un disallineamento relativo a due cespiti di Toronto a mezzo di un arrotondamento di euro 0,02.

## Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	70.524	30.539		101.063
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>70.524</b>	<b>30.539</b>		<b>101.063</b>

L'Agenzia ad oggi non possiede partecipazioni immobilizzate. Si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.P.A. in fallimento, era stata già eliminata in seguito alla sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo finanziario immobilizzato per euro 101.063 (euro 70.524 anno precedente) costituiscono, depositi cauzionali per euro 93.924 detenuti presso alcuni locatori esteri in relazione ai contratti di affitto degli uffici, utenze e deposito per un contratto di servizio a Shanghai, in particolare si elencano di seguito le voci principali:

- euro 8.335 locazione uffici Bijng
- euro 10.051 affitto temporaneo locali uso ufficio Shanghai;
- euro 7.497 locazione uffici Frankfurt am Main
- euro 26.285 locazione ufficio London;
- euro 22.400 locazione ufficio Madrid;
- euro 12.719 locazione ufficio + magazzino Wien
- euro 6.006 locazione ufficio Toronto.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	70.524	30.539	101.063	101.063
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	70.524	30.539	101.063	101.063

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	68.901	68.901
Resto del Mondo	32.162	32.162
<b>Totale</b>	101.063	101.063

Si fa presente che la voce in questione accoglie soltanto crediti verso soggetti al di fuori del territorio nazionale, in ambito UE ed extra UE.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.934.258	(1.653.935)	1.280.323	1.280.323
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.387.203	613.024	2.000.227	2.000.227
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	583.605	12.585	596.190	596.190
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.173.328	(114.511)	4.058.817	4.058.817
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.078.394	(1.142.837)	7.935.557	7.935.557

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.280.323	-	-	1.280.323
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.000.227	-	-	2.000.227

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	357.475	238.715	-	596.190
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.013.421	24.109	21.287	4.058.817
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.651.446</b>	<b>262.824</b>	<b>21.287</b>	<b>7.935.557</b>

## Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	3.758.542	2.278.317	-1.480.225
Crediti v/clienti fatture da emettere	221.250	47.278	-173.972
- F.do Svalutazione crediti v/clienti	-1.045.534	-1.045.272	262
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.934.258</b>	<b>1.280.323</b>	<b>-1.653.935</b>

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

1. Crediti verso clienti per euro 2.278.317 (euro 3.758.542 al 31.12.2019), il saldo è formato da crediti maturati in anni precedenti e non ancora incassati e crediti sorti nell'anno 2020. Il valore dei crediti verso clienti deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 1.045.272, risultando pertanto in euro 1.280.323. In confronto sul consuntivo 2019, l'importo dei Crediti verso clienti – al netto del predetto Fondo rimasto quasi invariato – si è ridotto significativamente di euro 1.653.935 denotando, oltre che la notevole diminuzione della fatturazione attiva causata dalle conseguenze del CoViD-19, un rilevante miglioramento nella capacità di incasso dei crediti performing.

Quale ripercussione della emergenza pandemica da COVID-19, a partire da marzo 2020 e per tutto l'esercizio, si è completamente inaridita la principale fonte di ricavi commerciali per Enit derivante dalla Fiere Internazionali del Turismo, e di conseguenza sono crollati i crediti;

2. Crediti v/clienti per fatture da emettere per euro 47.278 (euro 221.250 al 31-12-2019), sono relativi a servizi prestati a clienti pubblici e privati, ma non ancora incassate in particolare, si riferisce a 14 posizioni di totali euro 46.928,24 nei confronti di Regioni ed altri EE.PP. territoriali per il parziale ristoro pro-quota delle spese sostenute da Enit per la fiera MITT Mockba 2020 annullata causa CoViD-19;

3. F.do svalutazione crediti v/clienti per euro 1.045.272 (euro 1.045.534 al 31-12-2019), relativi a crediti di dubbia esigibilità quale risultato di un processo valutativo analitico di determinazione del valore di presumibile realizzo dei singoli crediti ritenuti inesigibili, costituito secondo il Principio OIC 15 ed alimentato, negli anni, in conformità all'art 2426-8 cod.civ.

## Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti contribuiti MiBACT	1.387.203	-161.155	1.226.048
Crediti per ristoro progetti specifici MiPAAFT		774.179	774.179
Arrotondamento			



Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.387.203	613.024	2.000.227

Nei Crediti verso “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” il valore di euro 2.000.227 (euro 1.387.203 al 31-12-2019) è la somma di:

1. euro 1.226.048 risulta essere il credito vantato nei confronti del MiBACT per il contributo di competenza 2020 (a fronte di un credito al 31.12.2019 di euro 613.024, oltre lo stanziamento in Legge di Stabilità di euro 31.339.415, nel 2020 sono stati erogati euro 30.726.391. Ulteriori euro 613.024, di competenza 2020, sono stati incassati nel 2021;
2. euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da Enit nell’esercizio 2019 per conto del MiPAAF(T) correlate alle fiere dell’area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall’allora Amministrazione Vigilante p.t. non ancora incassati.

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	9.427	20.162	29.589
Crediti IVA	570.517	-14.724	555.793
Altri crediti tributari	3.661	7.147	10.808
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>583.605</b>	<b>12.585</b>	<b>596.190</b>

I crediti tributari per totali euro 596.190 (euro 583.605 al 31.12.2019), sono così composti:

#### **Crediti Ires:**

Il credito Ires è pari ad euro 29.589. Tale credito si è generato dal versamento degli acconti Ires dell'anno 2020;

#### **Crediti Iva:**

Credito Iva in compensazione è pari ad euro 317.077 (al 31.12.2019 era pari a euro 363.888). Tale credito Iva è riferito all'attività d'impresa che Enit svolge nella sua area commerciale.

Nell'anno 2020 ha subito una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto è stato utilizzato in compensazione verticale con i debiti Iva liquidati nell'anno 2020;

#### **Crediti per Iva a rimborso estero:**

Tale credito, riferito all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE (per i paesi extra UE il recupero riguarda soltanto l'Australia, Giappone) per acquisto di beni o prestazioni di servizi effettuati nel territorio estero, è composto da un saldo di euro 118.768 relativo all'anno 2019 ed euro 119.948 relativo all'anno 2020.

Il credito Iva estero maturato ogni anno viene richiesto a rimborso entro il 30.09 dell'anno successivo agli enti competenti dei vari paesi esteri.

Il credito dell'anno 2019 è stato totalmente incassato nel 2021.

**Altri crediti tributari:**

Il credito è così composto:

1. euro 928 è riferito al ex Bonus D.L. 66/2014. Si precisa che il Bonus D.L. 66/2014 è stato sostituito dal 01-07-2020 dal trattamento integrativo esentasse, introdotto con la Legge n. 3 del 5 febbraio 2020;

2. euro 9.835 riferito al Credito d'imposta spese di sanificazioni e acquisto dispositivi DPI 2020.

Il Decreto Rilancio ha introdotto delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica da CoViD-19, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione. Con il provvedimento del 10 luglio 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità per la fruizione dei crediti d'imposta e per la relativa cessione. L'importo riconosciuto ad Enit è riferito al "credito d'imposta spese sanificazioni e acquisto dispositivi DPI 2020" risulta di ammontare complessivo di euro 14.716. Nel 2020 si è proceduto alla compensazione parziale di tale credito d'imposta per euro 4.881, utilizzato per compensare contributi INPS, e la restante quota a credito di euro 9.835 è stata utilizzata in compensazione nel gennaio 2021.

3. euro 45 relativo al "Credito per imposta sostitutiva TFR", generato da una eccedenza di versamento che verrà restituita nel 2021.

**Altri crediti**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	4.173.328	4.058.817	-114.511
Crediti verso dipendenti		1	1
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti v/enti pubblici per contr. da ricevere	3.861.452	3.861.452	
- anticipi a fornitori	134.956	104.302	-30.654
- Crediti v/altri enti	173.098	93.062	-80.036
- altri	3.822		-3.822
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	4.173.328	4.058.817	-114.511

Altri crediti così composti:

1. "Crediti V/Ministero per contributi finalizzati" che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazioni ad attività promozionali specifiche svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.453. Tali crediti sono relativi a corrispettivi che l'Agenzia dovrà percepire a seguito dello svolgimento di progetti specifici indicati dal Ministero;

2. "Crediti verso Equitalia Agenzia di Riscossione" di complessivi euro 59.832, così formati:

- **euro 53.680** relativi ad un atto di pignoramento verso terzi notificato in data 04-10-2017 e relativo al credito verso il cliente "Sviluppoumbria S.p.A.". Tale credito dovrebbe essere oggetto di recupero nel 2021, in quanto in data 13.11.2019 è stata depositata la sentenza n. 14787/2019 nella quale la Commissione Tributaria Provinciale di Roma sez. 22, ha parzialmente accolto il ricorso presentato da Enit contro Equitalia Agenzia delle Entrate e Riscossione.

L'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione in data 10.07.2020 ha proposto appello avverso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio alla sentenza n. 14787/2019 del 13.11.2019. Enit nel mese di gennaio 2021 si è costituita in giudizio presentando le controdeduzioni all'appello con richiesta di conferma della sentenza in primo grado e vittoria delle spese di giudizio;

- **euro 6.152** relativi ad un errato bonifico di euro 13.715 effettuato a favore di Equitalia Agenzia delle Entrate e Riscossione in data 29.10.2019 con la causale "PIGNORAMENTO - TFS DANIELA MAZZENGA IN SERV ENIT DAL 1.10.1972 AL 31.7.2014". In data 02.12.2020 Equitalia Agenzia delle Entrate e Riscossione ha restituito parzialmente l'importo per euro 7.563. Enit ha prontamente in pari data inviato richiesta di chiarimenti e di restituzione dell'importo impropriamente trattenuto da Equitalia. Siamo in attesa di un riscontro da parte dell'ufficio.

3. Crediti per anticipi a fornitori di complessivi euro 104.302, così composti:

- euro 58.677 relativi ad anticipi per acconti del 20% di tre contratti di appalto a fronte di presentazione da parte dell'appaltatore di garanzia definitiva ex art 103 del D.lgs. 50/2016, che verranno scomutate nel rispetto degli accordi tra le parti;
- euro 45.626 relativa ad anticipi a fornitori per pagamenti effettuati nel 2020, ma le cui fatture sono pervenute e saranno contabilizzate nel 2021;

4. Crediti INAIL per euro 982 che si compenseranno nel mese di febbraio 2021;

5. Ulteriori crediti verso il MiBACT per euro 21.887 dovuti per il ribaltamento della quota di oneri comuni e spese generali 2020 non ancora saldata, connessa al contratto di comodato ad uso gratuito per l'utilizzo del 2° piano dell'immobile di Via Marghera.

## **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.045.534	15.450	15.188	1.045.272

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifestano con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere.

Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art. 2426-8 cod. civ.. Il processo valutativo è stato espletato secondo il Principio Contabile OIC n. 15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali.

Il Principio contabile OIC 15 afferma, inoltre che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendano le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore".

Nel bilancio al 31.12.2019 il Fondo Svalutazione Crediti era stato determinato in euro 1.045.534, sulla base di una svalutazione specifica di singoli crediti, in parte eredità degli accantonamenti precedenti.

Applicando il medesimo metodo analitico, nel corrente Bilancio sono stati effettuati disaccantonamenti per euro 15.450 e nuovi accantonamenti per euro 15.188, per un totale fondo di euro 1.045.272.

I crediti sono stati monitorati sin dal 2016, e da allora sono state inviate lettere di diffida ad adempiere, messe in mora, ed interruzioni dei termini prescritti. Per ogni debitore è stata richiesta la visura camerale ed effettuate ricerche sul web per verificare lo stato di attività. Sono emerse chiare situazioni di inesigibilità (fallimenti, liquidazioni con attivi risibili), irreperibilità e crediti molto vetusti. Dall'analisi puntuale è stato determinato il presumibile valore di realizzo.

Enit nel 2020 ha incaricato una società esterna specializzata per il recupero dei crediti, affidando un portafoglio delle posizioni dei privati considerare irrecuperabili. L'attività extra-giudiziale di recupero crediti - secondo quanto comunicatoci dalla società incaricata il 18.02.2021 – non ha generato risultati attesi, ma si consideri che, a causa dell'emergenza pandemica COVID-19, gli spazi di operatività e le chance di recupero non potevano che essere ridottissime (visto anche che i clienti da eseguire erano pesantemente colpiti). Una volta che questa società relazionerà sul mancato recupero, si procederà con lo stralcio totale dei crediti inesigibili, assorbendo le conseguenti perdite attraverso il disaccantonamento del Fondo.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	34.048.382	2.792.019	36.840.401
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.578	(369)	2.209
<b>Totale disponibilità liquide</b>	34.050.960	2.791.650	36.842.610

## Tesoreria Unica

Al 31.12.2020, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 35.283.333.

Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 36.842.610 (euro 34.048.382 al 31.12.2019) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia, e dai conti correnti bancari detenuti all'estero per complessivi euro 36.840.401 (euro 34.048.382 al 31.12.2019), al quale aggiungere la casse economale, la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 2.209 (euro 2.578 al 31.12.2019).

## **Ratei e risconti attivi**

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	5	2	7
<b>Risconti attivi</b>	403.383	429.849	833.232
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	403.388	429.851	833.239

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	403.383	833.232	429.849
- su polizze assicurative		19.834	19.834
- su affitti sale e canoni di locazione		55.165	55.165
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	403.383	758.233	354.850
Ratei attivi:	5	7	2
- su canoni			
- altri	5	7	2
<b>Totali</b>	<b>403.388</b>	<b>833.239</b>	<b>429.851</b>

La composizione e le variazioni delle voci sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del codice civile):

- I ratei attivi per euro 7 (euro 5 al 31.12.2019), sono quote di proventi di competenza dell'esercizio 2020, che avranno la manifestazione finanziaria nel 2021.
- I Risconti attivi per euro 833.232 (euro 403.383 al 31.12.2019) sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2020, ma sono di competenza del 2021: di questi, euro 19.385 sono relativi a risconti attivi dei premi assicurativi;

Tutte le voci sono state imputate nel rispetto del Principio contabile OIC 18.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 37.486.795 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi	Riclassifiche		
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	0	-	3		3
<b>Totale altre riserve</b>	0	-	3		3
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	33.949.260	2.646.948	-		31.302.312
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(2.646.948)	2.646.948	-	6.184.480	6.184.480
<b>Totale patrimonio netto</b>	31.302.312	5.293.896	3	6.184.480	37.486.795

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	3			-		-
<b>Totale altre riserve</b>	3			-		-
<b>Utili portati a nuovo</b>	31.302.312	U	B	33.949.260		2.646.948
<b>Totale</b>	31.302.315			33.949.260		2.646.948
<b>Quota non distribuibile</b>				33.949.260		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

Il Fondi per Rischi ed Oneri per euro 699.660 (euro 1.115.550 al 31.12.2019) è così composto:

- euro 197.531 Fondo rischi per imposte pregresse", rimasto invariato rispetto all'anno precedente);
- euro 502.129 "Altri fondi rischi spese future", nel 2019 tale saldo era pari ad euro 918.019.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	197.531	918.019	1.115.550
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Altre variazioni</b>	-	(415.890)	(415.890)
<b>Totale variazioni</b>	-	(415.890)	(415.890)
<b>Valore di fine esercizio</b>	197.531	502.129	699.660

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
<b>Altri fondi per rischi e oneri:</b>			
- Fondo rischi per disallineamenti patrimoniali			
- Fondo acc.to competenze organo amm.vo e di controllo			
- Fondo rischi per contenziosi in corso	918.019	-415.890	502.129
<b>Totali</b>	<b>918.019</b>	<b>-415.890</b>	<b>502.129</b>

Secondo le indicazioni fornite dal principio OIC 31 i fondi per rischi e oneri rappresentano passività:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- con data di sopravvenienza o di ammontare indeterminata.

In particolare i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati; si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla



data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano invece passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, l'OIC 31 classifica gli eventi futuri come:

- probabili quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario;
- possibili con grado di accadimento inferiore al probabile, quando dipendono da una circostanza che può o meno verificarsi. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione;
- remoti quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potranno accadere solo in situazioni eccezionali.

I fondi per rischi ed oneri vanno iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate nella misura in cui traggono origine da eventi specifici che si sono manifestati nell'esercizio in chiusura.

Tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri non può invece iscriversi per:

1. rettificare i valori dell'attivo;
2. coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
3. effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;
4. rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario; conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;
5. rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote.

Sulla base delle indicazioni contenute dall'OIC 31 nel caso di passività probabili il fondo rischi va stanziato in bilancio, ad eccezione dei rari casi in cui l'onere non possa essere attendibilmente stimato se non in modo aleatorio e arbitrario, nel qual caso andrà fornita in nota integrativa l'indicazione che l'evento è probabile e dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società o dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Inoltre, sempre con riferimento ad eventi ritenuti probabili, nel caso in cui non possa essere definito un importo puntuale e preciso, ma l'onere possa essere comunque stimato entro un campo di variabilità di valori, lo stanziamento da effettuare in bilancio deve rappresentare la migliore stima conseguibile tra il limite massimo e minimo del campo di variabilità dei valori determinati.

Nel caso invece di accadimenti ritenuti possibili non deve essere iscritto alcun fondo rischi in bilancio ma dovranno essere fornite in nota integrativa le medesime informazioni descritte nel caso di eventi probabili ma di ammontare non determinato.

Nel caso infine di passività potenziali ritenute remote non deve essere effettuato alcun stanziamento e non è prevista alcuna informativa in nota integrativa.

Di seguito si evidenzia quanto segue:

Nel Bilancio al 31.12.2019, il Fondo Rischi ed Oneri è stato determinato in complessivi **euro 1.115.550**, eredità degli accantonamenti precedenti e di quelli rilevati da ultimo in sede di consuntivo 2019. Tale importo era la risultante delle seguenti componenti:

- **euro 197.531 Fondo Rischi per Imposte pregresse**, appostati già al 31.12.2016, in base ad una valutazione dei rischi di natura fiscale dovuti a:

- Modelli intrastat non corretti per complessivi euro 61.968;
- accertamento per Modelli Intra12 del 2016 per un importo versato carente e relative sanzioni per complessivi euro 135.563.

Questa posta accantonata di euro 197.531 sarà eliminata dal bilancio soltanto alla scadenza dei termini prescrizionali di accertamento fiscale, definiti e previsti a norma di legge entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

Alla quale si aggiungevano:

**euro 918.019** di Fondo Accantonamento Rischi e Spese Future, risultato della somma di:

- **euro 377.015** pari all'importo della Cartella 09720160114428675 per IVA 2012 (e anche tale item **non varia**);

- **euro 541.004** per contenziosi pregressi con fornitori, ex dipendenti e terzi, risultato finale di affrancamenti / accantonamenti al 31.12.2019, che rifletteva le seguenti posizioni:
  - Cittadini spa: euro 10.808;
  - Publitour spa: euro 21.029;
  - Ex dipendente C. P.: euro 8.000;
  - RTI Eurotarget (OCM, Soleil): euro 152.669 + euro 38.226 = euro 190.895;
  - Ex Dipendenti USA: euro 225.503;
  - Ex Direttore Generale A.B.: euro 52.867 + euro 13.439 = euro 66.305;
  - Ex dirigente EpNE R. S.: euro 18.464.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2020, si sono verificati i seguenti storni nel fondo rischi per totali euro 415.890:

- euro 124.082 liquidazione della Euro Target Srl avvenuta in data 12.03.20;
- euro 118.883 per transazione ex dipendenti USA e correlate spese di giudizio;
- euro 106.620 Sopravvenienza Attiva per chiusura Fondo Acc.rischi e spese future per transazione con ex dipendenti USA [euro 225.003 – euro 118.883]
- euro 66.393 per transazione ex D.G. Conc. 61156/2020 R.G. 11619/2019
- **euro 88** per Sopravvenienza Passiva ex D.G., rilevata per un minor accantonamento del fondo rischi degli anni precedenti [euro 66.305,48 - euro 66.393,08];

Pertanto, il saldo finale del Fondo nella componente “rischi da contenziosi”, risulta pari ad euro 125.114

Riepilogando, il Fondo per Rischi ed Oneri risulterà di complessivi euro 699.660 somma così determinata:

- euro 197.530,72 di Fondo Rischi per Imposte pregresse;
- euro 377.015,35 per la cartella di pagamento;
- euro 125.114,11 per contenzioso.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio 31.12.2020, e come previsto dall'OIC 31, risultano presenti degli accadimenti che sono stati ritenuti possibili, ma non probabili, e per tale motivo non è stato iscritto alcun fondo rischi in bilancio, di seguito:

1. Studio Commercialistico T.;
2. Ex D.G. della Promuovitalia S.p.A.;
3. Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'INPS;
4. Atto di citazione proposta da S.p.r. S.c.r.l nei confronti di Enit: il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda;
5. Ricorso di lavoro ex dipendenti Enit EPnE: la Corte di Appello di Roma ha respinto l'appello e condannato gli appellanti al pagamento delle spese.
6. ex Direttore Generale P.R.

Tutti questi procedimenti per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo, sono dettagliatamente relazionati nella nota della Direzione Affari Giuridici dell'Agazia protocollata al n. 1670 del 12.02.2021.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti (in Italia e quelli presso gli uffici esteri che ne hanno diritto) in forza a tale data.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione selezionato.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.050.955
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	148.754
Altre variazioni	(529.839)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(381.085)</b>
Valore di fine esercizio	1.669.870

Il Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per euro 1.669.870 (euro 2.050.955 al 31.12.2019), ha subito una significativa riduzione nell'anno 2020 dovuta al transito in quiescenza di due dipendenti ex Enit EPnE che erano poi stati assunti dall'Enit E.P.E., conservando il Trattamento di Fine Servizio pubblicistico.

### Il Fondo Trattamento di Fine rapporto è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 322.992;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 507.556 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex Enit EPnE poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al TFR dipendenti esteri per complessivi euro 802.405;
- quota relativa al TFR dipendenti EPNE da liquidare per complessivi euro 36.917.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	2.226	(337)	1.889	1.889
<b>Debiti verso fornitori</b>	9.060.940	(2.261.037)	6.799.903	6.799.903
<b>Debiti tributari</b>	1.448.925	(791.683)	657.242	657.242
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	280.717	(13.874)	266.843	266.843
<b>Altri debiti</b>	1.134.222	(56.087)	1.078.135	1.078.135
<b>Totale debiti</b>	11.927.030	(3.123.018)	8.804.012	8.804.012

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.226	1.889	-337
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- altri	2.226	1.889	-337
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	2.226	1.889	-337

I "debiti verso "banche" per euro 1.889 (2.226 al 31.12.2019) sono rappresentati dai saldi delle carte di credito al 31.12.20, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	9.060.940	6.799.903	-2.261.037
Fornitori entro esercizio:	7.541.267	2.660.786	-4.880.481
- altri	7.541.267	2.660.786	-4.880.481
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.519.673	4.139.117	2.619.444
- altri	1.519.673	4.139.117	2.619.444
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	9.060.940	6.799.903	-2.261.037

Debiti verso fornitori di euro 6.799.903 (da euro 9.060.940, in riduzione di euro 2.261.037, pari al - 33,25%): includono le fatture ricevute per euro 2.147.565 (euro 6.662.113 nel 2019, ridotti di euro 4.514.548, pari a - 67,76%); i debiti accantonati per le fatture da ricevere per euro 4.620.267, e i debiti verso i professionisti per euro 32.072.

Il tangibile calo dei debiti verso fornitori rispetto al 2019 è dovuto – oltre che primariamente alla diminuzione della spesa dell’Agenzia nel 2020 causata dal rallentamento delle attività per il CoViD-19 – all’accelerazione del pagamento delle fatture passive realizzata nel 1°trimestre 2020, una volta ricevuto il contributo dal Ministero incassato a fine dicembre 2019.

### Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP	23.278	1.658	24.936
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	1.240.451	-735.926	504.525
Erario c.to ritenute dipendenti	181.646	-60.712	120.934
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori		300	300
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale		713	713
Addizionale regionale		2.421	2.421
Imposte sostitutive	1.858	-149	1.709
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	1.692	12	1.704
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	1.448.925	-791.683	657.242

I debiti tributari sono composto principalmente dall' Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 120.934, dal debito IRAP retributivo per euro 24.936, e dal debito IVA dovuto per l'Iva in regime di split-payment dell'area istituzionale per euro 20.029 e l'Iva da Intra-12 di novembre e dicembre 2020 per euro 484.496.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	232.992	217.309	-15.683
Debiti verso Inail	776	1.684	908
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.949	47.851	902
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	280.717	266.843	-13.874

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.134.222	1.078.135	-56.087
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.050.574	1.022.637	-27.937
Debiti verso amministratori e sindaci	4.395	2.227	-2.168
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere	2.750		-2.750
Altri debiti:			
- altri	76.503	53.271	-23.232
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.134.222	1.078.135	-56.087

La voce di euro 1.078.135 di altri debiti, accoglie in gran parte la quota stimata della retribuzione variabile di competenza 2020 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 291.267; incentivo per dipendenti all'estero di euro 203.689), non ancora erogati e così come comunicato dal Servizio Risorse Umane, (si precisa che il debito estero relativo al premio incentivante include una quota di euro 2.475 relativa gli oneri contributivi correlati ai premi accantonati nell'anno 2019), oltre ad oneri differiti del personale per euro 433.860 (permessi ROL e ferie non godute, 14<sup>a</sup> mensilità, accantonamenti per rebate del 50% dei contributi social security dei dipendenti USA).

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	1.889	-	-	1.889
Debiti verso fornitori	4.771.907	1.133.795	894.201	6.799.903
Debiti tributari	131.823	299.130	226.289	657.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.167	99.828	29.848	266.843



Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
<b>Altri debiti</b>	737.031	129.910	211.194	1.078.135
<b>Debiti</b>	5.779.817	1.662.663	1.361.532	8.804.012

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile): i.e. non vi è alcun debito assistito da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	1.889	1.889
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.799.903	6.799.903
<b>Debiti tributari</b>	657.242	657.242
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	266.843	266.843
<b>Altri debiti</b>	1.078.135	1.078.135
<b>Totale debiti</b>	8.804.012	8.804.012

### **Ratei e risconti passivi**

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	268	(267)	1
<b>Risconti passivi</b>	73.919	(48.139)	25.780
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	74.187	(48.406)	25.781

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	73.919	25.780	-48.139
- su canoni di locazione			
- altri	73.919	25.780	-48.139
Ratei passivi:	268	1	-267
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	268	1	-267
<b>Totali</b>	<b>74.187</b>	<b>25.781</b>	<b>-48.406</b>

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconti passivi per adesione al Club Italia, per complessivi euro 25.780;
2. Ratei passivi relativi a commissioni e spese bancarie per complessivi euro 1.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	6.564.378	1.350.462	-5.213.916	-79,43
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	34.052.406	32.231.515	-1.820.891	-5,35
<b>Totali</b>	<b>40.616.784</b>	<b>33.581.977</b>	<b>-7.034.807</b>	

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.350.462 (in forte decrescita del -79,43% rispetto al 2019) rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

Il notevole crollo dei ricavi commerciali è stato determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha inevitabilmente impattato con pesanti effetti sul conto economico dell'Agenzia. Dopo il primo bimestre 2020, sostanzialmente in linea con i ricavi 2019, dall'inizio di marzo 2020 sono state annullate tutte le Fiere internazionali del Turismo (ovvero in alcuni casi trasformate in eventi virtuali) comportando l'inaridirsi della prevalente fonte di ricavi da prestazioni di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, stanziati dal Ministero Vigilante per euro 31.339.415 quali ricavi istituzionali dati dal contributo ordinario dello Stato stanziati per competenza 2020 in Legge di Stabilità 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022; capitolo 6820 del MiBACT, distinte dal Vigilante in : euro 11.813.796 (Spese "obbligatorie") ed euro 19.525.619 (Spese "di funzionamento").

Contributi ricevuti dallo Stato per euro 14.716, determinati dalla fruizione nel 2020 del credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto di dispositivi DPI, la cui richiesta è stata introdotta dal Decreto Rilancio durante l'emergenza epidemiologica da CoViD-19.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 877.384 (euro 2.092.975 al 31.12.2019) sono rappresentati da: Ricavi da locazione per complessivi euro 393.736 (affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla Federazione Russa, e dai locali interni a Federcongressi; Ristoro spese da

MiBACT per euro 71.654 correlate al comodato del 2° piano della sede al Dipartimento del Turismo, quale quota parte degli oneri comuni e delle spese generali.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive ordinarie pari ad euro 139.744 sono relative principalmente allo storno del Fondo rischi per transazione con ex dipendenti USA licenziati nel luglio 2018 (euro 106.620); invece le sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 254.574 sono relative principalmente a un rimborso ottenuto per un conguaglio di imposte comunali versate per la sede di London di euro 164.925 e da euro 55.000 per la sistemazione della quota di partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia per una Fiera 2016, le restanti voci riguardano allineamento di alcuni saldi fornitori degli anni 2018-2019, oltre a riallineamenti contabili dei saldi e premi produttività 2019 per il personale estero accantonati nel bilancio 2019, ma poi non riconosciuti .

Altri ricavi e proventi, rimborsi utenze, ed abbuoni attivi per complessivi euro 17.676.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, comma 1, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.350.462
<b>Totale</b>	<b>1.350.462</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, comma 1, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.350.462
<b>Totale</b>	<b>1.350.462</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.950	157.849	-79.101	-33,38
Per servizi	32.381.842	17.329.427	-15.052.415	-46,48
Per godimento di beni di terzi	950.573	806.713	-143.860	-15,13
Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.782.798	5.658.401	-124.397	-2,15
b) oneri sociali	1.695.192	1.701.162	5.970	0,35
c) trattamento di fine rapporto	145.919	148.754	2.835	1,94
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	146.066	31.000	-115.066	-78,78
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	44.546	65.301	20.755	46,59
b) immobilizzazioni materiali	195.690	205.027	9.337	4,77
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	2.286	2.123	-163	-7,13
d) svalut.ni crediti att. circolante	58.948	15.188	-43.760	-74,23
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	70.129		-70.129	-100,00
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	1.106.744	873.693	-233.051	-21,06
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>42.817.683</b>	<b>26.994.638</b>	<b>-15.823.045</b>	

I costi della produzione totalizzano complessivi ad euro 26.994.638 (-36,95% rispetto al 2019 pari ad euro 42.817.683) e sono così ripartiti:

1. **Acquisto di beni** per totali euro 157.849 (euro 236.950 al 31.12.2019), risultato di euro 53.527 necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, materiali informatici, materiali per riparazioni), ed euro 104.322 per spese di materiale promozionale che è stato distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali, ovvero spedito quando non si sono più tenuti gli eventi in presenza;

2. **Acquisto di servizi** per totali euro 17.329.427 (euro 32.381.842 al 31.12.2019, ridotto del 46,48%), per i quali è opportuno differenziare:

- Costi per servizi generali per euro 1.031.081, (-17,02% rispetto ad euro 1.242.631 al 31.12.2019) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, alle trasferte, ai buoni pasto e alla formazione del personale, nonché a manutenzioni, riparazioni, spese di pulizia, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto e alloggio, spese di trasferta): in tale voce sono particolarmente rilevanti, ed in parte collegate all'emergenza epidemiologica: le spese di pulizia (comprese le sanificazioni) per euro 122.464, spese per la sicurezza e salute sul lavoro di euro 43.974, le spese per servizi informatici e assistenza IT per euro 106.713. Inoltre, la spesa per i buoni pasto è stata pari a € 98.260 (€

78.158 nel 2019); infine, le spese per le trasferte del personale e degli organi sono risultate in totale euro 135.063 (-63,37% rispetto al consuntivo 2019 di euro 368.677)

- Costi per servizi attività caratteristica relativi alle iniziative promozionali e di marketing, sia nella sfera istituzionale che nella sfera commerciale, per euro 15.698.340 (- 48,63% verso euro 30.557.106 al 31.12.2019). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi in service di alcuni mercati esteri ove non siamo direttamente presenti. Fra le voci più significative, si osservano in variazione negativa i costi rilevati per le Fiere nel 2020 pari ad euro 2.457.618, contro un 2019 di euro 10.382.914 (-76,33%); i Servizi di Pubblicità "tradizionale" per euro 2.698.119 vs un 2019 di euro 8.597.728 (-68,62%), ed ancora e.g. i servizi di catering per eventi passati da euro 965.576 nel 2019 a euro 102.555 nel 2020 (-89,38%). Mentre risultano in aumento: le spese per *intelligence* pari ad euro 358.431, contro un 2019 di euro 291.370 (+ 32,28%); i servizi di adattamento grafico, stampa e brandizzazione pari a euro 586.254 vs un 2019 di euro 356.471 (+64,46%); le azioni di marketing digitale pari a euro 4.809.016 raddoppiate rispetto al 2019 di euro 2.405.008; la produzione dei contenuti per la promozione digitale per euro 316.599, più che triplicati rispetto al consuntivo 2019 di euro 76.791, ed infine le spese per Agenzie di Comunicazione pari ad euro 868.761, pari al 37,88% in più del 2019 di euro 630.087. La voce di gran lunga più rilevante riguarda le spese per il marketing digitale per euro 4.809.017, trasformazione necessaria e indispensabile a causa dell'emergenza epidemiologia che ha accelerato l'uso delle tecnologie digitali nell'ambito delle attività promozionali;
- Consulenze e collaborazioni per euro 349.716 (-11,06% sul consuntivo 2019 di euro 393.186) all'interno delle quali sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 49.610), informatiche (€ 48.621), amministrative e fiscali (euro 103.188), elaborazione buste paga, consulenza giuslavoristica, e servizi di agenzie di lavoro (euro 88.578), e altre spese per consulenze professionali e tecniche (euro 47.120), e scientifiche (euro 12.600);
- Compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 250.290 (contro euro 188.919 nel 2019). Al riguardo si rammenta che, nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione è stato remunerato per 8 mesi, essendosi costituito il 02.05.2019.

3. **Godimento di beni** di terzi per complessivi euro 806.713 (-15,13 % su euro 950.573 del 2019) dovuti principalmente ad euro 629.975 per canoni di locazione di uffici e magazzini, ed oneri condominiali all'estero (-18,76% su euro € 771.741 del 2019); e ad euro 179.738 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW. Per quanto riguarda i canoni di affitto, il miglioramento rispetto al Consuntivo 2019 è dovuto agli effetti positivi della riconfigurazione del rapporto locatore / locatario di London, ed al trasferimento in ambasciata, in comodato gratuito, per Mockba, parzialmente compensati dagli affitti dei nuovi uffici di Shanghai e del secondo ufficio di Bruxelles condiviso con ACI.

4. **Costi del personale** per complessivi euro 7.539.317 (-2,97 % sul consuntivo 2019 di euro 7.769.975) così distinti:

- Retribuzioni totali per euro 5.658.401 (-2,15% vs euro 5.782.798 del 2019) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione;
- Oneri sociali diretti e riflessi per euro 1.701.162, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori.
- TFR/TFS per euro 148.754 di cui: il TFR Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l'Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro;
- Altri costi del personale per euro 31.000, (-78,78% sul 2019 di euro 146.066) principalmente dovuti per rimborsi al personale Italia ed estero delle spese di missioni ed altri oneri personale dipendente;

5. **Ammortamenti e Svalutazioni** per euro 287.638 di cui:

1. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 65.301 (euro 44.546 al 31.12.2019);
2. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 205.027 (euro 195.690), calcolate utilizzando le aliquote di ammortamento conformi dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011.
3. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni euro 2.123 (euro 2.286 al 31.12.2019) relativa alla perdita durevole di valore rilevata in sede di Delibera del C.d.A. di radiazione cespiti n.18 del 22.12.2020;
4. Svalutazione Crediti per euro 15.188 (contro euro 58.948 al 31.12.2019): quale ulteriore accantonamento che riflette le ragionevoli attese di perdite su crediti vantati nei confronti di alcuni clienti;

6. **Oneri Diversi di gestione** per euro 873.693 (-21,06% vs euro 1.106.774 al 31.12.2019) così composti:

- Premi assicurativi (euro 36.179) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà;
- Altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 108.363);
- Imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553);

- Quote associative annuali euro 16.988;
- IVA estera extra UE per euro 109.418 (contro euro 336.726 nel 2019).
- Altri oneri di gestione per euro 7.076
- Sopravvenienze passive straordinarie per euro 404.940 per le quali si elencano le principali voci che ne hanno determinato il saldo al 31-12-2020: euro 204.031 per fatture ricevute nell'esercizio 2020 ma di competenza dell'anno 2019; euro 67.100 relativi alla regolarizzazione di una fattura emessa erroneamente ad Havas Milan nel 2016, per la quale è stata nel 2020 emessa nota di credito a storno; euro 54.760 relativi alla quota di competenza della Camera di Commercio di Londra, in merito ad un rimborso ricevuto da City of Westminster per maggiori imposte londinesi versate nel periodo 01.04.2017 -24.09.2019; euro 28.897 relativi ad un riallineamento del Fondo TFR della sede di Sydney; euro 11.700 per allineamento fornitore Wloska Izba Handlowo. Tutti gli altri importi riguardano partite di più contenuta entità e relativi a costi di competenza dell'esercizio 2019 non rilevati perché sopravvenuti / comunicati successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio 2019.

La differenza fra Valore e Costi della produzione (A -B) risulta pertanto positiva e pari ad euro 6.587.339, contro una differenza negativa - euro 2.200.899 nel 2019.

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari - euro 89.542 (inferiore del 26,71% rispetto a - euro 122.178 nel 2019).

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	337
<b>Totale</b>	<b>337</b>

I proventi finanziari per euro 419 (euro 406 al 31.12.2019) sono riferiti ad interessi sui c/c bancari, abbuoni e arrotondamenti attivi;



Gli oneri finanziari euro 337 (euro 241 al 31.12.2019) sono riferiti a interessi passivi su fornitori di mora, ravvedimento operoso;

La voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di - euro 89.624 (inferiore del 26,74% vs - euro 122.343 al 31.12.2019), dato da perdite su cambi per euro 140.202 (da realizzo e da valutazione) ed utili su cambi per euro 50.578 (da realizzo e da valutazione). Si attira l'attenzione sulla esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (principalmente, ma non esclusivamente, AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, CHF, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, e sulla circostanza che ancora non è stata implementata una sistematica politica attiva di hedging del rischio di cambio.

Ne scaturisce che il Risultato prima delle imposte è positivo ed uguale ad euro 6.497.797 (contro un risultato negativo di - euro 2.323.077 nel 2019).

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	323.871	-10.554	-3,26	313.317
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
<b>Totali</b>	<b>323.871</b>	<b>-10.554</b>		<b>313.317</b>

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

- Irap per complessivi euro 190.823 - La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il "metodo retributivo", secondo quanto disposto dall'art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/1999: l'imposta è calcolata all'8.50% della base imponibile ai fini IRAP: l'imponibile IRAP ammonta ad euro 2.086.976,87 (dipendenti) ed euro 158.000 (collaboratori), per totali euro 2.244.976,87. Nel 2019 l'imponibile era pari ad euro 2.021.028,88, e l'imposta fu di euro 171.787,45;

- Ires per complessivi euro 122.494. calcolata al 24% del reddito imponibile di euro 510.389,76, dato dal canone attivo per la palazzina locata alla Federazione Russa e dalle rendite catastali degli altri immobili in Roma, più gli interessi attivi sui conti correnti bancari (si ricorda che l'attività commerciale dell'Agenzia è in perdita)

Pervenendo così all'avanzo economico dell'esercizio pari ad euro 6.184.480 (contro un disavanzo di - euro 2.646.948 nel 2019)

Il conto economico 2020 è stato pesantemente condizionato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da CoViD-19. Infatti, dopo il primo bimestre dall'andamento fisiologico, a partire dall'inizio di marzo si sono interrotte tutte le attività relative alle Fiere del Turismo, comportando la drastica contrazione dei costi inerenti e la riduzione dei ricavi commerciali (si noti peraltro che essendo l'attività commerciale delle fiere storicamente in perdita, l'effetto economico complessivo è stato "positivo"). Inoltre, l'incertezza rispetto all'evolversi della pandemia ha severamente rallentato – o in alcuni casi differito - lo sviluppo delle altre attività promozionali e di marketing, in particolare, per tutti quegli eventi che prevedevano la presenza di pubblico (mostre, presentazioni, festa della repubblica, settimana cucina italiana), favorendo l'accelerazione della transizione verso attività di promozione sui canali digitali.

Infine, è doveroso riportare un'ultima nota riguardante la sfera d'attività commerciale. Si ricorda che, essendo l'attività istituzionale prevalente rispetto all'attività di impresa, l'Agenzia si inquadra nel cluster degli Enti Non Commerciali. Nell'area commerciale, ENIT storicamente registra una perdita economica: anche nell'esercizio 2020, a fronte di un valore della produzione dell'area commerciale pari a euro 1.421.522, si sono avuti costi della produzione di euro 3.596.267, oltre una perdita su cambi per euro 7.643, per un risultato della sfera commerciale negativo di - euro 2.188.388, che viene "coperto" dai ricavi dell'area istituzionale (contributo dello Stato).

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario rappresenta un valido strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie di una azienda. Per dinamica finanziaria si intende il susseguirsi di deflussi ed afflussi, intesi rispettivamente come impieghi finanziari e fonti finanziarie, da e verso le società.

L'OIC 10 indica quali sono gli obiettivi e le fasi più salienti che hanno caratterizzato la redazione del bilancio finanziario con l'evidenzia dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa.

Lo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio registra un incremento della liquidità dovuta in particolar modo al forte rallentamento delle attività promozionali che l'Agenzia a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che come visto sopra si è tradotto in un consistente avanzo economico.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale. Seppur il valore ed i costi della produzione sono stati pesantemente impattati dalle conseguenze dell'emergenza pandemica, non vi sono stati elementi di ricavo o di costo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti (art. 2427, comma 1, numero 15, del codice civile).**

Il numero totale dei dipendenti dell'Agenzia al 31.12.2020 era pari a 109, così ripartito:

- presso la sede centrale di Roma, 45 dipendenti, di cui 4 dirigenti, 11 quadri, 30 impiegati (17 di 1° livello, 12 di 2° livello; 1 di 3° livello). Erano altresì presenti 3 risorse in somministrazione.
- presso gli uffici della rete estera, 64 dipendenti, inquadrati quali impiegati / quadri secondo i livelli previsti dai contratti di lavoro locali.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per i dettagli sulla situazione delle Risorse Umane ed altre informazioni concernenti le politiche retributive, la formazione e le scelte gestionali adottate per fronteggiare l'emergenza CoViD.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427, comma 1, numero 16, del codice civile)**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto: il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esercizio al 31/12/2020.

Amministratori: euro 177.385

Collegio dei Revisori: euro 45.613

Agli Organi Sociali e di Revisione, non sono state concesse anticipazioni, non sono stati elargiti crediti, e non sono stati assunti impegni per loro conto, né prestate garanzie.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	177.385	45.613

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale (art. 2427, comma 1, numero 16 bis, del codice civile)**

L'Agenzia non ha un revisore legale né una società di revisione legale esterna.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Strumenti finanziari partecipativi (art. 2427, comma 1, numero 19, del codice civile)**

L'Agenzia non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

**Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per il contenzioso non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

L'Agenzia non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatte salvo i depositi cauzionali descritti ante).

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 20, del codice civile)**

Non vi sono patrimoni destinato ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

### **Finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del codice civile)**

Non sono stati accesi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile)**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (articolo 2497-bis del codice civile).**

L'Agenzia è un Ente Pubblico Economico sottoposto alla Vigilanza del Ministero per il Turismo, e pertanto non è assoggettata a direzione e coordinamento.

**Trasparenza sui contributi pubblici**

Con riferimento all'obbligo di dare trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute nell'esercizio 2020 - visti i commi 125 e seguenti dell'articolo 1 della legge 124/17, nella versione emendata dall'articolo 35 del decreto Crescita 34/19 - si riportano qui di seguito gli importi relativi ai contributi erogati dal MiBACT - DIREZIONE GENERALE TURISMO secondo il principio di cassa:

17/09/2020: 14.644.214,25 DECRETO IMP E PAG I,II,III TRIMESTRE ENIT 2020 2020 870 6820 2 4 14

17/09/2020: 8.400.579,00 DECRETO IMP E PAG I,II,III TRIMESTRE ENIT 2020 2020 870 6820 1 3 14

15/12/2020: 613.024,00 CONTRIBUTO ENIT 2020 870 6820 1 9 14

15/12/2020: 2.187.169,00 ENIT CONTRIBUTO QUARTA TRANCHE2020 870 6820 1 6 14

15/12/2020: 4.151.404,75 ENIT I, II E III TRIMESTRE 2020 2020 870 6820 2 8 14

15/12/2020: 730.000,00 ENIT I, II E III TRIMESTRE 2020 2020 870 6820 2 7 14

Sommano Totali euro 30.726.391.

**Stock debito scaduto e non pagato elaborato sulla PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali, di cui all' art 1, co. 867, Legge 145/2018**

Lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (N.B.: si considerano qui esclusivamente le fatture da fornitori italiani pervenute sul Sistema di Interscambio) come riportato sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta ad € 196.107,13: tale dato una volta depurato di € 1.155,71 per IVA split erroneamente riportata su tre fatture, si traduce in un debito effettivo esposto sulla PCC di € 195.082,99.

Dal raccordo di riconciliazione fra le fatture aperte evidenziate sulla PCC ed il debito reale per fornitori Italia che registrato nel Bilancio Consuntivo (600.750,40 €), si evince che numerose fatture ricevute nel mese di dicembre non sono presenti in PCC, mentre saranno esposte in Bilancio nei debiti per fatture ricevute: la differenza è di € 405.667,41. Si informa che per le fatture insolute alla data del 31.12.20, quelle liquidabili sono già state tutte saldate nel 2021.

### **Tempi di pagamento delle transazioni commerciali ed Indice annuale di Tempestività dei Pagamenti - ITP 2020**

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Le politiche commerciali dell'Agenzia non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP), riferito all'intera annualità 2020, l'estrazione dal gestionale dell'Agenzia è risultata pari a 20,43 rappresentando, in giorni, il ritardo medio ponderato fra la scadenza dovuta e quella effettivamente onorata.

Si rileva che l'ITP estratto dal gestionale differisce da quello presente sulla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali (che risulta inferiore pari a 18,32) in quanto i dati uploadati sulla PCC con un flusso massivo dal gestionale non vengono puntualmente recepiti; Si presume inoltre che anche il perimetro temporale considerato dai due applicativi sia differente e comporti tali sfasamenti.

Per quanto concerne i fornitori esteri, si fa presente che ENIT effettua per la maggior parte i pagamenti dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, non censiti dai valori su esposti. Si segnala, al riguardo, che, estero su estero, ENIT risulta un *buon* pagatore, anche in considerazione della diversa prassi adottata in molti paesi dove presenti (pagamenti anticipati o a vista data fattura). Quanto sopra considerato, la performance delle Tesoreria dell'Agenzia, complessivamente considerata, è significativamente migliore del dato grezzo dell'ITP "italiano".

### **Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari**



Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile, si evidenzia che non si sono verificate delle variazioni significative dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

### **Le prospettive di continuità aziendale, in particolare riguardo l'emergenza pandemica CoViD19**

Con riferimento agli effetti sulla continuità aziendale correlati all'emergenza pandemica CoViD-19, si è già riferito nell'introduzione e nei commenti alle voci del conto economico.

Specificatamente, l'Agenzia il 04.06.2020 ha approvato una Revisione del Piano Annuale 2020 delle attività promozionali per ricalibrare prontamente la propria azione al mutato scenario.

Considerato che, al momento, il Valore della Produzione è determinato prevalentemente dal contributo statale, il livello dei Costi di Produzione comprimibili viene di conseguenza adeguato alle risorse disponibili. Inoltre, l'ingente Patrimonio Netto consente di assorbire eventuali perdite, preventivate o impreviste.

Quanto sopra premesso, la situazione patrimoniale è molto solida, quella finanziaria non è fonte di preoccupazione, ed infine la situazione economica è costantemente sotto controllo e consente di rimodulare la struttura dei costi, rispondendo con reattività al mutamento delle circostanze esterne.

Pertanto, non si prospettano squilibri patrimoniali, né andamenti particolarmente avversi del capitale circolante netto. I flussi di cassa netti dovrebbero restare positivi, così come gli indicatori economico-finanziari: non si ravvisano elementi che potrebbero inficiare la continuità aziendale

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Accordi "fuori bilancio" non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter Codice Civile, si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione

patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Agenzia, ovvero che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Agenzia.

Per completezza, si rappresenta che, in relazione alle procedure di appalto di servizi, effettuate in base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., al 31.12.2020 la Stazione Appaltante ENIT presentava la seguente situazione di affidamenti non ancora conclusi:

1. Servizio di una piattaforma online di monitoraggio del traffico aeroportuale da e per l'Italia per ENIT, base d'asta euro 180.000, aggiudicataria FORWARD DATA S.L., importo di aggiudicazione euro 178.548, invito prot. N. 11853 del 03.12.2020, proposta RUP. Prot. n. 02732 del 11-03-2021;
2. Servizio di indagine per il monitoraggio costante degli andamenti del settore in termini di vendite e di trend in corso, al fine di fornire agli operatori italiani, alle loro associazioni ed ai territori, il quadro previsivo e consuntivo sulle vendite, base d'asta euro 180.000, aggiudicataria NOTO SONDAGGI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, importo di aggiudicazione euro 151.020, invito prot. N. 12975 del 30-12-2020, proposta RUP. Prot. n. 02730.11-03-2021;
3. Servizio della durata di mesi dodici per il monitoraggio sugli andamenti del turismo in Italia a seguito del CORONAVIRUS-COVID-19, al fine di realizzare un servizio di analisi degli scenari di impatto economico sul settore del turismo, base d'asta euro 39.000, aggiudicataria Oxford Economics Ltd, importo di aggiudicazione euro 31.200 oltre Iva, invito prot. 12692 del 21.12.2020, proposta RUP. prot. 972 del 27.01.2021, determina di aggiudicazione prot. 1200 del 02.02.2021, contratto prot. ENIT -1537 del 10.02.2021;
4. Servizio di indagine specificamente tarato sull'analisi del segmento MICE (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) e della relativa quantità, qualità e varietà di tale offerta in Italia, base d'asta euro 40.000, aggiudicataria PTSCLAS S.p.A./UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, importo di aggiudicazione euro 36.800 oltre Iva, invito prot. 12693 del 21.12.2020, proposta RUP. prot. 1972 del 19.02.2021, determina di aggiudicazione prot. 2073 del 23.02.2021;
5. Servizio di supporto per sistematizzare, catalogare, studiare e valorizzare in modo innovativo il fondo fotografico conservato da ENIT, base d'asta euro 200.000, aggiudicataria Minerva S.r.l., importo di aggiudicazione euro 178.000, invito prot. ENIT-Roma.U.0012840 del 23-12-2020, proposta RUP. prot. ENIT-Roma.I.0001548 del 11-02-2021, determina di aggiudicazione prot. ENIT-Roma.I.0002070 del 23-02-2021, contratto prot. ENIT- n. 2777 del 12.mar.2021, garanzia costituita;

6. servizio di monitoraggio e ascolto del web e dei social media attraverso servizi di social analytics e social listening, base d'asta euro 149.500, aggiudicataria Extreme S.r.l., importo di aggiudicazione euro 119.600, invito prot. ENIT-Roma.U.0000705 del 20-01-2021, proposta RUP. prot. ENIT-Roma.I.0002282 del 02-03-2021, determina di aggiudicazione prot. ENIT-Roma.I.0002282 del 02-03-2021;
7. ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI ENIT, base d'asta euro 39.860, invito prot. ENIT-Roma.U.0012767 del 22-12-2020;
8. Servizio di fornitura di una piattaforma digitale multi-accesso sui dati turistici dei visitatori per ENIT, base d'asta euro 180.000, aggiudicataria The Data Appeal Company S.p.A., importo di aggiudicazione euro 147.600, invito prot. 10219 del 27-10-2020, proposta RUP. prot. ENIT-Roma.I.0012634 del 18-12-2020, determina di aggiudicazione prot. ENIT-Roma.I.0012988 del 30-12-2020, contratto prot. ENIT- 607 del 19.01.2021, garanzia costituita;
9. Servizi di organizzazione e realizzazione di Fam Trip e Press Tour in Italia, base d'asta euro 190.000, aggiudicataria Just Sicily S.r.l. Unipersonale, importo di aggiudicazione euro 181.000, invito Protocollo ENIT-Roma.U.0008822 del 15.09.2020, proposta RUP. Protocollo ENIT-2020-0011622 del 26/11/2020, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-Roma.I.0012600.17-12-2020, contratto prot. ENIT- 1468 del 09.02.2021, garanzia costituita;
10. Realizzazione di un'indagine internazionale sulla domanda di turismo culturale verso l'Italia sollecitata dai tre centenari di Leonardo, Raffaello e Dante e di uno specifico studio sull'offerta e la domanda del turismo culturale legato a Dante in prossimità del VII centenario dantesco (2021), base d'asta euro 39.900, aggiudicataria RTI SLeA Srl (Mandataria) e GPF Srl (Mandante), importo di aggiudicazione euro 31.920, invito Protocollo ENIT-Roma.U.0012301.11-12-2020, proposta RUP. Protocollo ENIT-2021-0001004 del 28.gen.2021 09:20:01, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-2021-0001221 del 03 feb.2021, contratto prot. ENIT- 2197 del 01.01.2021;
11. Servizio di monitoraggio sulla popolazione Italiana per comprenderne i comportamenti turistici, base d'asta euro 180.000, aggiudicataria Centro Statistica Aziendale S.r.l., importo di aggiudicazione euro 139.500, invito Protocollo ENIT-2020-0011511 del 24.11.2020, proposta RUP. Protocollo ENIT-2021-0001346 del 05.02.2021, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-Roma.I.0001541.10-02-2021, contratto prot. ENIT 2209 del 01.01.2021, garanzia costituita;
12. Servizio di assistenza e supporto nella gestione della procedura di ricerca e selezione di personale dipendente per ENIT , base d'asta euro 200.000, aggiudicataria Merito S.r.L., importo di aggiudicazione euro 200.000, invito Protocollo ENIT-Roma I. 0005566 del 26-05-

- 2020, proposta RUP. Protocollo ENIT-Roma.I. 0010233 del 27.ott.2020 del 05.02.2021, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-Roma.I 0011369 del 20-11-2020, contratto prot. ENIT 11955 del 04.12.2020, garanzia costituita;
13. Servizio di posizionamento, comunicazione digitale e online stakeholder engagement a supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per Italia-Cina cultura e turismo 2020, base d'asta euro 220.000, aggiudicataria ADN KRONOS COMUNICAZIONE SRL UNIPERSONALE, importo di aggiudicazione euro 165.000, invito Protocollo ENIT-Roma.I.014245.13-12-2019, proposta RUP. Protocollo ENIT-Roma.I. 0011445.23-11-2020, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-Roma I. 0012072 del 09 dic. 2020, contratto prot. ENIT - 1144 del 01.02.2021, garanzia costituita;
14. Servizio di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza per la messa a norma degli impianti meccanici di climatizzazione estiva/invernale, nonché dei lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici per l'immobile della sede Enit, base d'asta euro 80.000, aggiudicataria Stepa S.r.l., importo di aggiudicazione euro 49.500, invito Protocollo ENIT-Roma.I.0008802.14-09-2020, proposta RUP. Protocollo ENIT-Roma.I.0010515 del 03-11-2020, determina di aggiudicazione Protocollo ENIT-Roma I.011090 del 17-11-2020, contratto prot. ENIT- 11834 del 02.12.2020, garanzia costituita;
15. Servizio di traduzioni e revisioni multilingue di testi inerenti la comunicazione B2C e corporate dell'ENIT e delle sue sedi estere – CIG N. 8127080693, base d'asta Accordo Quadro pari ad euro 145.000,00, aggiudicataria Studio Moretto Group S.r.l., importo di aggiudicazione euro 145.000,00 per ribasso del 37%, invito prot. N. 11853 del 03.12.2020, proposta RUP. prot. ENIT n. 2955 del 27/02/2020, determina di aggiudicazione prot. n. 3899 del 24/03/2020, contratto ENIT-Roma I.0011785.01-12-2020.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare, che abbiano avuto o che possano avere effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria, o economica dell'Agenzia.

Dal punto di vista legislativo, è intervenuta l'emanazione del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri." Entrata in vigore del provvedimento: 02/03/2021, in attesa di conversione in Legge, che recita:

«Art. 1 - Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1: (...)

4) dopo il numero 14) è aggiunto il seguente: «15) Ministero del turismo.»;

Art. 6 (...) d) dopo il Capo XII del Titolo IV è aggiunto il seguente:

«CAPO XII-BIS Ministero del turismo

Art. 54-bis (Istituzione del Ministero e attribuzioni).

1. E' istituito il Ministero del turismo, cui sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte salve in ogni caso le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni e agli enti locali.

2. Al Ministero del turismo sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo.

Art. 54-ter (Aree funzionali).

1. Il Ministero cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e cura altresì i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori. (...)

3. (...) Con riguardo alle funzioni in materia di turismo, le denominazioni «Ministro del turismo» e «Ministero del turismo» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo».

Art. 7 Disposizioni transitorie concernenti il Ministero del turismo

1. Al Ministero del turismo sono trasferite le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, destinate all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal presente decreto.

2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto [i.e. 31 maggio 2021], la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è soppressa. (...)

8. Fino alla data di adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma, il Ministero del turismo si avvale, per lo svolgimento delle funzioni in materia di turismo, delle competenti strutture e delle relative dotazioni organiche del Ministero della cultura. Fino alla medesima data, la gestione delle risorse finanziarie relative alla materia del turismo, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, e' esercitata dal Ministero della cultura. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze provvede con proprio decreto, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio in termini di residui competenza e cassa, tra gli stati di previsione interessati, ivi comprese l'istituzione, la modifica e la soppressione di missioni e programmi. Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, lo stesso può avvalersi, nei limiti strettamente indispensabili per assicurare la funzionalità del Ministero, delle risorse strumentali e di personale dell'ENIT-Agenzia nazionale del turismo, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

9. A decorrere dalla data di adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 8, i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo transitano in capo al Ministero del turismo. (...)

17. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto [i.e. 31 maggio 2021], lo statuto dell'ENIT-Agenzia nazionale del turismo è modificato al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e con i compiti del Ministro del turismo, nonchè per assicurare un adeguato coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies si propone al Ministero del Turismo, previo parere conforme del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di approvare il presente Bilancio di Enit al 31 dicembre 2020 e di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio, pari ad Euro 6.184.480 come segue:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	

Descrizione	Valore
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	6.184.480
Totale	6.184.480

L'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2020 è dovuto principalmente al rallentamento / differimento di molte attività di promozione turistica a causa dell'emergenza epidemiologica CoViD-19, attualmente ancora in corso, ed al rinvio delle procedure di selezione ed assunzione del personale dipendente.

Pur nel difficile contesto pandemico, e con i dipendenti collocati in lavoro da remoto, l'Agenzia è riuscita – compatibilmente con lo scenario di riferimento e la conseguente incertezza – a portare a conclusione e definizione buona parte degli impegni assunti per i servizi di promozione turistica nei confronti degli stakeholders pubblici e privati coinvolti e più in generale della comunità nazionale

L'avanzo economico generato nell'esercizio 2020 di euro 6.184.480, che va ad accrescere temporaneamente il netto patrimoniale di ENIT, cumulato dagli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti, sino ad euro 37.486.795, raffigura risorse destinate alla futura operatività dell'Agenzia, destinate a sostenere la realizzazione della mission istituzionale e che saranno impiegate per alimentare i processi di erogazione di servizi promozionali nei prossimi anni.

I contributi dello Stato concessi ad Enit costituiscono conferimenti di risorse deputate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia le quali risorse, nella misura in cui non sono state spese per competenza negli esercizi correlati, possono assimilarsi alla stregua di ricavi differiti. Il contributo pubblico ricevuto da Enit così si può configurare, astrattamente, quale debito per impegni assunti nei confronti del sistema Italia che saranno adempiuti in futuro con la prestazione di servizi promozionali.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Roma, il 27 Aprile 2021

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

**DOTT. GIORGIO PALMUCCI**

---



## ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in Roma Via Marghera, 2

Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - C.F. 01591590581

R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

*Onorevole Ministro del Turismo,*

a corredo del bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Agenzia, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte da ENIT nell'esercizio; vengono inoltre fornite le informazioni sui principali rischi ed incertezze a cui l'Agenzia è esposta. Nell'allegato vengono esposti gli indici economici, patrimoniali e finanziari risultanti dal Bilancio 2020.

Il 2020 è stato un anno severamente impattato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia CoViD-19, il cui contenimento ha imposto limitazioni e sospensioni a molteplici attività produttive e commerciali: in particolare, il settore turistico è stato quello più fortemente colpito dalle misure restrittive, dal blocco o disincentivazione della mobilità con l'estero, dal fermo dei collegamenti aerei internazionali.

In generale, lo shock congiunto e simmetrico, a livello domestico ed internazionale, sia dal lato della domanda e che dell'offerta, insieme all'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del PIL mondiale. In tale scenario, l'export, una delle principali forze di crescita dell'economia italiana, ha subito la più importante battuta d'arresto dal 2009, facendo registrare un calo del -9,7%, interrompendo così una fase espansiva decennale.

Il 2020 è stato il secondo anno di gestione da parte di questo Consiglio di Amministrazione –

insediatosi il 10.05.2019 – come pure il secondo esercizio di vigenza della Convenzione Triennale 2019 -2021 stipulata nell’agosto 2019 fra ENIT e l’Amministrazione Vigilante pro-tempore (l’allora Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, e del turismo).

Come meglio descritto infra, in sede di **adozione del Budget Economico Annuale 2020, avvenuta il 28.10.2019**, il Consiglio di Amministrazione aveva programmato un disavanzo economico dell’esercizio per - € 9.716.757, ipotizzando di impiegare, per adempiere la propria mission istituzionale e per le spese della struttura, oltre € 46,63 mln, a fronte di un contributo statale atteso di € 30,73 mln ed altri ricavi per ca. € 6,55 mln, grazie alla disponibilità data da un avanzo patrimoniale consistente, relativo ad esercizi precedenti, in grado di assorbire ampiamente tale perdita.

A consuntivo, l’esercizio 2020 registra invece **un avanzo economico pari ad € 6.184.480**, generato da un Valore della produzione di € 33,58 mln, Costi della produzione per € 26,99 mln (di cui, costi sostenuti per le attività promozionali di € 15,70 mln), sensibilmente inferiori a quanto programmato, a causa delle conseguenze dell’emergenza pandemica da CoViD-19 che ha impattato significativamente sul business caratteristico (riduzione sia dei ricavi commerciali sia delle spese per i servizi di marketing & promozione), riducendo altresì le altre spese generali ed inducendo l’Agenzia al rinvio delle previste assunzioni di personale. Le circostanze derivanti dalla pandemia e le incertezze che hanno contraddistinto l’esercizio 2020 si sono configurate come limiti oggettivi al completo dispiegarsi dell’azione promozionale dell’Agenzia.

In questo contesto di complessità inedita, ENIT compatibilmente con lo scenario di riferimento ha rafforzato il proprio impegno a sostegno del settore pubblico e degli operatori privati, continuando nelle attività promozionali e di marketing, con particolare focus nella transizione al digitale, nei diversi mercati esteri, ampliando la gamma dei servizi prestati, contenendone al minimo i costi di partecipazione alle iniziative, ovvero prestando servizi gratuitamente alla comunità dei clienti iscritti al Club Italia.

A partire da marzo 2020, al fine di contrastare gli effetti negativi sul turismo italiano derivanti dal Covid-19, è stata rafforzato il presidio di ENIT a sostegno degli operatori e reindirizzata in una certa misura la mission anche con la promozione del turismo italiano sul mercato domestico.

Le attività di marketing e promozione intraprese nel 2020 sono state principalmente: il cruscotto di marketing intelligence messo a disposizione dell’industria turistica ed attività di media relations e crisis management presso gli uffici esteri anche in collaborazione con le Ambasciate e i Consolati, al fine di gestire la reputazione e migliorare la comunicazione. Inoltre, una porzione rilevante della spesa di marketing è stata reindirizzata sulle piattaforme e sull’ecosistema digitale nazionale e

internazionale, sia B2B che B2C.

Ancora, accompagnamento delle imprese e delle destinazioni del turismo sulle piattaforme digitali per eventi, formazione, fiere, workshop e progetti di innovazione e infine un forte posizionamento del brand Italia sui mercati internazionali e sul mercato domestico attraverso azioni di comunicazione mirate e brand management nella prospettiva della ripartenza.

Nel 2020 sono stati implementati oltre 680 progetti di comunicazione, sviluppato oltre 5 milioni di contatti B2B e 980 milioni di contatti B2C. Un dato eccezionale raggiunto riguarda i social media dell'ecosistema digitale "Italia.it" (Facebook, Instagram e Twitter) grazie ai quali si è raggiunto quasi 1 miliardo di visualizzazioni a livello nazionale ed internazionale, grazie all'attività organica e alle campagne digitali, confermando la posizione di leadership del brand Italia nella classifica delle performance rispetto ai principali competitor europei quanto a engagement.

Inoltre, sono state effettuate attività di crisis management sul sito Italia.it e il lancio insieme alle Regioni dell'Open Library, fondamentale strumento digitale. Nel 2020 sono state intraprese importanti attività digitali crossmediali attraverso nuovi canali quali tv, radio, podcast, cinema e campagne influencer.

Tra le attività di sistema, sono da evidenziare: la partecipazione al Giro di Italia ove è stato raggiunto tutto il mercato internazionale attraverso i principali canali televisivi, nonché sulle più importanti testate giornalistiche nazionali con oltre 14 milioni di impressions sull'ecosistema digitale Giro d'Italia. Inoltre; la nuova campagna "Ti Amo Italia" in collaborazione con Ferrero che ha portato ad oltre 1 milione di visualizzazioni sul mini-sito creato con Nutella, e alla promozione su tutti i canali distributivi Nutella e nelle campagne di comunicazione dedicate all'Italia. Infine, al fine di valorizzare il patrimonio culturale dell'Agenzia, si è lavorato all'avvio della catalogazione e alla digitalizzazione di oltre 20.000 reperti, che sono confluiti in un archivio storico culturale, grazie al quale è stata lanciata la prima Mostra Virtuale tridimensionale.

Dal punto di vista organizzativo, si è adottato l'impiego prevalente di lavoro da remoto per tutte le strutture ed i dipendenti Enit in Italia e nei 21 uffici esteri, portando avanti tanto l'operatività tradizionale quanto le attività legate alle nuove modalità promozionali riadattate nel contesto pandemico. Nonostante lo scenario fortemente complesso ed inedito, ENIT ha saputo mantenere e rafforzare il proprio supporto all'economia turistica italiana, lavorando - oltre che nelle attività di promozione tipica - contestualmente su 3 fronti:

- cruscotto informativo e presidio di *crisis management*;

- sostegno al mercato domestico, virando sulla promozione nazionale del turismo interno;
- progettando l'ENIT del futuro, in modo da poter supportare il sistema turistico italiano con strumenti sempre più efficaci nella fase di rilancio, sulla quale nutriamo cauto ottimismo.

Per quanto concerne invece le prospettive del 2021, l'emergenza pandemica CoViD-19, esplosa in maniera drammaticamente intensa ed ora alla terza ondata, dalle conseguenze di lungo termine ancora molto incerte, ha mutato radicalmente il playing field del turismo mondiale, ma certamente vi sarà bisogno di maggiori, e di diverse, attività promozionali del "brand Italia" per intercettare la ripresa della domanda turistica, ed essere nuovamente il miglior attrattore dei flussi internazionali, con un approccio sempre più data driven.

Dal marzo 2020 in avanti, tutte le Fiere del Turismo – alle quali Enit partecipava con lo stand Italia ed ove accoglieva le Regioni e gli operatori privati - sono state cancellate o successivamente migrate in modalità virtuale. Di conseguenza, l'Agenzia è in fase di riposizionamento per reagire alle nuove sfide in un contesto di incertezza nel rinnovato impegno a supporto del sistema turistico del Paese, affiancando gli enti pubblici territoriali deputati e gli operatori turistici privati nelle loro attività di internazionalizzazione.

Di fronte alla complessità di cambiamenti repentini e inattesi, si è rivelata la capacità di ENIT di azioni rapide ed incisive per contrastare gli effetti negativi della pandemia e delineare il futuro su tre direttrici:

- un'Agenzia sempre più digitale: il mondo è entrato nell'era delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, che hanno al centro i dati. La capacità di analisi e gestione dei dati è una competenza cruciale per continuare a crescere e creare innovazione. La nuova visione strategica di Enit prevede una capillare diffusione di una solida cultura dei dati all'interno dell'Agenzia. L'obiettivo è diventare un'azienda digitale che sviluppi soluzioni sempre più digitali, agendo sempre secondo una logica data driven.
- Una presenza globale ancora più forte: con 21 uffici esteri già attivi (da ultimo quello di Shanghai), e tre programmati per il 2021 (Mumbai, Singapur, Warsaw), ENIT rafforza la propria capillare presenza internazionale con particolare attenzione verso i mercati asiatici di maggiori prospettive e l'Europa centroorientale.
- Innovazione e sostenibilità: lo slancio innovativo e l'impegno verso la sostenibilità, sono le priorità che Enit applica a tutte le proprie attività, ai processi, ai collaboratori, ai fornitori, con l'obiettivo di contribuire attivamente al benessere del pianeta, delle comunità e delle persone, anche grazie ad attività formative.

Le sfide che ci vengono poste come Agenzia Nazionale del Turismo non possono più riguardare solo i temi della comunicazione e del marketing, ma devono necessariamente tenere conto del momento di rottura profonda che la pandemia ha rappresentato e della capacità di interpretare congiuntamente all'insieme del sistema turistico pubblico e privato, a supporto di un modello di sviluppo in grado di coniugare la crescita con la sostenibilità ambientale e sociale.

Le linee strategiche e le azioni oggetto del Piano 2021 sono coerenti con il PST 2017-2022, l'obiettivo C "sviluppare un marketing efficace e innovativo" e con il Piano Triennale ENIT 2019-2021.

Queste saranno primariamente: ricerca e sviluppo, con un forte potenziamento delle attività dell'Ufficio Studi; la spinta sul marketing digitale, attraverso le piattaforme e l'ecosistema digitale nazionale e internazionale sia sul target B2B che B2C; il nuovo sito Italia.it; la formazione delle imprese e degli operatori che lavorano sulle destinazioni del turismo in Italia e all'estero; il marketing operativo sul mercato domestico ed europeo; il mantenimento del posizionamento del brand Italia sui mercati internazionali, europei ed extraeuropei, con un focus particolare sulla Cina, sui paesi del Golfo e del sudest asiatico.

Si evidenzia che la presente Relazione sulla Gestione deve essere integrata nella lettura dalle **Relazioni sul Piano delle Attività promozionali I° Semestre 2020 e II° semestre 2020**, già trasmesse a codesto Ministero, alle quali si rimanda integralmente, redatte ai sensi della Convenzione Triennale, dove sono, puntualmente ed esaustivamente, illustrate le attività promozionali realizzate, quelle impegnate e quelle programmate.

Inoltre, nel **Rapporto sui Risultati 2020** – elemento a corredo del fascicolo di bilancio– vengono esplicitate le premesse sottostanti le azioni dell'Agenzia, ed i risultati raggiunti con riferimento al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRAB 2020) ed il dash board sintetico con gli andamenti comparati dal 2017.

## ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Istituito nel 1919, quale Ente Nazionale per l'Incremento delle Industrie Turistiche, ENIT ha assunto poi la denominazione di Ente Nazionale Italiano per il Turismo ed il compito di incrementare i flussi turistici dall'estero verso l'Italia con il DPR 1041/1960.

Successivamente, il D.L. 35/2005, (L. 80/2005), ha previsto, all'art. 12 c. 2, la trasformazione dell'Ente in Agenzia Nazionale del Turismo, alla quale è stata assegnata la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Infine, con il D.L. 83/2014, (L. 106/2014), è stata determinata la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Come indicato nella legge 106/2014 di trasformazione di ENIT ed ai sensi dell'art.2 dello Statuto, ENIT nel perseguimento della mission di promozione del turismo, provvede in particolare a:

- a. curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- b. realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c. individuare, organizzare, promuovere e commercializzare servizi turistici e culturali italiani;
- d. realizzazione di azioni per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- e. promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- f. favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- g. svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione dei mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet attraverso la gestione del portale "Italia.it", nonché di ogni altro strumento di comunicazione ritenuto opportuno;
- h. svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- i. attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico-consolare del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, compresi

gli Istituti di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'articolo 1 della L 56 / 2005.

Nello specifico, la mission dell'Agenzia di promuovere in forma unitaria l'immagine dell'Italia turistica e di fornire supporto alla commercializzazione dei nostri prodotti turistici viene declinata secondo diverse linee di azione principali. Secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 7, nello svolgimento della mission assegnata, ENIT persegue obiettivi e utilizza le risorse assegnate mediante la Convenzione Triennale stipulata con l'Amministrazione Vigilante.

## **STRUTTURA TERRITORIALE**

L'Enit opera in Italia ed attraverso un'articolazione territoriale internazionale.

Al fine di assicurare l'attuazione delle rilevanti linee strategiche cui è destinata, l'Agenzia ha avviato un profondo processo di trasformazione organizzativa basato sui seguenti principi fondanti: la semplificazione, in coerenza con il processo di profonda riforma della PA, la partecipazione, funzionale allo sviluppo di sinergie e relazioni proattive con tutti gli attori coinvolti e, infine, la flessibilità organizzativa mediante l'adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l'evoluzione del contesto.

La Agenzia ha la sua sede principale in Roma, che rappresenta anche la sua sede legale e dove sono localizzate le Direzioni Centrali, ed agisce all'estero per mezzo dei seguenti Uffici di Rappresentanza:

- Beijing, Seoul, Tokyo, Shanghai;
- Bruxelles, Frankfurt, London, Madrid, Mosca, Munchen, Paris, Stockolm, Wien, Zurich;
- Los Angeles, New York, Toronto
- Sydney
- Buenos Aires, Sao Paulo

L'ufficio di Berlino è stato temporaneamente cessato nel maggio 2020.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati esteri ritenuti strategici, ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica. Questi "point of contact in service" nel 2020 erano ubicati:

- Mumbai; Tel Aviv
- Amsterdam; Budapest; Praha; Warsaw.

## GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2020 E GLI OBIETTIVI

La missione istituzionale affidata dalla legge prevede che all'ENIT sia attribuita la promozione nazionale del turismo. L'ENIT è stata trasformata in ente pubblico economico al fine di assicurare risparmi della spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione.

Nella cornice di tale ruolo, l'ENIT interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali e per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero, con particolare riferimento agli investimenti nei mezzi digitali, nella piattaforma tecnologica e nella rete internet attraverso il potenziamento del portale "Italia.it", anche al fine di realizzare e distribuire una Carta del turista, anche solo virtuale, che consenta, mediante strumenti e canali digitali e apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, di effettuare pagamenti a prezzo ridotto per la fruizione integrata di servizi pubblici di trasporto e degli istituti e dei luoghi della cultura.

Si rimanda al Piano Annuale delle Attività 2020, nella versione originaria (approvata il 28.11.2019) e nella versione *revised post pandemia* (approvata il 04.06.2020) per un'esplicitazione degli obiettivi specifici perseguiti dall'Agenzia: al fine di consentire ad Enit di proseguire nelle azioni promozionali, riconsiderate nello scenario pandemico. Il Piano Annuale 2020 è stato ampiamente revisionato nelle sue declinazioni operative, adottando una risposta immediata basata in parte sulle attività già impostate a inizio anno e poi su attività propedeutiche al rilancio vero e proprio del sistema turistico nel 2021, alla luce delle grandi incertezze del momento

Gli strumenti messi in campo sono da un lato il cruscotto informativo, che rappresenta la base per comprendere come si muoverà il mercato e dall'altro i mezzi digitali, essenziali sia per la comunicazione B2B che B2C. Un altro punto determinante è stato quello del supporto alle imprese turistiche, tipicamente di piccole dimensioni e che necessitano di sostegno concreto. Per quanto riguarda il peso dei segmenti, si è ricalibrato dal precedente 30% del MICE e 70% del leisure al 20% del MICE e 80% del leisure, valutando che il segmento MICE avrà una ripartenza più lenta.

Sono state previste inoltre una serie di azioni di marketing digitale, di campagne video e social, di contact marketing e influencer, che erano già presenti nel precedente piano, ma che sono state rivisitate in un'ottica di riposizionamento. Una novità del Piano 2020 è stata la campagna Italia su Italia, che in passato non è mai stata una priorità per l'Agenzia, con un focus particolare sul mercato domestico. Infine, sono state programmate una serie di attività di co-marketing con gli operatori generalisti sia in Italia che all'estero. Dal punto di vista del metodo si è proseguito sulla strada della



condivisione con le Regioni, con la creazione di tre tavoli di lavoro: uno sul tema dei dati, uno sul B2B e un altro sulla comunicazione.

## SITUAZIONE DELL'AGENZIA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prima di presentare gli highlights economico-finanziari è opportuno ricostruire l'evoluzione del quadro della governance dell'Agenzia e riepilogare gli sviluppi occorsi.

Il 4 febbraio 2019, con Decreto del Presidente della Repubblica, il dr Giorgio Palmucci è stato nominato Presidente di ENIT: tale D.P.R. è stato registrato alla Corte dei Conti in data 29 aprile 2019; mentre il 2 maggio 2019, con Decreto Ministeriale 4749 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, sono stati nominati gli altri due membri del Consiglio di Amministrazione il dr. Sandro Pappalardo e la prof.ssa Magda Antonioli.

Il 10.05 2019 si è insediato il neo costituito Consiglio di Amministrazione di ENIT-ANT.

Rispettivamente, nelle date 13.08.2019 / 19.08.2019, il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ed il Presidente dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo hanno stipulato **la Convenzione Triennale** prevista dall'art.16. comma 7, del D.L. 83/2014, in seguito approvata con D.M. 9053 del 28.08.2019, ed infine ammessa alla registrazione Corte dei Conti il 04.12.2019 n. 1-1063.

Il 22.09.2019 - ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di procedere al trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ed al conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie tra i due Ministeri - è entrato in vigore il D.L. n. 104 del 21.09.2019, poi convertito con modificazioni dalla L. 18.11.2019, n. 132, *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico”*.

Nel Consiglio di Amministrazione del 30.09.2019, sono state condivise in via generale le linee guida del ciclo di programmazione economica 2020 – 2022, definendo gli obiettivi e le azioni del Piano Annuale delle Attività Promozionali 2020, in continuità con il Piano Triennale 2019-2021 ed in coerenza con il Piano Strategico del Turismo PST 2017-2022.

Nella seduta del 28.10.2019, il **Bilancio di Previsione 2020** (Budget Economico Annuale 2020 / Budget Economico Pluriennale 2020-2022) veniva adottato con Delibera 35 dal Consiglio di Amministrazione, e trasmesso al MEF, all'Amministrazione Vigilante p.t. e alla Corte dei Conti. [ENIT-Roma.U.0012217.12-11-2019].

Il BEA 2020 preventivava una bottom line di - € 9.716.757, con la seguente chiosa: *“con il presente Budget 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione di ENIT decide di proiettare un Conto Economico previsionale, per gli esercizi 2020 e 2021, in disavanzo economico pari a quanto adottato in sede di budget 2019-2021 i.e. ipotizzando di impiegare – in aggiunta ai contributi statali stanziati – le risorse non spese nel triennio precedente, senza intaccare il patrimonio netto originario. (...).*

Si reitera come detto sopra che il Budget Economico Annuale 2020 (cfr. elaborato di comparazione nel fascicolo) preventivava un Valore della Produzione totale di € 37.364.844, a fronte di Costi della Produzione complessivi di € 46.631.296, e di conseguenza una differenza di - € 9.266.452, dalla quale sottratta la gestione finanziaria, e le imposte si arrivava ad un obiettivo di Risultato di Esercizio in disavanzo economico per - € 9.716.757.

Il disavanzo economico previsto per l'esercizio 2020, era fondato sulla disponibilità di ampie risorse patrimoniali utilizzabili, quali “riserve di utili disponibili” accumulati negli esercizi precedenti risultanti dall'ultimo bilancio al 31.12.2018, complessivamente pari a € 33.949.261, in grado di assorbire il risultato economico netto negativo stimato. Si ricorda infatti che, nel triennio 2016-2018 di vigenza della precedente Convenzione Triennale, si è determinato un complessivo avanzo di bilancio cumulato di € 27.633.828. Questo ammontare rappresenta risorse destinate all'operatività di ENIT e alla realizzazione della mission istituzionale che, per una serie di ragioni, non sono state spese nel triennio. Il cumulato dei risultati economici positivi conseguiti ha accresciuto temporaneamente il netto patrimoniale dell'Agenzia migliorandone la condizione economica futura, e verrà utilizzato per alimentare i processi futuri di erogazione di servizi.

I contributi statali concessi ad Enit rappresentano infatti conferimenti di risorse destinate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia i quali, nella misura in cui non vengono spesi per competenza nell'esercizio di riferimento, possono assimilarsi alla stregua di ricavi differiti. Il contributo pubblico così si può configurare astrattamente quale debito per impegni assunti nei confronti della collettività per servizi da rendere in futuro ovvero quale provento di competenza economica futura

Il 28.11.2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con Delibera 38, **il Piano Annuale delle Attività Promozionali 2020**, in coerenza e in continuità con il Piano Triennale 2019-2021, che era stato allegato della Convenzione Triennale 2019-2021. Il Piano delle Attività 2020 riportava quale obiettivo principale la “crescita a valore” che si sarebbe dovuta tradurre in incremento della quantità e, soprattutto, della qualità della spesa turistica estera nel nostro paese, rimarcando l'esigenza di perseguire scelte chiare in materia di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. [ENIT-

Roma.U.0014847.24-12-2019]

Il 28.02.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con Delibera 7, il **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2020-2022 (PIRAB 2020)**, correlato con il Piano Annuale delle Attività promozionali 2020, ove sono stati illustrati gli obiettivi perseguiti dall’Agenzia attraverso i programmi di spesa per il triennio 2020 – 2022, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati. Il PIRAB – predisposto nel dicembre 2019 - era basato sul Piano di azioni promozionali allora programmato, destinato a monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, riportando i target di spesa ed i risultati attesi per il triennio, mostrando la volontà dell’Agenzia di porsi obiettivi (sempre più) performanti, in un’ottica, ove possibile, di rolling dei target individuati (aumento dei livelli di efficienza/efficacia anno dopo anno). [ENIT-Roma.U.0003938.26-03-2020]

A partire da inizio marzo, l’esercizio 2020 è stato segnato da un evento inatteso e di impatto globale a medio-lungo termine, quale l’emergenza pandemica dovuta al CoViD – 19, che ha costretto, per la prima volta nella storia, un mondo fortemente interconnesso ad interrompere i collegamenti, chiudere le frontiere ed ha imposto ai governi l’adozione di regole sanitarie e di distanziamento sociale, fino ad arrivare al completo lockdown in molti paesi, tra cui l’Italia.

Il 09.03.2020, la Sottosegretaria di Stato, con delega al Turismo, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo inviava al Consiglio di Amministrazione di ENIT una nota che recitava:

*“l'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 di questi giorni ha reso necessari provvedimenti stringenti di prevenzione da parte del Governo che sta interessando tutti i settori del nostro paese, compreso quello del turismo. In questi giorni, come sicuramente saprete, anche molti paesi che rappresentano per l'Italia un'importante quota del turismo c.d. "incomin" stanno predisponendo misure similari di prevenzione e di limitazione della diffusione del virus.*

*Oltre alle misure di contenimento del contagio, alle misure di sostegno ai comparti produttivi della nostra economia sono previste nei prossimi giorni ulteriori misure urgenti di sostegno ed incentivo della nostra economia ma soprattutto di rilancio e promozione dell'Italia, non appena l'emergenza sanitaria lo consentirà.*

*In queste ore appare evidente la necessità. soprattutto per il settore turistico, che le istituzioni e gli enti pubblici agiscano in maniera coordinata in base soprattutto all'evolversi dell'emergenza e delle misure adottate dal Governo e dal Parlamento, in particolar modo in merito alle attività di promozione e comunicazione del nostro paese.*

*Per questi motivi vi chiedo di valutare preventivamente ed in maniera coordinata qualsiasi attività di comunicazione e promozione che intendiate intraprendere, sospendendo quelle non ancora in essere così da poterle analizzare, ed eventualmente ritardare, alla luce della situazione e delle nuove necessità del nostro settore e delle normative legate all'emergenza.” [ENIT-Roma.E.0003506.09-03-2020]*

Nei mesi caratterizzati dal lockdown, ENIT ha operato in regime di emergenza garantendo la continuità operativa, sia della sede centrale che degli uffici all'estero, attraverso nuove piattaforme di lavoro da remoto e di condivisione che hanno consentito un efficace crisis management e la creazione di un cruscotto conoscitivo sul crollo del settore turistico per accompagnare il settore verso la ripartenza.

Il 20.04.2020 il Consiglio di Amministrazione con Delibera 11 ha adottato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019, trasmettendolo al MEF, all'Amministrazione Vigilante e alla Corte dei Conti. L'esercizio 2019 ha registrato una perdita, portata a nuovo, pari ad - € 2.646.948.

Il 19.05.2020 entrava in vigore il c.d. decreto “crescita” D.L. 34/2020 che all'articolo 179, rubricato “Promozione turistica in Italia” prevede

1. Allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito il "Fondo per la promozione del turismo in Italia", con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020.

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro [il 18.06.2020] trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati, anche avvalendosi dell'Enit-Agenzia nazionale del turismo, i soggetti destinatari delle risorse e le iniziative da finanziare e sono definite le modalità di assegnazione anche al fine del rispetto del limite di spesa di cui al presente comma.

Anche in ragione dell'esigenza di assicurare l'attuazione tempestiva ed efficace di quanto stabilito dal presente comma, all'articolo 16 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, il primo e il secondo periodo sono soppressi e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province

autonome di Trento e di Bolzano.

Il collegio dei revisori dei conti e' composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attivita' culturali e per il turismo, che altresì designa il Presidente.»;

b) al comma 6, il terzo periodo e' soppresso.

2. Entro trenta giorni [il 18.06.2020] dalla data di entrata in vigore del presente decreto si provvede all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 5, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 83 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, come modificato dal comma 1.

Nei trenta giorni successivi, [entro il 18.07.2020] l'Enit-Agenzia nazionale del turismo adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto-legge n. 83 del 2014, come modificato dal comma 1.

Il 04.06.2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica da CoViD-19, con Delibera 15 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Revisione del Piano Annuale delle Attività 2020, prevedendo la riprogrammazione del Piano delle attività promozionali – sostanzialmente per recepire il radicale cambiamento di scenario, e la necessità di adeguare gli strumenti e le azioni da realizzare – al fine di perseguire la mission istituzionale dell'Agenzia, rivisitata alla luce delle ripercussioni della pandemia. [ENIT-Roma.U.0005935.08-06-2020].

Il 30.07.2020 con la nota *“prime considerazioni, ed impatto, dell'emergenza CoViD-19 sul Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRAB) 2020 – 2022”* il Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo, dopo aver evidenziato che ai sensi dell'art. 6, comma 1, punto c) del D.P.C.M. 18.9.2012, alcuni degli indicatori di impatto - outcome, riportati nel suddetto PIRAB 2020, presentavano forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione, quale appunto l'emergenza CoViD – 19, concludeva che – per 6 indicatori specificati- la misurazione nel consuntivo 2020 ed il confronto con il rispettivo target prefissato ante emergenza sarebbe risultata priva di significato economico.

Il 10.09.2020, veniva trasmessa all'Amministrazione Vigilante la **Relazione I° semestre 2020**, redatta ai sensi, e per gli effetti, degli articoli 3.5 e 5. della Convenzione triennale 2019-2021 finalizzata ad illustrare lo stato di avanzamento gennaio - giugno 2020 delle attività di promozione. [ENIT-Roma.U.0008666.10-09-2020]

Il 30.10.2020, il CdA ha adottato con Delibera 17 il **Bilancio di Previsione 2021** (Budget

Economico Annuale 2021, Budget Economico Pluriennale 2021-2023, Relazione Illustrativa), riguardando il 2021 con un disavanzo economico dell'esercizio di - € 7.950.074, rinviando la presentazione del PIRAB 2021 ad un momento successivo [ENIT-Roma.U.0011006.16-11-2020].

Il 27.01.2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con Delibera 1, il **Piano Annuale delle Attività Promozionali 2021**, in coerenza e in continuità con il Piano Triennale 2019-2021 rivisitato post pandemia. [ENIT-Roma.U.0001676.12-02-2021]

Il 02.03.2021 è entrato in vigore il D.L: n.22 / 2021 che ha istituito il Ministero del Turismo, al quale vengono trasferite tutte le funzioni esercitate precedentemente dal MiBACT in materia di Turismo, tra le quali anche la Vigilanza su ENIT e prevedendo – inter alia – che entro il 31.05.2021 lo Statuto di Enit venga modificato al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e con i compiti del Ministro del turismo, nonché per assicurare un adeguato coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali.

Il 17.03.2021, veniva trasmessa al neonato Ministero del Turismo la **Relazione II° semestre 2020**, redatta ai sensi, e per gli effetti, degli articoli 3.5 e 5. della Convenzione triennale 2019 2021 finalizzata ad illustrare lo stato di avanzamento luglio – dicembre 2020 delle attività di promozione. [ENIT-Roma.U.0002884.17-03-2021]

Si anticipa che, una volta deliberato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, e conto tenendo da un lato l'emersione di risorse programmate e non spese e dall'altro le conseguenze dell'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione potrà eventualmente adottare una Revisione del Budget Economico Annuale 2021, come peraltro espressamente previsto dal D.M. 27.03.2013 art. 4, comma 2, *“Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso.”*.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari a Euro 6.184.480 A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa per un'esplicitazione dettagliata dei dati sotto riportati.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	2.937.292	137.420	3.074.712

Attivo circolante	43.129.354	1.648.813	44.778.167
Ratei e risconti	403.388	429.851	833.239
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>46.470.034</b>	<b>2.216.084</b>	<b>48.686.118</b>
Patrimonio netto:	31.302.312	6.184.483	37.486.795
- di cui utile (perdita) di esercizio	-2.646.948	8.831.428	6.184.480
Fondi rischi ed oneri futuri	1.115.550	-415.890	699.660
TFR	2.050.955	-381.085	1.669.870
Debiti a breve termine	11.927.030	-3.123.018	8.804.012
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	74.187	-48.406	25.781
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>46.470.034</b>	<b>2.216.084</b>	<b>48.686.118</b>

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale si osserva che, rispetto al consuntivo 2019, l'importo dei Crediti verso clienti – al netto del Fondo Svalutazione Crediti di dubbia esigibilità rimasto quasi invariato – è diminuito di € 1.653.935 denotando, oltre che la diminuzione della fatturazione attiva causata dal CoViD, un rilevante miglioramento negli incassi.

Si rilevano inoltre € 1.226.048 di credito verso il MiBACT per contributo 2020, ed € 774.178,86 di credito verso il MiPAAF quale ristoro di spese sostenute nel 2019 per conto dell'allora Vigilante p.t.

Permane nei crediti verso "altri" quanto dovuto dal MiBACT per attività promozionali specifiche (per lo più svolte ante trasformazione dell'Enit in EPE) per € 3.861.452,50.

Al 31.12.2020, l'Agenzia registrava disponibilità liquide per € 36.842.610.

Sul lato passivo, il Netto Patrimoniale ammonta a € 37.486.795, inclusi l'utile dell'esercizio 2020 di € 6.184.480.

I Fondi per Rischi ed Oneri sono quasi ridotti del 37,3% e sono pari a € 699.660.

I Debiti verso fornitori di € 6.799.903 (€ 9.060.940 nel 2019, in riduzione di € 2.261.037, pari al - 33,25%): includono le fatture ricevute per € 2.147.565 (6.662.113 nel 2019, ridotti di € 4.514.548, pari a - 67,76%); ed i debiti accantonati per le fatture da ricevere per € 4.620.267. Il tangibile calo dei debiti rispetto al 2019 è dovuto – oltre che primariamente alla diminuzione della spesa dell'Agenzia

nel 2020 causata dal CoViD-19 – all’accelerazione del pagamento delle fatture passive realizzata nel 1°trimestre 2020, una volta ricevuto il contributo dal Ministero incassato a fine dicembre 2019

Fra gli Altri Debiti per € 1.078.135, sono stati iscritti i debiti per premio produttività Italia € 291.267, per premio produttività estero € 203.689; ferie e permessi non goduti per € 304.502, 14^ mensilità per €129.359, altri debiti verso personale estero € 92.455.

Al fine di una chiara rappresentazione delle dinamiche economiche dell’Agenzia, nella tabella di seguito esposta sono stati riportati i principali aggregati del conto economico:

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.564.378		1.350.462	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.950	3,61	157.849	11,69
Costi per servizi e godimento beni di terzi	33.332.415	507,78	18.136.140	1.342,96
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-27.004.987</b>	<b>-411,39</b>	<b>-16.943.527</b>	<b>-1.254,65</b>
Ricavi della gestione accessoria	34.052.406	518,75	32.231.515	2.386,70
Costo del lavoro	7.769.975	118,37	7.539.317	558,28
Altri costi operativi	1.106.744	16,86	873.693	64,70
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-1.829.300</b>	<b>-27,87</b>	<b>6.874.978</b>	<b>509,08</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	371.599	5,66	287.639	21,30
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-2.200.899</b>	<b>-33,53</b>	<b>6.587.339</b>	<b>487,78</b>
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-122.178	-1,86	-89.542	-6,63
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-2.323.077</b>	<b>-35,39</b>	<b>6.497.797</b>	<b>481,15</b>



Imposte sul reddito	323.871	4,93	313.317	23,20
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-2.646.948</b>	<b>-40,32</b>	<b>6.184.480</b>	<b>457,95</b>

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

Il Totale del Valore della Produzione di € 33.581.977 (-10,12% del budget di € 37.364.844) è il risultato di tre componenti:

- Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per € 1.350.462 (- 77,47% del budget di € 6.067.219), rappresentando i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia, principalmente derivanti dalle Fiere internazionali del Turismo di gennaio e febbraio 2020, per la partecipazione di Regioni per € 1.093.761 (2019: € 4.979.900), Comuni e altri EEPP per € 69.087, operatori privati per € 72.788 (€ 878.006 nel 2019); le altre voci significative sono i workshop per € 27.090 (€ 293.415 nel 2019) e le adesioni al Club Italia per € 86.036. Si segnala, per completezza, che nei confronti degli operatori privati si è proceduto all'emissione di 68 Note di Credito a storno totale delle corrispondenti 68 fatture attive per eventi fieristici / workshop annullati causa CoViD-19, procedendo di conseguenza al rimborso di quanto già incassato pari ad € 116.667,60.

- Contributi in conto esercizio rilevati per complessivi € 31.354.131, di cui: (i) € 31.339.415 quali ricavi istituzionali dati dal Contributo ordinario dello Stato stanziati per competenza 2020 in Legge di Stabilità 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022; capitolo 6820 del MiBACT; ed (ii) € 14.716 relativo al credito di imposta per spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale COVID-19;

- Altri Ricavi e Proventi per € 877.384; (€ 491,317 nel budget) risultato quale somma dei: (i) Ricavi da locazione per € 393.736 (palazzina adiacente alla sede locata alla Federazione Russa e locali interni locati a Federcongressi); (ii) ristoro spese da MiBACT per € 71.653,56 correlate al comodato del 2° piano della sede al Dipartimento del Turismo; (iii) sopravvenienze attive per € 394.318 (nel 2019 pari ad € 651.425); (iv) abbuoni attivi per € 7.700 ed (v) altri ricavi per € 4.149.

I Costi della Produzione totalizzano complessivi € 26.994.638 (-42,11% sul budget di € 46.631.296) e sono ripartiti in:

acquisto di beni per € 157.849 (-59,79% vs budget di € 392.583), risultato di complessivi € 53.527 di

materiali necessari per le attività di tutti gli uffici (materiali di consumo, cancelleria, consumabili informatici, per riparazioni e per manutenzioni); e di € 104.322 (-61,58% vs budget) di spese per materiale promozionale che è stato distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali, ovvero inviato quando non si sono più tenuti eventi in presenza;

acquisto di servizi per totali € 17.329.427 (-48,19% vs budget di € 33.409.073) per i quali è opportuno differenziare:

- Costi per Servizi Generali pari ad € 1.031.081 (-41,49% vs budget di € 1.762.272) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Sia rispetto al consuntivo 2019 che verso budget, si appura una diminuzione dei costi di acqua, energia, riscaldamento, telefonia fissa e mobile, connettività, dovuto alla parziale chiusura degli uffici; in parte compensato dall'accrescimento delle spese per la sicurezza e salute sul lavoro (€ 43.974 nel 2020 rispetto ad un 2019 di € 6.658 ed un budget di € 15.000). La spesa per i buoni pasto è stata pari a € 98.260 (€ 78.158 nel 2019). Infine, le spese per le trasferte del personale e degli organi sono risultate in totale € 135.063 (-63,37% rispetto al consuntivo 2019 di € 368.677).

- Costi per Servizi Attività Caratteristica relativi alle iniziative promozionali e di marketing, sia nella sfera istituzionale che in quella commerciale, per € 15.698.340 (-49,11 % rispetto al budget di € 30.847.500). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti. Fra le voci più significative, si considerano in variazione negativa i costi rilevati per le Fiere pari nel 2020 ad € 2.457.618, contro un 2019 di € 10.382.914 (-76,33%) ed un budget di 8.854.966 (-72,25%); i Servizi di Pubblicità "tradizionale" per € 2.698.119 vs un 2019 di € 8.597.728 (-68,62%) ed un budget di 8.707.138 (-69%), ed ancora e.g. i servizi di catering per eventi passati da € 965.576 nel 2019 a € 102.555 nel 2020 (-89,38%). Mentre risultano in aumento: le spese per intelligence pari ad € 358.431, contro un 2019 di 291.370 (+ 32,28%); i servizi di adattamento grafico, stampa e brandizzazione pari a € 586.254 vs un 2019 di € 356.471 (+64,46%) ed un budget di € 274.623 (+113,48%); le azioni di marketing digitale pari a € 4.809.016 raddoppiate rispetto al 2019 di € 2.405.008, e superiori del 45,41 % rispetto al budget di € 3.307.163; la produzione dei contenuti per la promozione digitale per € 316.599, più che triplicati rispetto al consuntivo 2019 di € 76.791, ed oltre il doppio di quanto posto

a budget per € 99.712, ed infine le Agenzie di Comunicazione pari ad € 868.761, pari al 37,88% in più del 2019 di € 630.087.

- Consulenze e collaborazioni per € 349.716 (- 36,82% sul budget previsto di € 553.520), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (€ 49.610), informatiche (€ 48.621), amministrative e fiscali (€ 103.188), elaborazione buste paga, consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (€ 88.578), e altre spese per consulenze professionali e tecniche (€ 47.120), e scientifiche (€ 12.600);

- Compensi e rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori, dell'Organismo di Vigilanza per € 250.290 (contro € 188.919 nel 2019; e -12,42% sul budget di € 285.782). Al riguardo si rammenta che, nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione è stato remunerato per 8 mesi.

godimento di beni di terzi per complessivi € 806.713 (-15,13 % sui € 950.573 del 2019; - 55,16% sul budget di € 1.799.161) dovuti principalmente ad € 629.975 per canoni di locazione di uffici e magazzini, ed oneri condominiali all'estero (-18,76% sui € 771.741 nel 2019; -32,88% sul budget di € 934.087), e ad € 179.738 per canoni di noleggio HW, SW, attrezzature d'ufficio e costi licenze d'uso SW (quasi = al 2019 di € 178.831; -79,22% vs budget di € 865.074): Con riferimento a questi dati si rappresenta che:

per quanto riguarda i canoni di affitto, il miglioramento rispetto al Consuntivo 2019 è dovuto agli effetti positivi della riconfigurazione del rapporto locatore / locatario di London, ed al trasferimento in ambasciata, in comodato gratuito, per Mockba, parzialmente compensati dagli affitti dei nuovi uffici di Shanghai e del secondo ufficio di Bruxelles condiviso con ACI. Si ricorda invece che il budget 2020 era stato preventivato molto ampio in quanto avevamo previsto la trasformazione, da gratuito ad oneroso, del rapporto con il MAECI riguardo gli uffici Tokyo, Stockolm, Bruxelles, Sao Paolo, New York.

per quanto concerne i canoni di noleggio, il budget è risultato ampiamente sovrastimato, in quanto ad inizio ottobre 2019 si riteneva che nel 2020 sarebbero state acquistate le licenze SW del sistema ERP, non ancora avviato.

spese complessive per il personale € 7.539.317 (inferiori del 22,70% rispetto al budget di € 9.753.570) retribuzioni totali pari ad € 5.658.401 (-21,76% € 7.232.136 a budget):la differenza rispetto al budget è dovuta al differimento delle procedure di assunzione previste;

oneri sociali diretti e riflessi € 1.701.162;

TFR/TFS per € 148.754 (€ 145.919) -;

altri costi del personale per totali € 31.000 (- 80,83% sul budget di € 161.678), principalmente dovuti per rimborsi al personale Italia ed estero delle spese per missioni (pari a € 19.812 nel 2020, contro € 96.540 nel 2019 e € 147.853 in budget), ed altri oneri personale dipendente per € 11.188 (11.026 nel 2019)

Gli Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 65.301 (€ 44.546 nel 2019) e materiali per € 205.027 (€ 195.690 nel 2019).

altre svalutazioni delle immobilizzazioni € 2.123 (€ 2.286) relativa alla perdita durevole di valore rilevata in sede di Delibera del CdA di radiazione cespiti n.18 del 22.12.2020.

Svalutazione Crediti per € 15.188 (contro € 58.948 nel 2019);

Accantonamenti per rischi € 0.00 (contro € 70.129 nel 2019);

Oneri diversi di gestione per € 873.693 (-21,06% sui € 1.106.744 del 2019, ed -3,63% vs il budget di € 906.578) e sono composti principalmente dai premi assicurativi (€ 36.179), tributi ed imposte (€ 108.363) e riferite alle imposte locali pagate all'estero; l'IMU dello stabile di Roma per € 163.553, quote associative annuali € 16.988; Sopravvenienze Passive per € 404.939,87; ed IVA estera Extra UE per € 109.417 (contro € 336.726 nel 2019).

La differenza fra Valore e Costi della produzione risulta pertanto positiva e pari ad € 6.587.339 contro una differenza negativa - € 2.200.899 nel 2019, ed una previsione a budget di - € 9.266.452.

La Gestione Finanziaria: la voce "Proventi ed oneri finanziari" presenta un saldo negativo pari - € 89.542 (inferiore del 26,71% rispetto a - € 122.178 nel 2019), di cui

proventi finanziari per € 419 ed oneri finanziari € 337, mentre la voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di - € 89.624 (inferiore del 26,74% sui - € 122.343 del 2019), dato da perdite su cambi, da realizzo e da valutazione, per € 140.202 (€ 197.341 nel 2019) a fronte di utili su cambi, da realizzo e da valutazione, per € 50.578 (€ 74.999 nel 2019). Si attira l'attenzione sulla esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (principalmente, ma non esclusivamente, AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, CHF, BRL, ARS, CAD, USD), squilibrata nella sola dimensione di costo, e sulla circostanza che ancora non è stata implementata una sistematica politica attiva di hedging del rischio di cambio.

Ne scaturisce che il Risultato prima delle imposte è positivo ed uguale ad € 6.497.797 (contro un risultato negativo di - € 2.323.077 nel 2019; - € 9.322.598 a budget), dal quale defalcare le imposte correnti dell'esercizio di € 313.317 (€ 323.871) date da:

- l'IRAP per € 190.823;
- l'IRES determinata in € 122.494 calcolata al 24% del reddito imponibile, dato dal canone attivo per la palazzina locata ai russi e dalle rendite catastali degli altri immobili in Roma, (si ricorda che l'attività commerciale dell'Agenzia è in perdita);

per giungere all'avanzo economico dell'esercizio pari ad € 6.184.480 (contro un disavanzo di - € 2.646.948 nel 2019, ed una previsione di budget di - € 9.716.757).

Conto tenendo tale risultato 2020 di € 6.184.480, si rileva che rispetto al disavanzo economico di - € 9.716.757 prefissato in sede di budget 2020 – in quanto postulato assorbibile dal patrimonio disponibile – nel 2020 sono rimaste pertanto “inutilizzate” risorse per € 15.901.237.

Il conto economico 2020 è stato pesantemente condizionato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da CoViD-19. Infatti, dopo il primo bimestre dall'andamento fisiologico, a partire dall'inizio di marzo si sono interrotte tutte le attività relative alle Fiere del Turismo, comportando la drastica contrazione dei costi inerenti (rispetto a quanto preventivato) e la riduzione dei ricavi commerciali (si noti peraltro che essendo l'attività commerciale delle fiere storicamente in perdita, l'effetto economico complessivo è stato “positivo”). Inoltre, l'incertezza rispetto all'evolversi della pandemia ha severamente rallentato – o in alcuni casi differito - lo sviluppo delle altre attività promozionali e di marketing, in particolare per tutti quegli eventi che prevedevano la presenza di pubblico (mostre, presentazioni, festa della repubblica, settimana cucina italiana), favorendo l'accelerazione della transizione verso attività di promozione sui canali digitali.

Infine, è un'ultima nota riguardante la sfera d'attività commerciale. Si ricorda che, essendo l'attività istituzionale di gran lunga prevalente rispetto all'attività di impresa, l'Agenzia si inquadra nel cluster degli Enti Non Commerciali. Nell'area commerciale, ENIT storicamente registra una perdita economica: anche nell'esercizio 2020, a fronte di un valore della produzione dell'area commerciale pari a € 1.421.522, si sono avuti costi della produzione di € 3.596.267, oltre una perdita su cambi per € 7.643, per un risultato della sfera commerciale negativo di - € 2.188.388, che viene “coperto” dai ricavi dell'area istituzionale (contributo dello Stato).

Per quanto concerne la strategia di marketing e di promozione di ENIT, questasi è articolata secondo 5 linee, più le attività di marketing operativo messe in atto dagli uffici esteri:

- Ufficio Studi: E' stato realizzato il cruscotto di monitoraggio, costruendo un set di indicatori mirati a restituire il quadro articolato delle conseguenze della pandemia Covid 2019 sul settore,

indagando sia i comportamenti di domanda e di mercato sia le risposte dell'offerta. Potenziamento attività ufficio studi, redazione del bollettino e cruscotto informativo per l'industria del turismo, analisi: scenario e impatto economico, traffico aeroportuale, aggiornamento situazione paese, monitoraggio ecosistema digitale globale, rassegna stampa internazionale, monitoraggio reputazione, analisi congiunturale. Numero 10 bollettini

- Relazioni con i media e crisis management. Costante e continuativo presidio dei media per la gestione della reputazione dell'Italia attraverso uffici stampa dedicati su tutti i mercati. Numero di uscite prodotte: 9650

- Brand Management. Posizionamento forte del brand Italia sui mercati internazionali e sul mercato domestico attraverso azioni di comunicazione mirate. Sull'ecosistema digitale di ENIT, sono state costantemente aggiornate le informazioni relative all'evoluzione della pandemia e alle normative relative ai viaggi, regione per regione. ENIT ha inoltre sponsorizzato il Giro d'Italia con broadcasting sui principali canali televisivi nazionali e internazionali. Numero di visualizzazioni sull'ecosistema ITALIA.IT: 1.200 milioni

- Campagne Marketing Digitale. Una porzione rilevante delle spese di marketing di ENIT si è realizzata sulle piattaforme e sull'ecosistema digitale nazionale e internazionale, attraverso campagne di posizionamento e di prodotto, per segmento e per mercato turistico. Sono state realizzate campagne video, display, influencers, branded content sui principali motori di ricerca, social media e media online nazionali e internazionali, campagne. Numero di azioni realizzate: 690  
Numero di contatti: 985 milioni

- Azioni business to business Accompagnamento delle imprese e delle destinazioni del turismo, sulle piattaforme digitali per eventi, attività di formazione, fiere, workshop e progetti di innovazione.

Eventi commerciali: 30 fiere e workshop virtuali

Eventi formativi: 21

Aziende partecipanti: 885 aziende Numero totale di contatti: 5.674.440

- Marketing Operativo rete estera: gli uffici esteri hanno realizzato iniziative nel corso dell'anno 2020 riscontrabili nelle relazioni semestrali relative alle attività di marketing operativo locale.

In data 7 ottobre 2020 è stato sottoscritto il protocollo di intesa "Valore Paese Italia" tra il Mibact, Agenzia del Demanio, Difesa Servizi ed Enit. Questo protocollo non prevede alcun costo per l'Agenzia:

tale progetto, oltre a valorizzare i beni dello Stato, ha lo scopo di promuovere e valorizzare, a fini turistici, anche altre realtà già esistenti o da creare ex-novo (ad esempio cammini, itinerari, percorsi). Attraverso questo progetto, Enit avrà quindi un importante ruolo di coordinamento.

E' stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra ENIT e Ferrero Commerciale Italia (prot. 6625 del 25.06.2020) per la collaborazione nella campagna denominata "Nutella Ti amo Italia", ed è in corso la sottoscrizione di un addendum che prevede ulteriori attività di comunicazione, a costo zero. La campagna, ha avuto un grande successo, è nata dalla scelta di Ferrero di produrre undici milioni di barattoli di nutella etichettati con le immagini di 30 destinazioni turistiche italiane, e si ipotizza di ripetere l'operazione commerciale anche sui mercati internazionali.

Il 29 settembre 2020 è stata presentata "ENIT e l'Italia. Una gran bella storia". Si tratta di una mostra virtuale, tridimensionale on line, che ripercorre le origini e gli sviluppi dell'Agenzia in oltre cento anni di storia nella promozione dell'Italia come meta turistica all'estero. Il progetto è il risultato di un lavoro di recupero della storia dell'Agenzia che ha portato anche alla pubblicazione del volume "Promuovere la bellezza. Enit: cento anni di politiche culturali e strategie turistiche per l'Italia."

E' stato sottoscritto con il MiBACT anche il protocollo "Borghi in azione" che, ad oggi, non ha avuto ancora seguito da parte del Ministero stesso.

#### **FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Per quanto concerne le finalità della spesa complessiva per missioni e programmi si ricorda che nell'ottobre 2017, in esito del confronto con l'Amministrazione Vigilante ed il MEF, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato che la classificazione della spesa per missioni e programmi di ENIT-ANT fosse la seguente:

Missione: 031 – Turismo;

- Programma 001 Sviluppo e Competitività del Turismo.

Missione: 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche,

- Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo);
- Programma 02 Indirizzo Politico (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione);

Missione: 099 – Servizi conto terzi e partite di giro

Gruppo COFOG: 4.7 – Turismo – Altri Settori (per tutti i programmi di spesa)

Si rinvia al prospetto Conto Consuntivo in Termini di Cassa – Uscite 2020, corredato da una nota esplicativa, per la relativa articolazione.

Si rimanda al Rapporto sui Risultati 2020 per una disamina.

## CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA L'AGENZIA

### Mercati valutari

Nel 2020 le principali divise hanno risentito, così come altri indicatori, dell'impatto del Covid-19 sulle maggiori economie mondiali. Le valute hanno subito una notevole volatilità dovuta anche alle manovre delle principali Banche Centrali in risposta all'emergenza sanitaria ed economica.

Nel corso del 2020, il dollaro statunitense ha aperto a quota 1,12 per poi seguire un trend di costante apprezzamento sino alla metà di febbraio. Successivamente, ha invertito il trend e, dopo aver superato quota 1,15, ha subito nuovamente un forte apprezzamento che lo ha portato a toccare il minimo di periodo a 1,0707 (20.03). In seguito, il dollaro ha avuto una fase laterale seguita da un deprezzamento costante nei successivi trimestri, che ha fatto raggiungere il valore massimo di periodo il 30.12 a quota 1,2281, chiudendo poi a 1,2271, valore al di sopra della media dell'anno di 1,1413.

La sterlina britannica ha aperto il trimestre attorno a quota 0,85. Successivamente ha avuto un discreto apprezzamento che ha portato la divisa a toccare il minimo di periodo il 18.02 a 0,8299. In seguito, la valuta britannica ha subito un deciso deprezzamento andando a toccare il valore massimo di periodo a 0,9299 (19.03). Nei mesi successivi, dopo un nuovo deciso apprezzamento, la valuta si è mossa in un canale laterale 0,88-0,92, anche alla luce degli avvenimenti relativi alla Brexit, chiudendo a 0,8990, livello superiore alla media di periodo di 0,8892.

La corona svedese ha aperto il periodo attorno quota 10,50 muovendosi in un canale laterale per i primi due mesi del 2020. In seguito, la valuta scandinava ha avuto un forte deprezzamento che l'ha portata al massimo di periodo a 11,1523 (19.03). Dopo questo picco si è assistito ad un deciso apprezzamento costante fino alla metà di luglio. Successivamente, dopo un leggero deprezzamento fino agli inizi di ottobre, ha avuto un nuovo apprezzamento che ha portato la moneta a toccare il minimo il 31.12 a 10,0343, valore inferiore alla media di periodo pari a 10,4881.

Il rublo russo ha aperto il periodo toccando il minimo dell'anno a quota 68,0410 (10.01). In seguito, la moneta ha avuto un forte deprezzamento che l'ha portata in area 90,00 attorno al mese di aprile, per poi subire un apprezzamento lieve fino agli inizi di giugno. Successivamente, si è nuovamente invertito il trend e la moneta ha avuto un deprezzamento costante che ha portato a toccare il



massimo di periodo di 93,7450 (02.11). La fase finale dell'anno ha visto un movimento di leggero apprezzamento della valuta ad un valore di chiusura di 91,4671, superiore alla media di periodo di 82,6454.

Ad oriente, lo yen giapponese ha aperto il periodo considerato attorno a quota 120,00 per poi subire un costante apprezzamento che l'ha portato a toccare il minimo di periodo a quota 114,65 (06.05). Successivamente si è invertito il trend e, di conseguenza, il deprezzamento ha spinto la valuta nipponica attorno a quota 127,00. La fase finale dell'anno ha assistito ad un andamento laterale per poi mostrare una chiusura in deprezzamento, andando a toccare il massimo di periodo il 29.12 a 127,23. Chiusura a 126,49, valore superiore alla media di periodo pari a 121,7754.

Lo yuan/renminbi cinese ha aperto il periodo considerato attorno a quota 7,80, accusando una forte volatilità nel primo periodo che ha portato la moneta a toccare il minimo a 7,5538 il 19.02. In seguito, dopo un periodo altalenante, la moneta si è mossa in un trend laterale, per poi subire un forte deprezzamento che, a partire da maggio, l'ha portata a toccare il massimo di periodo il 31.07 a quota 8,2637. Nella fase finale dell'anno, lo yuan ha avuto un apprezzamento fino alla metà di novembre per poi invertire il trend, terminando in deprezzamento ad un valore di chiusura di 8,0225, valore al di sopra della media di periodo di 7,8708.

Nel sud America, il real brasiliano ha aperto il periodo al valore minimo dell'anno a 4,4870. Successivamente, la moneta ha subito un forte e costante deprezzamento fino a maggio verso area 6,50. In seguito, si è assistito ad un'inversione di tendenza che ha riportato la valuta attorno a quota 5,50. Nella seconda metà dell'anno il real ha subito un nuovo deprezzamento che l'ha portato a toccare il massimo a quota 6,7680 (29.10). Negli ultimi due mesi dell'anno si è assistito ad una fase di leggero apprezzamento, che ha portato ad un valore di chiusura a 6,3735, con una media di periodo di 5,89.

#### Arrivi turistici internazionali nel mondo

**Gli arrivi dei turisti internazionali (visitatori pernottanti) nel mondo sono diminuiti del 74,0% dall'inizio del 2020** passando da oltre 1,4 miliardi dell'anno precedente a 381 milioni.

## International Tourist Arrivals

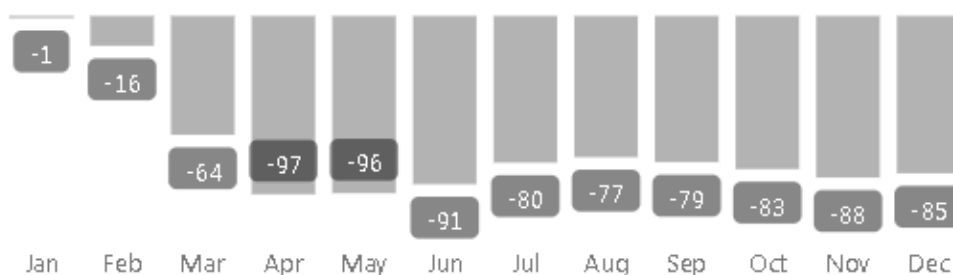
YTD change (%)

YTD available

**-74**

**January - December 20**

### Change by month (%)



Fonte: UNWTO – 2020 dati provvisori

La regione Asia e Pacifico ha registrato una diminuzione dell'84% con circa 300 milioni di arrivi internazionali in meno. Per l'America si è rilevato un decremento del 69%.

Il Medio Oriente e l'Africa hanno entrambi rilevato un calo degli arrivi del 75%.

**In Europa la diminuzione è pari al 70,4%** nonostante una piccola e breve ripresa in estate.

La regione ha subito il calo maggiore in termini assoluti rispetto alle altre aree con oltre 500 milioni di turisti internazionali in meno.

Arrivi internazionali nel mondo in milioni (YTD)				
Aree geografiche	2019	2020*	Var. % 20*/19	Var. % 19/18
Mondo	1.461	381	-73,9	3,8
<b>Europa</b>	<b>746,3</b>	<b>221,2</b>	<b>-70,4</b>	<b>4,2</b>
Asia e Pacifico	360,4	57,2	-84,1	4,0
America	219,1	69	-68,5	1,5
Africa	70,2	17,8	-74,6	2,1
Medio Oriente	65,2	16,2	-75,2	8,1

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO – 2020 dati provvisori

## Presenze internazionali nell'Unione Europea

Le presenze turistiche internazionali negli esercizi ricettivi italiani sono circa 65,3 milioni tra gennaio e novembre 2020 e diminuiscono del 69,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, quando la clientela estera effettuava oltre 213,8 milioni di notti.

In Spagna le presenze estere, pari a 58,5 milioni, sono in calo del 79,5% su gennaio-novembre 2019.

Presenze internazionali nelle strutture ricettive UE Gennaio-Novembre 2020			
TOP 10 Paesi di destinazione			
Paese	Gen-Nov 2019	Gen-Nov 2020*	Var % 20*/19
Italia	213.806.916	65.261.086	-69,5
Spagna	285.037.439	58.548.463	-79,5
Austria	83.631.675	50.982.924	-39,0
Croazia	83.602.351	35.294.331	-57,8
Germania	82.874.250	32.546.936	-60,7
Grecia	119.323.260	27.023.197	-77,4
Paesi Bassi	49.222.962	21.143.011	-57,0
Portogallo	49.231.887	12.986.191	-73,6
Repubblica Ceca	25.004.072	7.316.988	-70,7
Polonia	17.396.087	6.458.795	-62,9
Belgio	19.741.892	6.454.099	-67,3

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat – \*2020 dati provvisori

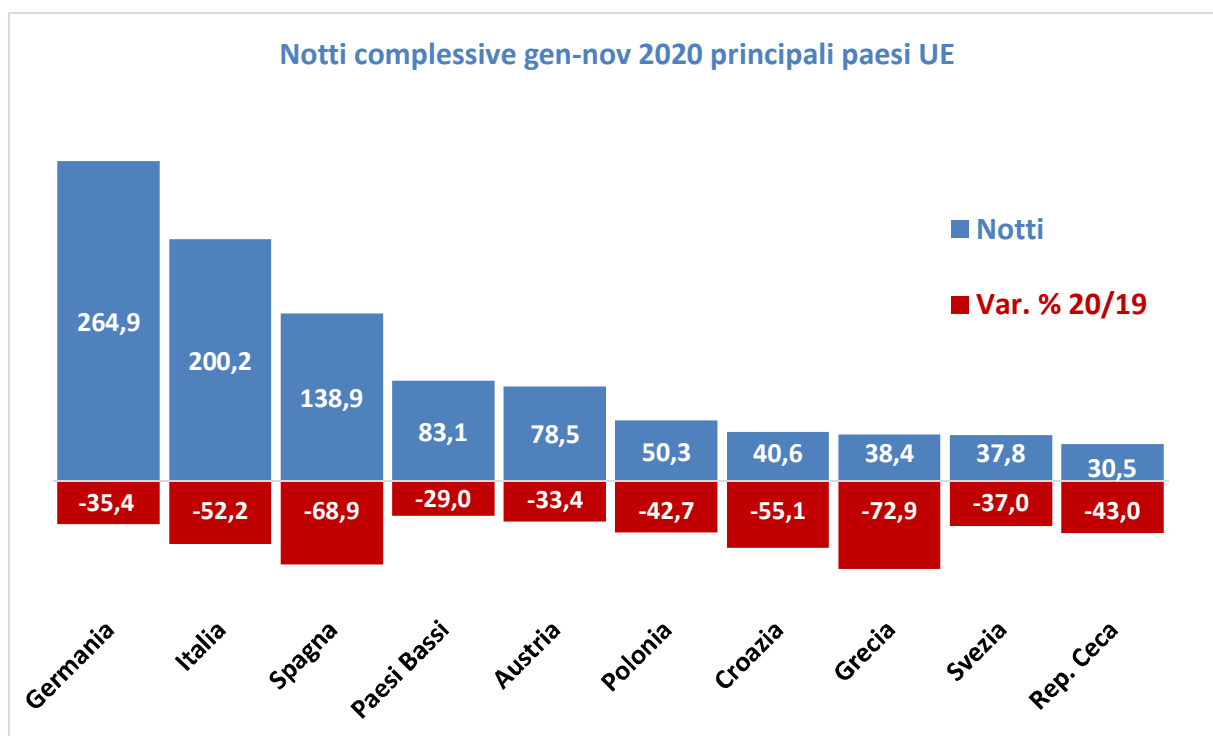
Le presenze domestiche, grazie ai flussi turistici del periodo estivo, presentano diminuzioni meno profonde. Per l'Italia si contano circa 135 milioni di notti tra gennaio e novembre 2020, -34,3% rispetto al medesimo periodo del 2019.

Anche in questo ambito, la Spagna subisce il calo maggiore (oltre 80 milioni di presenze; -50,3%).

Presenze domestiche nelle strutture ricettive UE Gennaio-Novembre 2020			
TOP 10 Paesi di destinazione			
Paese	Gen-Nov 2019	Gen-Nov 2020*	Var % 20*/19
Germania	327.309.503	232.370.124	-29,0
Italia	205.273.528	134.901.150	-34,3
Spagna	161.524.032	80.301.572	-50,3
Paesi Bassi	67.756.338	61.915.446	-8,6
Polonia	70.435.765	43.828.417	-37,8
Svezia	44.782.862	33.461.708	-25,3
Austria	34.170.271	27.498.328	-19,5
Rep. Ceca	28.557.485	23.226.723	-18,7
Danimarca	20.474.099	17.907.290	-12,5
Portogallo	24.596.420	15.837.055	-35,6
Belgio	19.990.195	13.249.979	-33,7

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat – **\*2020 dati provvisori**

Nei primi 11 mesi del 2020, **le presenze complessive** (nazionali e internazionali) negli esercizi ricettivi italiani superano di poco i 200 milioni e diminuiscono del -52,2% rispetto al 2019. Il calo più evidente per Grecia (38,4 milioni di notti; -72,9%) e Spagna (138,9 milioni; -68,9%).



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat – \*2020 dati provvisori

### Spesa turistica internazionale in Italia

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia ammonta a 15 miliardi nel periodo **gennaio-settembre 2020** e risulta inferiore del-56,7% rispetto ai primi 9 mesi del 2019. I **viaggiatori internazionali alla frontiera italiana** sono 33,2 milioni e scendono del-56,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i **pernottamenti**, circa 159 milioni, diminuiscono del 51,1%.

Spesa e pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia Gennaio-Settembre 2020*									
Area/Paese di provenienza	Spesa (in milioni di euro)			Viaggiatori (in migliaia)			Pernottamenti (in migliaia)		
	2019	2020	Var. % 20/19	2019	2020	Var. % 20/19	2019	2020	Var. % 20/19
Europa - UE di cui	18.091	10.135	-44,0	49.291	23.689	-51,9	194.898	107.522	-44,8
Germania	6.249	3.259	-47,8	13.156	4.966	-62,3	69.009	31.658	-54,1
Francia	3.567	2.055	-42,4	10.23	5.440	-46,9	35.820	21.058	-41,2

				9					
Austria	1.718	991	-42,3	6.554	2.584	-60,6	16.923	9.399	-44,5
Spagna	1.274	569	-55,3	2.713	1.111	-59,1	15.760	8.376	-46,9
<b>Europa - Extra UE di cui</b>	<b>6.683</b>	<b>3.076</b>	<b>-54,0</b>	<b>17.744</b>	<b>7.827</b>	<b>-55,9</b>	<b>54.292</b>	<b>29.562</b>	<b>-45,5</b>
Regno Unito	3.144	1.306	-58,5	5.197	1.735	-66,6	28.904	15.941	-44,8
Svizzera	1.909	1.172	-38,6	9.814	4.846	-50,6	11.000	7.716	-29,9
Russia	757	147	-80,6	801	162	-79,8	5.514	894	-83,8
<b>America di cui</b>	<b>7.324</b>	<b>1.251</b>	<b>-82,9</b>	<b>6.236</b>	<b>995</b>	<b>-84,0</b>	<b>53.486</b>	<b>12.601</b>	<b>-76,4</b>
Stati Uniti	4.364	722	-83,4	3.567	534	-85,0	30.870	6.966	-77,4
Canada	1.428	170	-88,1	973	106	-89,1	8.870	1.109	-87,5
<b>Africa</b>	<b>167</b>	<b>117</b>	<b>-30,0</b>	<b>193</b>	<b>126</b>	<b>-34,9</b>	<b>2.360</b>	<b>2.047</b>	<b>-13,2</b>
<b>Asia di cui</b>	<b>2.194</b>	<b>605</b>	<b>-72,4</b>	<b>1.646</b>	<b>371</b>	<b>-77,5</b>	<b>12.476</b>	<b>5.512</b>	<b>-55,8</b>
Giappone	750	242	-67,8	318	83	-73,8	2.994	1.078	-64,0
<b>Oceania</b>	<b>1.065</b>	<b>192</b>	<b>-82,0</b>	<b>1.018</b>	<b>197</b>	<b>-80,6</b>	<b>7.327</b>	<b>1.669</b>	<b>-77,2</b>
<b>Totale</b>	<b>35.52</b>	<b>15.37</b>	<b>-56,7</b>	<b>76.129</b>	<b>33.20</b>	<b>-56,4</b>	<b>324.83</b>	<b>158.91</b>	<b>-51,1</b>
	5	5			4		8	4	

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia- \*2020 dati provvisori

Tra gennaio e novembre 2020 i 37,6 milioni di viaggiatori internazionali in Italia (-58,3%) spendono 17 miliardi di euro (-59,4% sul 2019) ed effettuano 177,6 milioni di pernottamenti (-71,8%). Diminuiscono dell'85% circa gli introiti del II trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Spesa e pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia Gen-Nov 2020									
Indicatori	Spesa in milioni di euro			Viaggiatori in migliaia			Pernottamenti (in migliaia)		
	2019	2020	Var. % 20/19	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. % 20/19
Mese/anno									

						20/19			
Gennaio	2.180	2.264	3,8	5.633	5.791	2,8	20.269	20.977	3,5
Febbraio	1.929	1.674	-13,2	5.006	4.740	-5,3	16.735	13.396	-19,9
Marzo	2.593	431	-83,4	6.416	1.086	-83,1	22.155	4.530	-79,6
<b>I Trimestre</b>	<b>6.703</b>	<b>4.368</b>	<b>-34,8</b>	<b>17.055</b>	<b>11.616</b>	<b>-31,9</b>	<b>59.159</b>	<b>38.904</b>	<b>-34,2</b>
Aprile	3.378	318	-90,6	7.504	825	-89,0	27.934	3.606	-87,1
Maggio	3.991	482	-87,9	8.938	1.470	-83,6	35.272	5.863	-83,4
Giugno	4.656	1.045	-77,5	9.438	2.594	-72,5	41.898	11.973	-71,4
<b>II Trimestre</b>	<b>12.025</b>	<b>1.846</b>	<b>-84,7</b>	<b>25.880</b>	<b>4.889</b>	<b>-81,1</b>	<b>105.104</b>	<b>21.441</b>	<b>-79,6</b>
Luglio	6.023	2.844	-52,8	11.810	5.329	-54,9	56.650	30.143	-46,8
Agosto	5.945	3.557	-40,2	11.376	6.105	-46,3	58.226	39.813	-31,6
Settembre	4.828	2.761	-42,8	10.008	5.266	-47,4	45.701	28.613	-37,4
<b>III Trimestre</b>	<b>16.797</b>	<b>9.161</b>	<b>-45,5</b>	<b>33.194</b>	<b>16.699</b>	<b>-49,7</b>	<b>160.576</b>	<b>98.569</b>	<b>-38,6</b>
Ottobre	4.033	1.193	-70,4	8.208	2.930	-64,3	34.125	12.667	-62,9
Novembre	2.330	430	-81,6	5.777	1.443	-75,0	21.323	6.021	-71,8
<b>Gennaio-Novembre</b>	<b>41.888</b>	<b>16.998</b>	<b>-59,4</b>	<b>90.114</b>	<b>37.578</b>	<b>-58,3</b>	<b>380.287</b>	<b>177.602</b>	<b>-53,3</b>

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia— \*2020 dati provvisori

## Previsioni 2021

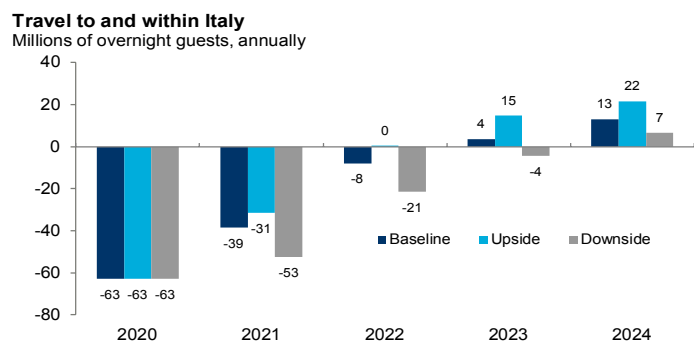
Secondo le previsioni dello scenario di base, **il turismo italiano complessivo** (arrivi internazionali e nazionali insieme) sarà inferiore del 34% nel 2021 rispetto ai volumi del 2019, per un totale di 39 milioni di visitatori in meno. La previsione nel 2020 osservava una diminuzione del-55% per il 2021.

**Le notti** dovrebbero diminuire di 132 milioni e **la spesa turistica** totale di 47 miliardi di euro.

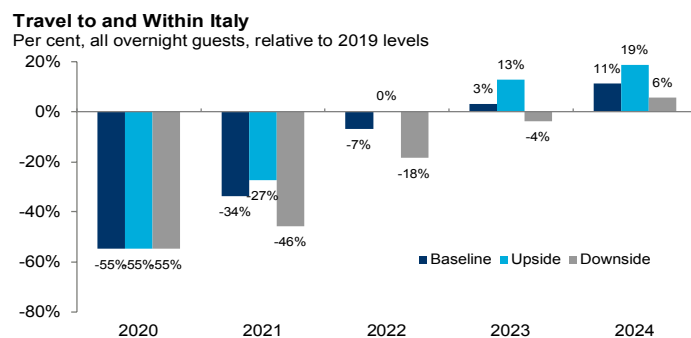
Il recupero dei livelli del 2019 è previsto nel 2023 per lo scenario di base, mentre anticipa al 2022 in quello al rialzo. La piena ripresa non è prevista fino al 2024 nello scenario al ribasso.

Le proiezioni riflettono le preoccupazioni e i rischi relativi alla distribuzione e all'efficacia dei vaccini,

nonché agli impatti economici e al sentiment dei consumatori. Negli anni successivi i rischi sono più equilibrati, con un potenziale al rialzo più chiaro.

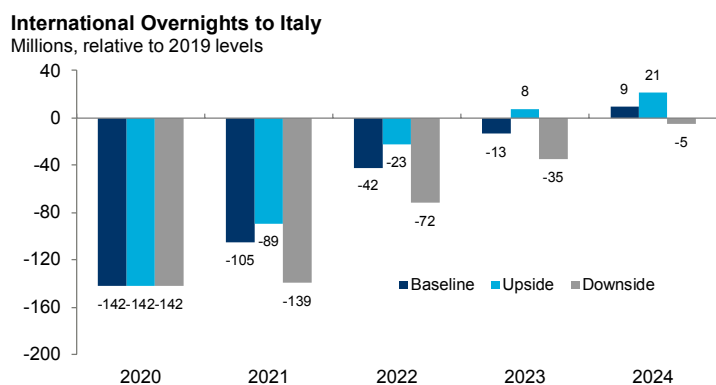


Source: Tourism Economics

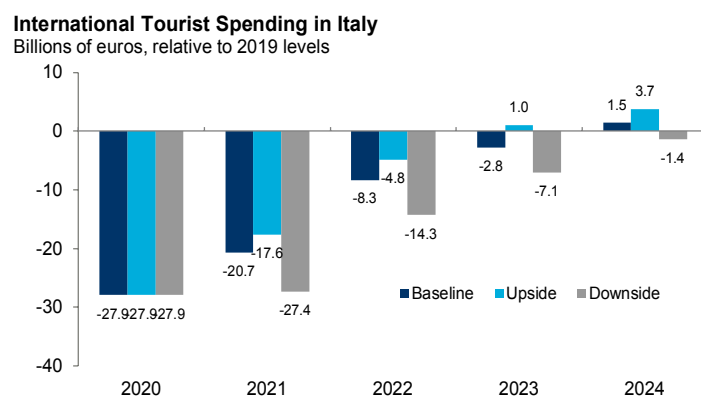


Source: Tourism Economics

Nel dettaglio, i **pernottamenti internazionali** sono inferiori di 105 milioni nel 2021 rispetto al 2019 considerando l'ipotesi di base. Per quanto riguarda la **spesa turistica in entrata** il calo è di circa 21 miliardi di euro nel 2021 sul 2019 nello stesso scenario di base.



Source: Tourism Economics



Source: Tourism Economics

L'impatto negativo **sui viaggi nazionali** è meno severo di quello per i viaggi internazionali.

Negli scenari di base, entro la seconda metà del 2021 si prevede per i viaggi interni un miglioramento, ma la piena ripresa non avverrà fino al 2022.

I viaggi nazionali sono meno stagionali rispetto a quelli internazionali, il che significa che i tempi delle restrizioni hanno impatti meno asimmetrici.

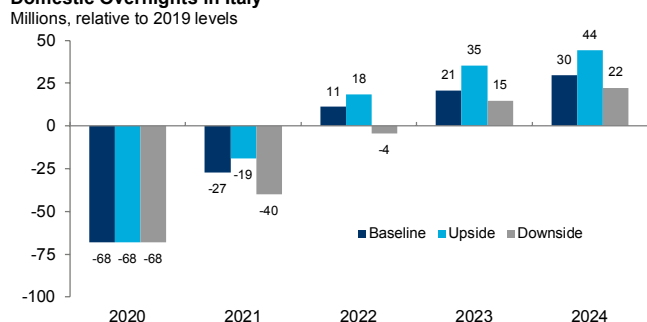
**Le presenze domestiche** sono inferiori di 27 milioni nel 2021 rispetto al 2019 secondo le ipotesi di base.

L'impatto del flusso di visitatori sulla **spesa turistica** interna si traduce in una diminuzione di quasi 26



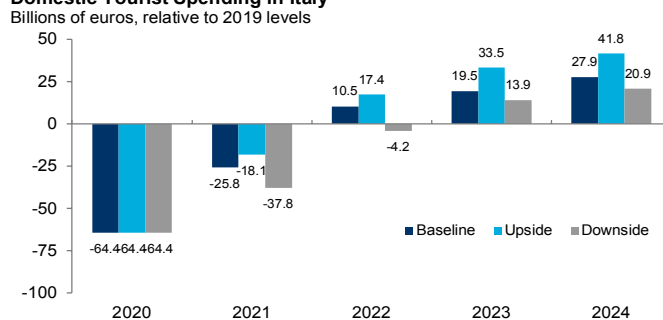
miliardi di euro nel 2021 sul 2019 nel medesimo scenario (rispetto al calo di 64 miliardi di euro stimato nel 2020).

#### Domestic Overnights in Italy



Source: Tourism Economics

#### Domestic Tourist Spending in Italy

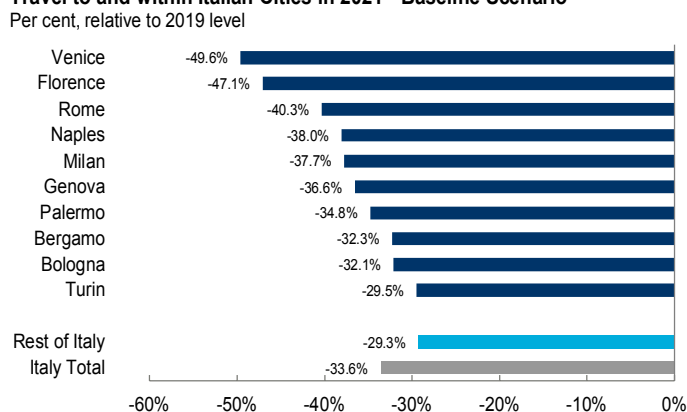


Source: Tourism Economics

Secondo le previsioni, **le città più dipendenti dai viaggiatori internazionali**, come Venezia (-49,6%) e Firenze (-47,1%), registreranno una maggiore diminuzione dei viaggi nel 2021 rispetto a quelle maggiormente interessate dai flussi domestici. Le città con una quota maggiore di visitatori nazionali, come Torino (-29,5%), dovrebbero risultare meno colpite.

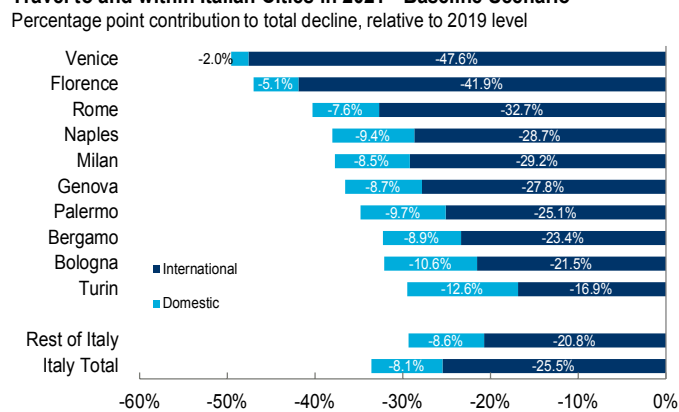
Anche la composizione del viaggio internazionale è importante: maggiore è la quota di visitatori a lungo raggio, maggiore sarà l'impatto negativo. Una certa incidenza deriva anche dalla stagionalità. Più le città sono mete stagionali e più sono soggette agli impatti delle restrizioni rispetto a quelle che presentano una stagionalità più regolare.

#### Travel to and within Italian Cities in 2021 - Baseline Scenario



Source: Tourism Economics

#### Travel to and within Italian Cities in 2021 - Baseline Scenario



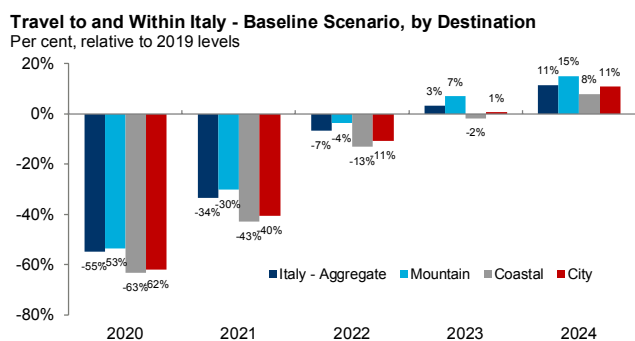
Source: Tourism Economics

### Trend prodotto

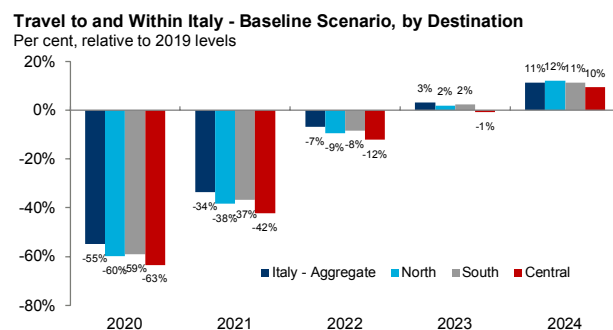
Rispetto agli arrivi complessivi (nazionali ed internazionali), **le destinazioni "montane"** restano le meno

colpite (-30%), mentre le mete costiere (-43%) subiscono impatti maggiori anche rispetto alle città (-40%).

Per regione geografica, il Sud (-37%) e il Nord (-38%) osservano una diminuzione più contenuta rispetto all'area centrale (-42%).



\*Rest of Italy\* (outside identified regions) not shown  
Source: Tourism Economics



\*Rest of Italy\* (outside identified regions) not shown  
Source: Tourism Economics

### Confronto internazionale

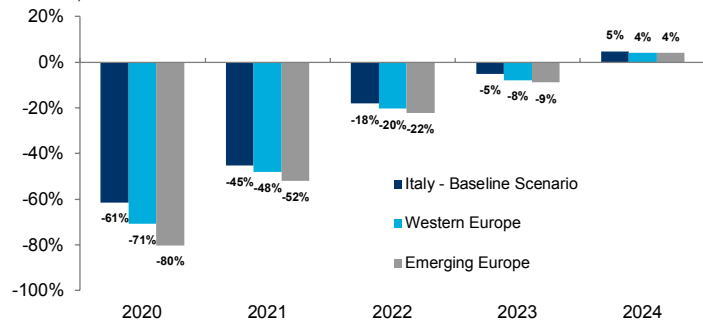
Le proiezioni di base per gli **arrivi dall'estero** indicano una prospettiva leggermente meno negativa per l'Italia nel 2021 (-45%) rispetto all'Europa occidentale (-48%) e all'Europa emergente (-52%).

Le prospettive di base per l'Italia sono anche notevolmente più forti di quelle per l'Europa nel complesso (-49%) e di quelle globali (-57%). Le proiezioni per le regioni al di fuori dell'Europa, ossia per il "Resto del mondo" (-65%), sono le più deboli in assoluto.

Le prospettive meno negative per l'Europa in generale (soprattutto l'Europa occidentale) riflettono una maggiore relazione con i viaggi a corto raggio.

### International Overnight Arrivals

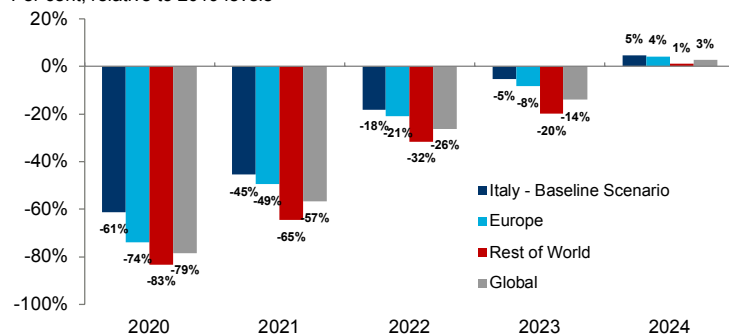
Per cent, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

### International Overnight Arrivals

Per cent, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

## POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Agenzia è esclusivamente quello italiano. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %	Importo al termine dell'esercizio
Italia	6.564.378	-5.213.916	-79,43	1.350.462
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>6.564.378</b>	<b>-5.213.916</b>		<b>1.350.462</b>

## POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	62.000
Concessioni, licenze, marchi	900
Immobilizzazioni in corso e acconti	

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Altre immobilizzazioni immateriali	
<b>TOTALE</b>	<b>62900</b>

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	132.125
Impianti e macchinari	12.623
Attrezzature industriali e commerciali	22.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	149.235
<b>TOTALE</b>	<b>316.431</b>

#### ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi o corrispettivi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Di cui i contributi dello Stato costituiscono la parte di gran lunga più rilevante.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio	Variazione	Esercizio
-------------	-----------	------------	-----------

	precedente		corrente
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	34.048.382	2.792.019	36.840.401
Danaro ed altri valori in cassa	2.578	-369	2.209
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	70.524	30.539	101.063
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>34.121.484</b>	<b>2.822.189</b>	<b>36.943.673</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.226	-337	1.889
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>2.226</b>	<b>-337</b>	<b>1.889</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>34.119.258</b>	<b>2.822.526</b>	<b>36.941.784</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			

Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>34.119.258</b>	<b>2.822.526</b>	<b>36.941.784</b>

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

<b>Impieghi</b>	<b>Valori</b>	<b>% sugli impieghi</b>
Liquidità immediate	36.842.610	75,67
Liquidità differite	8.768.796	18,01
Disponibilità di magazzino		
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>45.611.406</b>	<b>93,68</b>
Immobilizzazioni immateriali	79.032	0,16
Immobilizzazioni materiali	2.894.617	5,95
Immobilizzazioni finanziarie	101.063	0,21
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>3.074.712</b>	<b>6,32</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>48.686.118</b>	<b>100,00</b>

<b>Fonti</b>	<b>Valori</b>	<b>% sulle fonti</b>
Passività correnti	8.829.793	18,14
Passività consolidate	2.369.530	4,87
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>11.199.323</b>	<b>23,00</b>
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	31.302.315	64,29

Utile (perdita) d'esercizio	6.184.480	12,70
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>37.486.795</b>	<b>77,00</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>48.686.118</b>	<b>100,00</b>

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. preceden te	Eserc. corrente	Commento
<b>Quoziente primario di struttura</b>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	10,66	12,19	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	11,73	12,96	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Leverage</b> (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,48	1,30	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
<b>Elasticità degli impieghi</b>	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	93,68	93,68	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,48	0,30	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				



Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedent e	Eserc. corrente	Commento
<b>Indice di durata del magazzino - merci e materie prime</b>	L'indice esprime la durata			
$\frac{\text{Scorte medie merci e materie prime} * 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$	media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
<b>Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti</b>	L'indice esprime la durata			
$\frac{\text{Scorte medie semilavor. e prod. finiti} * 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$	media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
<b>Quoziente di disponibilità</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve	3,63	5,17	
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			
<b>Quoziente di tesoreria</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve	3,63	5,17	
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}$	mediante attività			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Passivo corrente	presumibilmente realizzabili nel breve periodo.			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Return on debt (R.O.D.)</b>	L'indice misura la remunerazione in % dei	10,83	17,84	
Oneri finanziari es. .... Debiti onerosi es.	finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
<b>Return on sales (R.O.S.)</b>	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-33,53	487,78	
Risultato operativo es. .... Ricavi netti es.				
<b>Return on investment (R.O.I.)</b>	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda	-4,74	13,53	
Risultato operativo .... .....				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Capitale investito es.	indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.			
<b>Return on Equity (R.O.E.)</b>	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-8,46	16,50	
Risultato esercizio ----- ----- Patrimonio Netto				

#### I TEMPI DI PAGAMENTO (MISURE DI CUI AL DL 66/2014)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal successivo DPCM 22 settembre 2014 che ne ha definito lo schema tipo e le modalità di calcolo, l'Indicatore annuale di Tempestività dei Pagamenti riferito all'anno 2020, rilevato sulla PCC, è stato pari a 18,32 giorni

Va osservato come i tempi di pagamento non considerino, al momento, i tempi di interruzione delle istruttorie in caso di temporaneo esito negativo di alcuni dei controlli di rito (es. inadempienze nei confronti dell'Erario, Durc irregolare, ecc.) per l'attuale impossibilità ed onerosità di una loro puntuale tracciatura.

Ove tali fenomeni fossero puntualmente considerati, l'indicatore sarebbe suscettibile di ulteriore miglioramento.

L'Agenzia ha proseguito anche nel 2020 nell'opera di sensibilizzazione di tutte le proprie strutture, sul rispetto dei tempi di pagamento indicati dal Legislatore.

#### LA CORPORATE GOVERNANCE

Natura giuridica dell'Ente (art. 1 dello Statuto): L'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo è un ente pubblico economico sottoposta alla vigilanza del Ministero del turismo

Organi: Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, gli Organi dell'Agenzia sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **Il Collegio dei revisori** (art. 6 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, incluso il Presidente, e due membri supplenti. Durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti del Collegio sono scelti tra persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio esercita le funzioni di cui all'articolo 2403 del codice civile, in quanto applicabile.

Il Collegio svolge il controllo di regolarità contabile in base al D.Lgs. 123/2011 e agli articoli 2397 e 2398 del Cod. Civ. in quanto compatibili

I compensi dei componenti il Collegio dei Revisori sono stati determinati con D.M.

I compensi di spettanza del Presidente sono pari a euro 15.000 / anno per il Presidente ed a euro 13.000/anno per ciascun membro effettivo.

I compensi di pertinenza del membro del MEF, in quanto dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 165/2001 – “onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti”.

I membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Enti ed organismi di controllo

#### **Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 259/1958)**

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di conferire al Presidente dott.sa Maria Teresa Polito, le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale del Turismo, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958

#### **L'Organismo di Vigilanza** (Decreto Legislativo 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia del Demanio è istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo in carica, nominato dal pregresso Consiglio di Amministrazione per la durata di tre anni (è scaduto il 30.11.2020, attualmente in regime di prorogatio in attesa della nomina del nuovo organismo) risulta così composto:

Presidente: Avv. Giulia De Lerma; Membro esterno: Avv. Gisella Letto; Membro esterno: dr Giuseppe Longo

Al Presidente viene corrisposto il compenso annuo di euro 10.000, al netto di IVA e cassa di

previdenza. Ai membri esterni viene corrisposto il compenso annuo di euro 8.000, al netto di IVA e cassa di previdenza.

#### **Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili.**

Il Dirigente preposto dispone della possibilità di partecipare “ad audiendum” alle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio, del budget, e l’esame di altra documentazione di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Nella seduta del 1 luglio 2019, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tre esercizi, il dott. Leonardo Francesco Nucara, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, quale “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*”.

#### **Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile dell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è il dr Giovanni Bastianelli, incaricato della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della vigilanza sull’attuazione dello stesso, con i poteri e le responsabilità previste dalla Legge n. 190/2012 e dalla Determina ANAC n. 8/2015.

#### **Il Responsabile per la trasparenza**

Svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all’aggiornamento della sezione dedicata alla trasparenza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e iniziative di promozione di quest’ultima. Il Responsabile controlla e assicura, inoltre, la regolare gestione delle istanze di accesso civico. Il Responsabile della trasparenza è il dr Giovanni Bastianelli.

### **INFORMAZIONI RELATIVE ALL’AMBIENTE**

L’impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai, da tempo, parte integrante dei principi e dei comportamenti della Agenzia, orientati all’aggiornamento tecnologico continuo, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della Agenzia si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare, laddove possibile ed applicabile, l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

## CONTENZIOSO AMBIENTALE

ENIT non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

## INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

### 1.1 SEDE CENTRALE

La situazione del personale dipendente al 31.12.2020 è pari a 4 Dirigenti e 41 dipendenti (43 al 31.12.2019) a tempo indeterminato. La tabella riporta la divisione del personale per Livelli e Direzioni:

	DIREZIONI				
<i>Livello</i>	<i>Direzione Esecutiva</i>	<i>Direzione Affari Giuridici</i>	<i>Direzione Finanza Amministrazione &amp; Controllo</i>	<i>Direzione Marketing &amp; Promozione</i>	<i>Totale</i>
Dirigente	1	1	1	1	4
QA	3		1	3	7
QB	1	1		2	4
1	5	3	3	6	17
2	1	3	1	7	12
3		1			1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>45</b>

La suddivisione del personale per sesso è:

	DIREZIONI				
<i>Sesso</i>	<i>Direzione Esecutiva</i>	<i>Direzione Affari Giuridici</i>	<i>Direzione Finanza Amministrazione &amp; Controllo</i>	<i>Direzione Marketing &amp; Promozione</i>	<i>Totale</i>
F	9	4	4	13	30
M	2	5	2	6	15
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>45</b>

**1.1.1 Assunzioni:** Non sono state effettuate nuove assunzioni nel corso dell'anno 2020.

1.1.2 *Cessazioni*: Sono cessati per pensionamento 2 dipendenti (uno il 30 giugno 2020 nella Direzione Esecutiva e uno il 30 settembre 2020 nella Direzione Affari Giuridici)

1.1.3 *Somministrazione*: Nel corso del 2020 i contratti di somministrazione sono stati complessivamente 5 (2 addetto alla contabilità, 1 addetto al personale, 1 addetto affari generali). Nel dettaglio:

- 2 contratti della durata di 6 mesi
- 3 contratti della durata di 12 mesi (di cui uno ridotto a 10 mesi per dimissioni)

Al 31/12/2020 i contratti di somministrazione in essere erano 3 (1 addetto alla contabilità, 1 addetto al personale, 1 addetto affari generali)

## 1.2 UFFICI ESTERI

La situazione del personale dipendente al 31/12/2020 è pari a 62 dipendenti a tempo indeterminato (65 al 31.12.2019) e 2 a tempo determinato (4 al 31.12.2019). Dell'organico estero al 31/12/2020, 48 sono donne e 16 uomini. Un dipendente della sede di Francoforte, pur figurando in organico, è a totale carico del sistema previdenziale tedesco, quindi è riportato nel numero dei dipendenti, ma non è operativo e non genera costo.

Sede	CONTRATTO		SESSO		Totale
	TD	TI	F	M	
Bruxelles		3	1	2	3
Buenos Aires		2	2		2
Francoforte*		4	3	1*	4
Londra	1	3	3	1	4
Los Angeles		3	2	1	3
Madrid		4	3	1	4
Monaco	1		1		1
Mosca		6	6		6
New York		5	3	2	5
Parigi		7	5	2	7
Pechino		3	3		3
Seoul		2	2		2
Stoccolma		3	2	1	3
Sydney		2	1	1	2
Tokyo		6	5	1	6
Toronto		3	1	2	3
Vienna		5	4	1	5
Zurigo		1	1		1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>62</b>	<b>48</b>	<b>16</b>	<b>64</b>

\* La sede di Francoforte conta in organico un dipendente il cui costo è a totale carico del sistema previdenziale locale, essendogli stata riconosciuta un'inabilità lavorativa per malattia.

1.2.1 Assunzioni: Non sono state effettuate nuove assunzioni nel corso dell'anno 2020. Nella sede di Zurigo è stato convertito a tempo indeterminato un contratto a termine in scadenza ad aprile 2020.

1.2.2 Cessazioni: Nel corso del 2020 sono cessati 5 rapporti di lavoro, di cui 1 per scadenza del contratto a tempo determinato, 1 a seguito di pensionamento, 2 a seguito di dimissioni e 1 per effetto della conclusione di un procedimento di licenziamento avviato nel corso del 2018.

<i>Sede</i>	<i>Scadenza CTD</i>	<i>Dimissioni</i>	<i>Pensionamento</i>	<i>Licenziamento</i>
Berlino	1			
Francoforte		1	1	1
Madrid		1		
<b>Totale</b>		<b>5</b>		

1.2.3 Somministrazione: Non sono stati attivati contratti di somministrazione per le sedi estere nel corso del 2020.

## 2 POLITICHE RETRIBUTIVE

### 2.1 SEDE CENTRALE

Nel corso del secondo semestre 2020 la politica e la dinamica retributiva ha riguardato sia la retribuzione fissa e l'inquadramento contrattuale, sia la retribuzione variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi.

2.1.1 Retribuzione fissa: La politica retributiva per l'anno 2020 ha previsto due tipologie di azione

a) Passaggio di livello, finalizzato a valorizzare e riconoscere il ruolo dei dipendenti in relazione alla gestione delle attività in coerenza con quanto previsto delle declaratorie dei livelli del CCNL. Tale azione ha riguardato 14 dipendenti pari al 30,43% del totale della popolazione, con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari al 6,00%

b) Incremento retributivo, finalizzato a riconoscere un accrescimento di competenze o per allineare le retribuzioni sulla base del principio di equità interna. L'aumento ha riguardato 7 dipendenti pari al 15,22% del totale della popolazione, con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari al 8,00%. Per i dirigenti coinvolti nel piano degli incrementi di merito, l'aumento retributivo è stato pari al 15%.

Per gli impiegati, l'incremento determinato dalle due tipologie di dinamica retributiva è stato complessivamente pari 3% sul monte salari.



2.1.2 Retribuzione variabile. E' stato confermato il sistema di premialità avviato dal 2018 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale aziendale. L'erogazione dei premi incentivanti è collegata al raggiungimento di obiettivi aziendali, funzionali e individuali assegnati.

Gli importi potenziali annuali lordi sono stati definiti per livello di inquadramento:

<i>Livello</i>	<i>Potenziale Premio</i>
3	€ 2.500,00
2	€ 3.100,00
1	€ 3.600,00
Quadro	€ 4.000,00

La premialità per Quadri e Impiegati sarà assoggettata a fiscalità agevolata (imposta sostitutiva prevista sui premi di risultato) secondo con previsto in materia di contrattazione di secondo livello e di premi di risultato di cui alla L. 208/2015 art. 1 commi da 182 a 189 e alle disposizioni di cui all'art. 1 c. 188 L. 208/2015.

Per i Dirigenti è previsto da accordo individuale che vi possa essere una componente premiante, graduata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, generali, direzionali, ed individuali, sino ad un massimo del 20% della RAL.

2.1.3 Welfare Nel corso del 2021, relativamente alla premialità del 2020, come contemplato dall'accordo sindacale sottoscritto con OOSS, è stato avviato un piano di welfare che consentirà al personale destinatario del premio di risultato di convertire l'ammontare dello stesso in tutto o in parte in crediti welfare, beneficiando della detassazione sui beni e servizi previsti nel piano (definiti dalla normativa fiscale).

## 2.2 UFFICI ESTERI

2.2.1 Retribuzione fissa: Nel corso del 2020 sono state effettuati alcuni adeguamenti retributivi sulla base dell'analisi delle retribuzioni, riepilogati nella tabella a seguire

<i>Sede</i>	<i>media % di incremento RAL</i>	<i>Dipendenti coinvolti</i>
Buenos Aires	20,00%	2
Madrid	10,00%	3
Mosca	15,00%	6
New York	11,25%	2
Parigi	10,00%	1
Stoccolma	10,00%	1
Totale	13,50%	15

Le crescite retributive sono state definite sulla base di principi di:

- equità interna o alla sede o tra i diversi paesi

- particolari situazioni economiche del paese
- adeguamento retributivo all'effettivo perimetro delle attività e aree di responsabilità gestite.

2.2.2 Retribuzione variabile\_ Analogamente a quanto previsto per la sede centrale, al personale delle sedi estere è stato confermato il sistema incentivante sono stati assegnati obiettivi aziendali, di sede e individuali.

<i>Sedi</i>	<i>Premi potenziali in valuta</i>
Bruxelles	9100
Buenos Aires	80720
Francoforte	10800
Londra	11250
Los Angeles	12390
Madrid	7700
Monaco	2400
Mosca	886340
New York	23954
Parigi	19900
Pechino	25740
Seoul	5070702
Stoccolma	69364
Sydney	15066
Tokyo	2510982
Toronto	13794
Vienna	15100
Zurigo	2860

### 3 FORMAZIONE

#### 3.1 SEDE CENTRALE

3.1.1 Dirigenti: E' stato realizzato un percorso formativo individuale di lingua tedesca.

3.1.2. Impiegati e quadri: Sono stati realizzati percorsi formativi per un totale di 50 ore di formazione tecnica.

E' stato concluso il progetto di formazione linguistica avviato nel corso del 2019 in modalità e-learning (inglese) che ha riguardato tutto il personale della sede centrale.

E' stata realizzata la formazione obbligatoria, in particolare:

- Formazione per il Rappresentante dei Lavoratori ai sensi della DL. 81/2008
- Formazione in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.lgs 231/01) e Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (L. 190/2012)"

#### 3.2 UFFICI ESTERI

Il personale sedi degli uffici esteri (ad eccezione di quelle di lingua anglofona), è stato coinvolto nello stesso progetto di formazione linguistica inglese del personale della sede centrale che, iniziato nell'ultimo trimestre del 2019 è stato concluso nel corso del 2020.

## 4 GESTIONE DEL PERSONALE

### 4.1 GESTIONE DEL PERSONALE PER EMERGENZA COVID

4.1.1 Emergenza Covid e Lavoro da Remoto è stata avviata la politica di gestione dell'emergenza Covid finalizzata alla tutela della salute e sicurezza del personale

Febbraio 2020

- Limitazione delle trasferte e permessi per servizio al personale e invito all'utilizzo di web conference
- Autorizzazione a svolgere attività in remoto per il personale viaggiante su mezzi pubblici
- Limitazione all'accesso in sede dei visitatori

Marzo 2020 Estensione del lavoro da remoto al 100% a tutto il personale della sede italiana e degli uffici esteri, salvo particolari situazioni di necessità di presenza in sede.

Nel corso del 2020 il personale è stato dotato di strumentazione informatica atta alla gestione del lavoro da remoto ed è stata avviata una piattaforma di comunicazione per agevolare la condivisione di informazioni, documenti e realizzazione di meet on line.

4.1.1 Emergenza Covid e Protocollo di sicurezza: E' stato costituito il Comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione ex art. 13 All. 6 del DPM 26 aprile 2020 al fine di definire il protocollo per la gestione della sicurezza al rientro in sede del personale. Il Comitato ha collaborato alla definizione e realizzazione delle linee guida e del protocollo per il rientro in sede del personale "Gestione emergenza Covid\_19 negli ambienti di lavoro ENIT", adottato dal DDL e diffuso a tutto il personale a partire da giugno 2020. Sono state recepite le evoluzioni della normativa in tema di gestione dell'emergenza, nelle diverse revisioni del protocollo.

### 4.2 PIANO DI SMALTIMENTO ISTITUTI FIERALI

E' stata definita una politica di gestione e programmazione dello smaltimento degli istituti feriali sia per le sede Italia sia per le sedi estere. Il dato consuntivo di riduzione degli istituti feriali rispetto all'anno precedente per impiegati e quadri è pari a 31,6% per la sede italiana e pari a 27,3% per le sedi estere.

## LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA PROTEZIONE DEI DATI

Attività di adeguamento in ambito privacy al Regolamento Europeo in materia di protezioni dati personali (GDPR)

A partire dal 25.05.18 in tutti i Paesi dell'Unione Europea si è tenuti ad applicare il Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il provvedimento ha introdotto importanti novità rispetto alla normativa previgente, con particolare riferimento alle responsabilità del Titolare del trattamento dei dati –definendo un nuovo quadro normativo comune per tutti gli Stati membri in materia di tutela dei dati personali.

Al fine di dare piena applicazione al Regolamento, si è reso necessario definire un sistema strutturato ed organico di presidi organizzativi ed avviare una serie di attività, a tutti i livelli dell'organizzazione: dall'identificazione delle singole categorie di "trattamenti" a rischio e delle azioni normalmente compiute per gestire i dati, alla verifica dei rischi connessi ad un trattamento non adeguato, alla definizione di procedure e punti di controllo che sistematicamente dovranno essere testati per avere la garanzia che le misure siano adeguate ed applicate. L'Agenzia ha quindi avviato il percorso di individuazione ed implementazione delle misure da adottare in ottica di conformità alla normativa europea.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 12-2019 del 01.07.2019, ha nominato il Responsabile del Trattamento dei Dati Personali ai sensi e per effetto dell'art 29 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art 28 del Regolamento in materia di protezioni dati personali UE 2016/679 (GDPR)

Successivamente, con riferimento alle attività di adeguamento in ambito privacy, la società incaricata di supportare ENIT (Sintesi S.p.A.), in seguito alla verifica delle procedure interne e ad interviste con i dipendenti di tutte le Direzioni, ha rilasciato il rapporto preliminare.

Nella "Relazione di Audit sulle modalità di trattamento dei dati personali", la Sintesi S.p.A. ha indicato alcune prescrizioni da adottare per essere conformi alle modalità di trattamento dei dati personali. Tra queste, rivestono particolare rilevanza:

☐ Necessità di raggiungere un accordo sindacale con le OO.SS. ai fini della legittimità della videosorveglianza: accordo poi stipulato).

☐ La Responsabilità del Trattamento Dati Personali deve essere ripartita fra i 4 Direttori dell'Agenzia, ciascuno per la propria area di competenza; a tal fine si è resa necessaria una nuova Delibera a modifica ed integrazione della Delibera 12- del 01.07.2019.

☒ Ancorché non obbligatoria, viene fortemente raccomandata la designazione del DPO (Data Protection Officer), o anche “Responsabile per la Protezione dei Dati”, per il quale una serie di istruzioni del Garante della Privacy suggeriscono fortemente l’opportunità che il DPO non sia un lavoratore dipendente, bensì un fornitore esterno. Con Determina 10960 del 22.10.2019 è stato quindi affidato alla Sintesi SpA l’incarico biennale di svolgere le funzioni di DPO esterno

Come previsto dalla normativa, l’Agenzia ha quindi nominato un esterno quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) con la responsabilità principale di valutare ed organizzare, in piena autonomia ed indipendenza, la gestione del trattamento dei dati personali affinché essa avvenga nel rispetto del Regolamento, fornendo supporto al Titolare in merito agli adempimenti da attuare per dare applicazione alla normativa.

## **TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

L’Agenzia opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

L’attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale da parte del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11/2019 del 1° luglio 2019, il dott. Leonardo Francesco Nucara è stato nominato di Delegato del Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/08 fino al 27/03/2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, designato con verbale prot. ENIT n. 1392 del 29/01/2020 il Geom. Ubaldo Petreri quale R.S.P.P. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi a decorrere dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020.

Il Delegato del Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/08 ha nominato, con verbale prot. ENIT n. 2427 del 17/02/2020, la dott.ssa Leda Semyonov quale medico competente in possesso dei requisiti dell’art.38 del D.Lgs 81/08 a decorrere dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020.

I lavoratori hanno provveduto ad eleggere il dott. Alessandro Petroli quale RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza a decorrere dal 13/02/2020.

A seguito della remissione da parte del dr. Nucara dal ruolo di D.D.L. ex D.Lgs 81/08 con prot. 729 del 16/01/2020, il Consiglio di Amministrazione, ha investito il dott. Giovanni Bastianelli di tutte le funzioni delegabili del Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/08. Il DDL ha quindi assunto tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni affidate.

#### GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

In merito a quanto concerne l'ambito della gestione delle emergenze, con determina prot. ENIT n. 7577 del 29/07/2020, sono stati designati i seguenti addetti:

- Coordinatore delle emergenze;
- Sostituto coordinatore delle emergenze;
- Addetto alle Comunicazioni Esterne.

Il Delegato del Datore di Lavoro, ha ridesignato gli addetti della squadra per i servizi di primo soccorso e prevenzione incendi.

#### PROCEDURE SPECIFICHE

In merito alle specifiche in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nel corso dell'esercizio 2020, conformemente a quanto disposto dalla norma di settore, sono state assunte diverse attività, di seguito specificate.

Si è provveduto all'aggiornamento DUVRI (Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza), riguardo non solo le interferenze orarie e spaziali fra le attività lavorative di ENIT con le attività dei fornitori abitualmente presenti in sede, ma anche le modalità operative e logistiche per il contenimento del COVID19 (prot. ENIT n. 02485 del 05/03/2021).

Il DVR Documento aziendale di Valutazione dei Rischi è stato oggetto di integrazioni, in merito a quanto relativo al SARS- COV2 (prot. ENIT n. 06842 del 06/07/2020). L'aggiornamento del DVR ha riguardato, inoltre, la revisione/integrazione dell'organigramma della sicurezza, in particolare della nuova squadra degli addetti alle emergenze con la nomina di un nuovo coordinatore generale e l'integrazione dell'organigramma funzionale dell'Ente (prot. ENIT n.2524 del 18/02/2020; prot. ENIT n. 5201 del 12/05/2020; prot. ENIT n. 11522 del 24/11/2020).

Il Piano delle Emergenze e relative planimetrie hanno subito integrazioni significative dovute alle necessarie attività di riorganizzazione degli spazi in vista della pandemia, in considerazione delle particolari esigenze dovute contenimento del COVID19. (prot. ENIT n. 7550 del 28/07/2020).

È stata effettuata la riunione periodica di prevenzione dei rischi in applicazione dell'art.35 del D.Lgs.

81/08: prot. ENIT n. 12657 del 03/12/2020.

Al fine di garantire la continuità dei servizi esternalizzati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata avviata l'Indagine di Mercato per l'aggiudicazione relativa al servizio di Gestione Integrata della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008. (RDA prot. ENIT n. 11724 del 30/11/2020)

#### FORMAZIONE

La prevenzione, in tema di salute e sicurezza, è svolta da una serie di soggetti i quali, in relazione al ruolo che ricoprono, ricevono una differente formazione. A tal proposito, l'Agenzia ha predisposto l'organizzazione delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale ENIT.

In merito a quanto concerne l'ambito formativo, sono state attivate sessioni di formazione dei Lavoratori, Preposti e del R.L.S. sulla base delle indicazioni fornite dal mansionario aziendale. Secondo quanto definito nell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- formazione e aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, mediante corso della durata di 32 ore
- informazione generale sulla sicurezza ed igiene del lavoro, informazione sulla gestione emergenze, informative specifiche sui rischi da uso di attrezzature munite di VDT, attrezzature di lavoro, ecc.
- formazione sui rischi generali dell'attività, formazione sul rischio VDT, formazione sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, formazione sull'uso delle attrezzature di lavoro, ecc.

È previsto un aggiornamento del Protocollo Formativo per definire il numero dei lavoratori che, per differenti problematiche, non hanno partecipato alle sessioni formative stabilite.

Sarà programmato, inoltre, un corso specifico Antincendio (Allegato IX - D.M. 10.03.1998) e Primo Soccorso (Allegato IV - D.P.R. 388/2003) per i nuovi addetti alle emergenze ed un aggiornamento per i già nominati.

#### VERIFICHE DI LEGGE

Per quanto concerne le verifiche di legge e in coerenza con le scadenze imposte dalle disposizioni normative, non è stato necessario effettuare le seguenti verifiche:

- verifica periodica degli elevatori: effettuata nel 2019, con scadenza nel 2021;
- verifiche dei fumi delle centrali termiche da parte dell'Arpa Lazio ai fini del Dlgs 81/08 e DM 11/04/2018: effettuate 2018, con scadenza nel 2021;

- verifica dell'impianto di messa a terra e verifica della valutazione del rischio scariche atmosferiche: con scadenza 2021

Non è stato, inoltre, necessario provvedere al rinnovo periodico delle attestazioni di conformità antincendio (i c.d. CPI, Certificati di Prevenzione Incendi) in quanto tali verifiche sono state effettuate nel 2017 ed hanno validità quinquennale.

## PROCEDURE SICUREZZA COVID

### 1. COMITATO AZIENDALE

In considerazione della situazione emergenziale legata al SARS-Cov 2, sono state pianificate e adottate misure organizzative preventive di profilassi finalizzate a dare maggiore efficacia ed immediatezza alle disposizioni di legge per prevenire e proteggere contro il rischio biologico dovuto al Coronavirus.

Ai sensi del punto 13 dell'All. 6 del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, il Delegato del Datore di Lavoro, con prot. n. 5117 dell'8.05.2020, ha costituito un Comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid\_19 negli ambienti di lavoro. Tale comitato ha successivamente subito delle variazioni, di cui prot. ENIT n. 7359 del 21/07/2020.

La linea di azione del Comitato, di concerto con RSPP e medico competente, ha individuato le soluzioni per ridurre il contagio e adeguare le dinamiche di organizzazione aziendale e del lavoro al nuovo rischio, tenendo conto delle disposizioni normative.

L'obiettivo primario è stato ipotizzare le misure che garantissero la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e, contestualmente, la continuità operativa dell'Agenzia e la copertura informativa costante.

Tali misure e comportamenti sono esplicitati nel Protocollo Sicurezza Covid che, partendo dalla logica della precauzione, considera prioritario:

- distanziamento sociale, rispettando costantemente la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1m;
- uso della mascherina;
- rispetto delle indicazioni per l'igiene delle mani.

### 2. PROTOCOLLI EMERGENZA COVID\_19

L'Agenzia ha profuso un assiduo impegno nella redazione e applicazione logistico/pratica del Protocollo Covid 19. Tale documento è stato oggetto di più revisioni, in occasione dei diversi DPCM



che il Governo ha emanato per contrastare lo stato di emergenza.

Il DDL ha adottato i seguenti protocolli “Gestione emergenza Covid\_19 negli ambienti di lavoro ENIT”:

- Prot. ENIT n. 5915 del 08-06-2020
- REV01: Prot. ENIT n. 7665 del 31-07-2020
- REV02: Prot. ENIT n. 10749 del 09-11-2020
- REV03: Prot. ENIT n. 913 del 26-01-2021

### 3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

A tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, ENIT ha disposto a partire dal 9 marzo 2020 lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto per tutto il personale. Durante l'emergenza Covid\_19, si è continuato a ricorrere anche al lavoro a distanza, ove reputato necessario, e per i presenti in sede è stata attuata una rimodulazione degli spazi di lavoro e degli orari di ingresso e di uscita al fine di garantire le condizioni di tutela e sicurezza.

### 4. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Parallelamente alla pulizia quotidiana dei luoghi di lavoro da parte della società preposta al servizio di pulizia e sanificazione ambientale, sono state previste specifiche attività di sanificazione da parte di società specializzata, di seguito elencate nello specifico.

- 11, 12/06/2020. Dichiarazione di Conformità prot. ENIT n. 6709 del 01/07/2020;
- 11, 12, 13 e 14/08/2020. Dichiarazione di Conformità prot. ENIT n. 8354 del 02/09/2020;
- 16, 17 e 18/10/2020. Dichiarazione di Conformità prot. ENIT n. 10772 del 10/11/2020.

In considerazione dei principi su cui si fonda il sistema di prevenzione aziendale, è stata disposta la verifica del corretto funzionamento degli impianti di climatizzazione e la definizione del programma di manutenzione previsto dalle linee guida dell'ISS n°5/2020 e s.m.i. rispetto alla pulizia di filtri, bacinelle di raccolta e batterie di scambio di fancoil, ventilconvettori, split e griglie di immissione ed estrazione aria.

È stata disposta l'attuazione, tramite apposita ditta di manutenzione, delle misure straordinarie sull'impianto idrico per prevenire il rischio da legionella, così come previsto dalle linee guida dell'ISS n°27/2020 e s.m.i. (prot. ENIT n. 8005 del 12-08-2020).

### 5. MEZZI DIAGNOSTICI

Nell'ambito delle attività di controllo dell'epidemia Covid-19, ENIT ha sottoscritto un contratto (Prot.

ENIT n. 10975 del 16-11-2020) per affrontare la delicata fase del rientro in ufficio, specificatamente in merito allo screening nei confronti dei propri dipendenti, attraverso la somministrazione di test diagnostici Covid-19 a partecipazione volontaria.

ENIT ha scelto di far eseguire test del tipo clia con immunodosaggio a chemiluminescenza con determinazione quantitativa di anticorpi specifici di classe IgG anti-S1 e anti-S2 diretti contro il SARS-CoV-2 in campioni di sangue venoso.

## UFFICI ESTERI

Per quanto concerne la gestione delle procedure delle sedi estere, ENIT ha disposto che il personale operante nelle diverse sedi dovesse attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali previste dei protocolli di sicurezza nei paesi e nelle strutture ospitanti.

## INFORTUNI

---

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

## CONTENZIOSO

---

L'Agenzia è parte in procedimenti civili e amministrativi, giuslavoristici ed in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività.

Nella Nota Integrativa si sono esposti gli accadimenti probabili che hanno portato, negli scorsi esercizi, ad appostare degli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri, e anche quelli possibili o indeterminati solamente menzionati.

Qui di seguito la rassegna dei contenziosi in essere predisposta dalla Direzione Affari Giuridici. [ENIT-Roma.I.0001670.12-02-2021], seguendo, quale aggiornamento, il medesimo ordine della Relazione sulla Gestione 2019

### 1) Comunicare – Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l.

Il contenzioso Comunicare Vs ENIT trae origine dal Decreto Ingiuntivo n. 1908/2018, del 29 agosto 2018, con il quale il Tribunale Civile di Roma ingiunge ad ENIT il pagamento - nei confronti di Comunicare - della somma di € 33.246,42, degli interessi legali della domanda, delle spese di procedure di ingiunzione, liquidate in € 1.305,00 per compenso ed € 286,00 per esborsi, oltre i.v.a. e c.p.a come per legge e rimborso spese generali ex D.M. 55/2014.

Nello specifico la società Comunicare deduceva - in ragione di (presunti) servizi forniti in occasione

della partecipazione di quest'ultima alla "XXX Assemblea ANCI-Firenze, tenutasi il 23/25 ottobre 2013 presso la Fortezza da Basso" - di essere creditrice nei confronti di Enit delle somme di cui innanzi;

Avverso tale atto, Enit proponeva opposizione - mediante il patrocinio dell'avvocato Bonavoglia - deducendo l'inesistenza del diritto di credito per mancanza di prova scritta, l'infondatezza della pretesa creditoria nonché la non debenza degli interessi moratori addebitati nella sorte ingiunta;

All'udienza del 20 marzo 2019, il Tribunale di Roma, in persona del Giudice Dr.ssa Bracciale concedeva la provvisoria esecutorietà del decreto n. 19108/2018 e rinviava all'udienza del 26 maggio 2020 per la precisazione della conclusione. In ragione della concessione della provvisoria esecutorietà del decreto n. 19108/2018, il legale di Comunicare - in data 25 ottobre 2019 - notificava ad ENIT atto di precetto per la somma di Euro 36.757,62 oltre interessi.

Nelle more dell'udienza del 26 maggio 2020, il Legale di Comunicare manifestava la volontà e la disponibilità della sua assistita ad accettare la somma di Euro 31.500,00 comprensiva di tutte le spese al fine di procedere alla transazione della vexata questio;

Valutata l'opportunità - in relazione alla possibile soccombenza in giudizio – e il risparmio economico - in relazione al quantum an debeatur – e dopo una lunga trattativa, abbassando ad € 30.000, si è ritenuto vantaggioso sottoscrivere, in data 19 novembre 2019, un atto transattivo avente ad oggetto la rinuncia al suindicato decreto ingiuntivo e l'abbandono del relativo giudizio di opposizione.

Pertanto all'udienza del 26 maggio 2020 le parti non sono comparse in giudizio, in virtù di quanto previsto dall'accordo transattivo e la causa sarà successivamente dichiarata estinta.

La causa è stata rinviata all'udienza del 24 novembre 2020 per la precisazione delle conclusioni.

A tale udienza le parti non sono comparse, pertanto con provvedimento del 24 novembre 2020, il Tribunale di Roma ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del giudizio.

2) RTI tra le imprese Opportunity Communication & Marketing s.r.l., Soleil 2000 s.r.l. ed Euro Target s.r.l.

Il contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo proposto dal raggruppamento temporaneo d'impresa OC&M (mandataria) e le imprese Soleil 2000 Srl ed Eurotarget Spa, avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da Enit per l'affidamento delle attività inerenti la realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello "Stand Italia", per il biennio 2010-2011.

Il Giudice Amministrativo nell'accogliere il ricorso condannò ENIT al pagamento della somma di €

152.668,71; difatti con sentenza n. 18131/2010 del 16 giugno 2010 (rg ric. 1257/2010), il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) così disponeva:“ a) dichiara inammissibile per tardività il ricorso incidentale proposto dalla SDI International s.r.l.; b) accoglie il ricorso principale proposto da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e per l’effetto annulla i provvedimenti impugnati e dichiara il contratto concluso tra ENIT e SDI International s.r.l. privo di effetti; c) accoglie i motivi aggiunti proposti da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e, per l’effetto dichiara il subentro di detta società nel contratto stipulato il 29 dicembre 2009 tra ENIT e SDI International s.r.l. nei tempi e con le modalità stabiliti in parte; d) condanna l’ente resistente al pagamento in favore della società ricorrente del risarcimento del danno per equivalente, limitatamente al periodo specificato in parte motivata e con le modalità e i criteri di calcolo equivalenti; condanna l’amministrazione appaltante e alla contro-interessata, delle spese di lite quantificate in complessivi euro 5.000,00 (cinquemila/00)”. Il Tar quantificava il danno per equivalente, da corrispondere alla Opportunity Communication & Marketing s.r.l. nella qualità di mandataria, in misura pari al 5% dell’offerta dell’impresa.

Avverso tale sentenza, la SDI International s.r.l. ed Enit - innanzi al Consiglio di Stato - proponevano rispettivamente appello principale e appello incidentale.

Il Consiglio di Stato -Sez. V – con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto sia l’appello principale che l’appello incidentale e ha condannato Enit e la SDI International s.r.l. in solido alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI, liquidate in € 6.000,00, e l’Agenzia al pagamento in favore del RTI al risarcimento del danno per equivalente, pari al 5% del valore dell’offerta.

A seguito di tale Sentenza, gli avv.ti legali della società Euro Target s.r.l. (facente parte del RTI), con nota (prot. Enit. n. 2629.20-02-2020) hanno chiesto il pagamento, in favore della propria assistita, dell’importo di € 120.181,55 comprensivi di interessi e rivalutazione monetaria e dell’importo di € 3.900,00 a titolo di spese di giudizio oltre accessori e spese fiscali come per legge, in quanto Eurotarget possedeva una quota di partecipazione del 65% al Raggruppamento temporaneo d’impresa.

Enit ha corrisposto alla società Euro Target s.r.l., gli importi indicati in Sentenza.

Con nota (prot. Enit n. 10008 del 20.ott.2020) inoltrata a mezzo pec, la società OCMGroup s.r.l. (già Opportunity Communication & Marketing s.r.l.) in virtù della suindicata sentenza, ha richiesto il pagamento dell’importo di € 42.691,11 a titolo di risarcimento del danno subito, comprensivo di rivalutazione monetaria, interessi legali dalla data della sentenza e spese giudiziali.

La società OCMGroup s.r.l. ha fondato la suindicata richiesta, in virtù di atto di cessione d'azienda esecutivo di decreto di omologa di concordato preventivo del 13 marzo 2019, a rogito del Notaio dr. Carlo Biotti Rep. n. 20035 Racc. n. 1321, sottoscritto tra la medesima e la società Opportunity Communication & Marketing s.r.l.

Con nota (prot. Enit n. 10188 del 26.ott.2020) Enit ha comunicato che, per adempiere a quanto statuito nella Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, la necessità ricevere ulteriore documentazione che comprovi l'avvenuta cessione, in quanto la proprietà dell'azienda si trasferirà in capo alla OCMGroup s.r.l., con il pagamento dell'ultima rata del prezzo globale, che dovrà essere effettuato entro il giorno 31 dicembre 2021.

La società Opportunity Communication & Marketing s.r.l. in liquidazione, con nota (prot. Enit n. 11914 del 04.dic.2020) ha richiesto il pagamento degli importi liquidata dalla precitata Sentenza del Consiglio di Stato.

Enit ha comunicato, con nota (prot. Enit n. 12198 del 10.dic.2020), che si rende disponibile ad adempiere a quanto statuito dalla Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, solo all'esito della ricezione di apposita comunicazione a firma della OCM Group s.r.l., con cui la medesima prenda atto del pagamento, di quanto indicato nella suindicata Sentenza, in favore della Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e dichiara di non aver nulla a pretendere nei confronti dell'Agenzia, per qualunque titolo, pretesa o causa.

Con nota (prot. Enit n. 12697 del 21.dic.2020) OCM Group s.r.l. ha comunicato che "Facciamo seguito a quanto richiesto da ENIT con propria missiva di data 10.12.2020, e con la presente missiva prendiamo atto del pagamento, di quanto indicato nella Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, in favore della Opportunity Communication & Marketing s.r.l. in liquidazione, e, imputando detto pagamento in acconto a quanto da noi a quest'ultima dovuto quale corrispettivo dell'azienda a noi dalla stessa ceduta, dichiariamo comunque di non aver nulla a pretendere nei confronti di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, per qualunque titolo, pretesa o causa."

3) dr. RS, ex Dirigente Enit.

Il dr. RS - ex Dirigente di Enit E.P.n E.- con ricorso sub R.G. Lav. 6909/18 depositato innanzi il Tribunale di Roma, sezione lavoro e previdenza, notificato il 12 aprile 2018, unitamente al pedissequo decreto di fissazione dell'udienza di discussione per il giorno 14 giugno 2018, conveniva in giudizio l'Enit al fine di ottenere la condanna della resistente al pagamento della somma complessiva di € 20.600,92,

oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Il dr. RS, in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro, deduceva di aver diritto ai seguenti importi:

€ 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di Pechino (periodo dal 1° agosto 2014 al 13 maggio 2016);

€ 2.081,18 a titolo di rimborso della quota pari al 90% delle spese del viaggio Tokyo/Roma – Roma/Ancona e Ancona/Roma – Roma/Tokyo;

€ 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5;

€ 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del "tablet pc ipad mini";

€ 6.673,26 a titolo di retribuzione di risultato anno 2016;

L'Agenzia, costituitasi in giudizio tramite l'Avvocatura dello Stato, impugnava quanto dedotto dal dr. RS e chiedeva il rigetto del ricorso.

Con Sentenza n. 7287/2019 del 10 settembre 2019 il Tribunale di Roma, così provvedeva: "condanna Enit al pagamento della complessiva somma di € 20.600,92 di cui € 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di Pechino (periodo dal 1 agosto 2014 al 13 maggio 2016); € 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5; € 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del tablet, il tutto oltre rivalutazione ed interessi; rigetta per il resto il ricorso; condanna parte resistente al pagamento di due terzi delle spese di lite liquidate in complessive euro 6.748,00 oltre iva cpa e spese generali".

A seguito della Sentenza, l'Agenzia con nota richiede all'Avvocatura dello Stato la fattibilità di proporre appello avverso la Sentenza evidenziando, tra l'altro, un'evidente divergenza tra il PQM e la parte in fatto e diritto della Sentenza; difatti nella parte in fatto e diritto mentre l'adito Giudicante rigetta le domande relative al rimborso delle spese di viaggio e al pagamento del premio di risultato, nel PQM condanna di Enit al pagamento dell'intero importo richiesto dal dr. RS, pari ad € 20.600,92. Ed ancora, l'importo complessivo di € 20.600,92 indicato nel PQM risulta maggiore della somma delle singole voci ivi indicate (€ 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di Pechino (periodo dal 1 agosto 2014 al 13 maggio 2016); € 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5; € 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del "tablet pc ipad

mini.

Nelle more della risposta da parte dell'Avvocatura dello Stato di proporre appello, l'Avvocato legale del dr. RS richiede ad ENIT il pagamento della somma complessiva di € 18.875,43, comprensiva di sorta capitale, interessi, spese legali, IVA e CPA, in favore del suo assistito.

Successivamente sollecitata l'Avvocatura dello Stato, anche in merito alla richiesta formulata dall'Avvocato del dr RS, con nota a firma dell'Avvocato di Stato, A. B. comunicava che ".....in tale quadro, pertanto, sembra opportuno procedere al pagamento spontaneo di quanto richiesto dall'Avv. del dr RS, la cui somma complessiva pari a euro 18.875,43 appare congrua, con la conseguenza positiva di evitare l'esecuzione e il relativo aggravio di spese. Quanto alla possibilità di impugnare la sentenza stessa, aldilà degli errori di calcolo predetti (i cui errori possono risolversi addirittura favorevolmente all'ENIT, per quanto riportato) non costando che possano opporsi diversi rilievi concreti, la Scrivente è del parere che possa prestarsi acquiescenza".

L'Agenzia ha incaricato un legale di proporre appello avverso la Sentenza n. 7287/2019, emessa e pubblicata in data 10/09/2019 dal Tribunale di Roma Sezione lavoro.

Il legale incarico, in data 9 marzo 2020, ha depositato ricorso in appello avverso la suindicata Sentenza.

In data 29 luglio 2020 il legale del dr. R.S. ha notificato nei confronti dell'Agenzia, la Sentenza n. 7287/2019, emessa e pubblicata in data 10/09/2019 dal Tribunale di Roma Sezione lavoro-

La Corte di Appello - Sez. Lavoro - ha fissato l'udienza di discussione per il 10 novembre 2021.

4) ex dipendenti Uffici di New York e Chicago.

A seguito del provvedimento del precedente Consiglio di Amministrazione teso alla riorganizzazione, efficientamento ed ottimizzazione dei costi e delle risorse umane della rete estera, ENIT - nota del 10 luglio 2017- ha proceduto ad effettuare il licenziamento, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e della normativa locale, di 4 dipendenti degli uffici di New York e Chicago.

A seguito di tale provvedimento, i 4 dipendenti licenziati convenivano in giudizio l'ENIT, innanzi al Tribunale di New York, al fine di ottenere il pagamento della somma di circa € 395.408, a titolo di differenza retributiva derivate dal monte ore di lavoro straordinario prestato durante l'intercorso rapporto di lavoro. Nel caso di specie i ricorrenti richiedevano il suindicato importo, deducendo di aver prestato lavoro straordinario per gli anni 2012-2018.

ENIT si costituiva in giudizio tramite il legale statunitense che aveva seguito la procedura di

licenziamento.

Nelle more del procedimento sono intercorse tra le parti, trattative finalizzate a verificare la possibilità di poter chiudere la vexata questio. A tal proposito il Presidente dell'Agencia ha autorizzato la dipendente referente di New York, a rappresentare l'Agencia ed eventualmente a transare nella misura massima e complessiva di 110.000,00 mila euro.

All'udienza del 19 marzo 2020 è stato raggiunto un accordo transattivo, il quale prevede il pagamento da parte dell'Agencia dell'importo complessivo di \$ 90.000,00 in favore degli ex dipendenti Enit, a fronte di una richiesta iniziale di circa \$ 450.000,00.

All'esito di tale udienza, l'avv. Patrick J. McHugh (PM7087) MHR Lewis (US) in qualità di litigator individuato dal legale dell'Agencia dall'Avv. Rossi, ha depositato l'"Offer of Judgement", ovvero la proposta di provvedimento di definizione, per la somma di \$90.000 a saldo e stralcio e definiva chiusura di tutte le domande di controparte.

In data 27 marzo 2020, il Giudice ha emesso e depositato presso nel fascicolo del Tribunale il "Judgement", ovvero l'ordine di pagamento per la somma di \$90.000.

5) dipendente Enit dell'ufficio di Francoforte.

A seguito del provvedimento del precedente Consiglio di Amministrazione teso alla riorganizzazione, efficientamento ed ottimizzazione dei costi e delle risorse umane della rete estera ENIT, il 03-05-2018, ha proceduto ad effettuare il licenziamento, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e della normativa locale, di una dipendente dell'ufficio di Francoforte.

Avverso tale provvedimento la dipendente ha proposto ricorso presso il Tribunale di Francoforte. L'ENIT si è costituita in giudizio con l'assistenza ed il patrocinio di un legale tedesco.

Il Tribunale di Francoforte ha accolto il ricorso proposto, dichiarando illegittimo il licenziamento e condannato ENIT alle spese di giudizio per un importo di € 12.250,00. Avverso tale sentenza è stato proposto Appello.

Nelle more del procedimento di Appello, le Parti hanno iniziato delle trattative finalizzate a comporre il giudizio. A tal proposito valutata l'opportunità - in relazione alla possibile soccombenza in giudizio - e il risparmio economico - in relazione al periodo occorrente per il pensionamento - si è ritenuto vantaggioso sottoscrivere, un atto transattivo avente ad oggetto la rinuncia al suindicato giudizio e la chiusura del rapporto lavorativo a decorrere dal 31 agosto 2020, nonché la dispensa della dipendente dal lavoro, con regolare versamento dello stipendio mensile fino al 31 agosto 2020 e la somma di euro 50.000 a titolo di indennità risarcitorio per perdita lavoro.



## 6) Publitour Spa

Contenzioso promosso dalla Publitour Spa, relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014. Nello specifico la Publitour Spa conveniva in giudizio Enit per richiedere l'accertamento dell'illegittimità del recesso esercitato da Enit, il plagio del capitolato tecnico di gara e tutti i danni relativi al contratto per l'affidamento inerenti la realizzazione, progettazione, allestimento e funzionamento dello "Stand Italia" per la partecipazione alle maggiori fiere in programma nel triennio 2012/2014.

ENIT, costituita in giudizio mediante l'Avvocatura dello Stato, chiedeva il rigetto di tutte le domande attoree e spiegava domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno per l'inadempimento della Publitour Spa nonché il danno d'immagine

Nelle more veniva dichiarato il fallimento della Publitour Spa.

Con Sentenza n. 9699/2019 dell'8 maggio 2019 – Tribunale di Roma sez. XVIII civile – Imprese venivano rigettate le domande avanzate dalle parti, e condannato il fallimento della Publitour Spa al pagamento in favore di Enit delle spese legali liquidate in € 20.000,00 oltre imposte, accessori e spese generali come per legge.

L'Avvocatura di Stato (prot. Enit n. 4655 del 03 giugno 2019) ha comunicato ad Enit di aver ricevuto dal legale di controparte, la disponibilità della Publitour Spa alla definizione stragiudiziale della controversia, tramite il pagamento dell'Agenzia dell'importo di € 299.482,61 (importo per la fiera di Berlino)

Enit, con nota inoltrata all'Avv. legale del fallimento della Publitour Spa- ha richiesto il pagamento delle spese legali così come definite in sentenza ed inoltre con nota (prot. Enit n. 11388 del 29 ottobre 2019) è stata interessata l'Avvocatura di Stato al fine di esprimersi in merito all'ipotesi transattiva o alla eventualità di resistere al giudizio. Ad oggi, l'Avvocatura di Stato non ha comunicato se è stato predisposto appello avverso la precitata Sentenza

## 7) dr. C.C. ex Direttore Generale Promuovi Italia spa.

In merito al contenzioso promosso dal dr. CC - ricorso ex art. 414 c.p.c. Tribunale Civile di Roma sezione lavoro - relativamente all'inesatto adempimento da parte di Enit della Legge 106/2014. Il ricorrente chiedeva all'Agenzia in via principale la collocazione in qualità di dirigente ed in via subordinata, nei confronti di tutti i convenuti (Enit, Mibact, Promuovi Italia) in solido tra loro o per quanto di rispettiva competenza, il risarcimento del danno subito e subendo per la perdita del posto di lavoro e per il conseguente stato di disoccupazione da quantificarsi in via equitativa, in misura pari

a 36 mensilità della retribuzione globale di fatto.

Difatti il dr. CC deduceva di essere stato assunto come dipendente di Promuovi Italia s.p.a., con qualifica di Dirigente. A seguito del fallimento della società Promuovi Italia s.p.a., le previsioni dell'art. 16, comma 8 D. L. 83/2014 convertito in L. 104/14, prevedevano un piano di riorganizzazione che prevedeva una ricollocazione degli ex dipendenti Promuovi Italia s.p.a.

A seguito dell'adozione del piano di riorganizzazione Enit, proponeva al dr. C.C. l'assunzione alle proprie dipendenze con la qualifica di quadro.

Con Sentenza n. 6194/2017, pubblicata in data 22 giugno 2017, il Tribunale di Roma -sez. lavoro- rigettava il ricorso proposto dal dr. CC.

Con ricorso ex art. 434 cpc sub rg 4448/2017, depositato innanzi la Corte di Appello di Roma, il dr. CC proponeva appello avverso la suindicata Sentenza.

Enit si costituiva in giudizio tramite il legale costituito in primo grado.

La Corte di Appello ha rinviato la causa all'udienza del 5 maggio 2020 per la rinotifica del ricorso a tutte le parti del procedimento di primo grado,

La Causa è stata rinviata d'ufficio all'udienza del 11 maggio 2021, in ragione delle disposizioni emanate dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica.

8) Gamma Eventi srl.

In merito al contenzioso tra la Gamma Eventi ed ENIT, relativo alla sospensiva ex art 119 del D.Lgs 104/2010 (ex art 23 bis), l'ENIT ha dato mandato all'Avvocatura di stato di procedere all'appello avverso la sentenza n. 3467/2017 emessa dal TAR LAZIO.

Con tale Sentenza, il TAR aveva disposto: "Condanna l'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, in persona del rappresentante legale pro tempore, a risarcire il danno subito dalla Gamma Eventi S.r.l., in persona del rappresentante legale pro tempore, nella misura complessiva di € 6.760,00, oltre al computo della rivalutazione monetaria e degli interessi legali fino al soddisfo. Condanna l'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, in persona del rappresentante legale pro tempore, a rifondere le spese di giudizio in favore della Gamma Eventi S.r.l., in persona del rappresentante legale pro tempore, che liquida in complessivi € 4.000,00, oltre accessori come per legge nonché alla restituzione dell'importo dovuto per il contributo unificato, se effettivamente versato."

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3733/18, ha definitivamente pronunciato sulla materia del contendere accogliendo il ricorso proposto da Enit e rigettando la richiesta risarcitoria proposta, in

primo grado, da Gamma Eventi Srl. Difatti la precitata Sentenza ha disposto che “Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo accoglie, e per l'effetto, in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, n. 3467/17, respinge la domanda di condanna al risarcimento del danno per equivalente proposta da Gamma Eventi s.r.l. nel ricorso di primo grado. “Compensa le spese del presente grado di giudizio.”

Con nota (prot. Enit n. 1935.06-02-2020) il legale della Gamma Eventi srl ha richiesto il pagamento delle spese legali relativi al procedimento svolto dinanzi al TAR, pari € 4.000,00, oltre accessori come per legge nonché alla restituzione dell'importo dovuto per il contributo unificato pari ad € 2.000,00, se effettivamente versato da Gamma Eventi srl.

9) C.P., ex dipendente Enit E.P.n.E..

Il contenzioso promosso da C.P. dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note Enit relative al mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 104/1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria di C.P. per la mobilità al posto 39°, anziché al 7°.

C.P., chiedeva pertanto il risarcimento di un danno patrimoniale, quantificabile nelle differenze stipendiali della retribuzione fissa corrisposta dalle due amministrazioni; differenza stipendiale che, "in re ipsa" ne condiziona negativamente il tenore di vita.

Infine, C.P. chiedeva anche il ristoro dei danni non patrimoniali, in quanto la predetta situazione, anche per il fatto di trovarsi in una situazione di indeterminatezza circa il proprio futuro lavorativo, nonché per la circostanza di doversi adattare ad una nuova situazione che poi probabilmente cambierà di nuovo, ha contribuito di certo a creare, nella ricorrente, uno stato di depressione ansiosa, come certificato dal Medico Psichiatra della Asl.

Si è costituita in giudizio l'ENIT, attraverso l'Avvocatura di Stato, e attualmente il giudizio è in corso.

Con Sentenza n. 3922/20 del 14 aprile 2020 Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto la competenza della controversia rientra nella competenza del Giudice Ordinario.

L'ex dipendente C.P. ha riassunto la controversia innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro.

L'udienza di discussione è fissata per il giorno 25 febbraio 2021.

10) A. B. ex Direttore Generale Enit E.P.n E..

Il dr. A. B. veniva nominato Direttore Generale di Enit EPnE per la durata di anni tre, a far data dal 22 settembre 2012, con Decreto del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 14 settembre 2012 (registrato dalla Corte dei Conti il 16 novembre 2012), previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Enit n.42/2012 del 10 settembre 2012.

Con nota (MBAC-DG-PT 2732 del 12 giugno 2015) il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, in ragione dei risultati dell'indagine della Commissione di indagine amministrativa e della relazione ispettiva in merito all'illegittimità della nomina del Direttore Generale, comunicava di provvedere alla rimozione del dr. A. B. dall'incarico di Direttore Generale e di procedere alla ripetizione degli emolumenti erogati al medesimo dal momento della nomina.

Con nota (prot. Enit n. 2569 del 17 giugno 2015) il dr. A. B. comunicava le dimissioni irrevocabili da Direttore Generale di Enit a far data dal 30 giugno 2015.

Con nota (prot. Enit. n. 2807 del 30 giugno 2015) il Commissario Straordinario di Enit comunicava di sospendere la corresponsione degli emolumenti in favore del dr A.B..

Nei confronti del dr A.B. e di altri dirigenti veniva incardinato procedimento penale per abuso d'ufficio, reato di falso e rivelazione di segreti d'ufficio in relazione alla nomina a Direttore Generale del dr A. B.

L'Avvocatura di Stato con nota (prot: 2018/562298; prot. 2016/23807) del 2 novembre 2018, emetteva parere in ordine al pagamento degli emolumenti in favore del dr. dr A. B., dalla cui disamina emerge quanto segue: "In particolare, poi, l'attività del dr A. B., a prescindere dagli aspetti attinenti alla regolarità della sua nomina, in ogni caso era stata effettuata a vantaggio dell'Agenzia, nel periodo considerato, per cui, al di là di eventuali contestazioni afferenti allo svolgimento dell'incarico, che allo Scrivente non sono state palesate, il compenso non dovrebbe essere nel suo complesso negato. Sotto quest'ultimo profilo, valutata la presenza, nella documentazione qui inviata, della richiesta del legale del dr A.B. del pagamento delle rimanenze dei predetti compensi ancora non corrisposte, si ritiene che le medesime debbano essergli liquidate. Quest'ultime, trattandosi di premi di risultato relativi a due degli anni facenti parte del triennio di nomina, naturalmente sono soggette a quanto specificato negli accordi contrattuali relativamente alla dipendenza della loro liquidazione dal controllo del raggiungimento dei risultati per i quali i premi sono stati previsti. Nei medesimi termini è da corrispondere alla richiesta afferente al TFS. Rimarrebbe eventualmente da verificare se la sentenza di non luogo a procedere di cui sopra non sia stata impugnata dal Pubblico Ministero, evenienza che non è stata alla scrivente Comunicata da codesta Agenzia e i cui termini allo stato apparirebbero scaduti. Ciò nonostante, considerata la presenza di una sentenza di proscioglimento con formula

piena di tutti gli interessati, anche nel caso di impugnazione, si ritiene che eventuali azioni nei riguardi degli interessati potrebbero essere avviate solo nel caso in cui eventuali responsabilità venissero accertate in maniera definitiva, a seguito dell'eventuale rinvio a giudizio che ne dovesse derivare”.

Con ricorso per decreto ingiuntivo sub R.G.3753/2018, depositato innanzi al Tribunale di Roma sez. Lavoro, il dr A.B .chiedeva emettersi ingiunzione di pagamento nei confronti di Enit- Agenzia Nazionale del Turismo per € 50.954,98, di cui € 235,95 a titolo di rimborso missioni Italia, € 23.577,00 a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2014 ed € 27.142,03 a titolo di TFR oltre interessi legali e spese del procedimento.

Con decreto ingiuntivo n. 634 del 27 gennaio 2019 (notificato ad Enit in data 21 febbraio 2019) il Tribunale di Roma – 2° sez. Lavoro G.U. dr.ssa Daniela Bracci - ha ingiunto ad ENIT di: “pagare, entro il termine di giorni 40 dalla notificazione del presente decreto, a favore dr A.B. la somma di € 50.954,98, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data di maturazione del diritto , oltre le spese legali liquidate in € 653,00 oltre spese generali del 15%, IVA e CPA e rimborso c.u. di € 259,00 come per legge.”.

Con il suindicato procedimento monitorio, il dr. A. B. non ha richiesto il pagamento di € 13.438,50 a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2015

Enit depositava innanzi al Tribunale di Roma ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo n. 634 del 27 gennaio 2019.

Il dr A. B.. si costituiva in giudizio, chiedendo il rigetto delle deduzioni formulate di Enit, nonché la condanna al pagamento di Enit dell'importo di € 13.438,50 a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2015, importo non richiesto con il suindicato decreto ingiuntivo.

All'udienza del 5 febbraio 2020 il Giudice si è riservato di decidere sulla richiesta di Enit sospendere il procedimento di opposizione in attesa di definizione del procedimento penale a carico del dr. A.B..

All'esito dello scioglimento della riserva, Il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto, ed ha rinviato la causa all'udienza del 16 dicembre 2020 per la discussione.

In data 22 luglio 2020 è stato sottoscritto, tra le parti, verbale di conciliazione, ai sensi e per gli effetti del quale, Enit ha corrisposto al dr. A.B. l'importo di € 66.393,08 a saldo stralcio e transazione di ogni pretesa avanzata da quest'ultimo.

11) Studio Commercialista A.T.

Con decreto ingiuntivo n.951/2019 dell'8 marzo 2019 il Tribunale di Roma ha ingiunto ad Enit di

pagare al dr. A.T., la somma di 18.163,66 oltre interessi moratori, nonché le spese del procedimento monitorio liquidate in € 540,00 per compenso e 145,50 per esborsi oltre iva e cpa e rimborso spese generali come per legge.

Con decreto ingiuntivo n.7567/2019 dell'11 aprile 2019, il Tribunale di Roma ha ingiunto ad Enit di pagare al dr. A.T., la somma di € 37.726,00 gli interessi come da domanda, le spese di questa procedura di ingiunzione liquidate in € 1305,00 per compenso e € 286,00 per esborsi oltre IVA e CPA e rimborso spese generali come per legge.

Il dr. A.T., ha dedotto il mancato pagamento dei compensi maturati per lo svolgimento di incarichi professionali, di natura fiscale e contabile, svolti in favore di Enit.

Enit proponeva opposizione innanzi al Tribunale di Roma ad entrambi i decreti ingiuntivi.

La causa avente ad oggetto l'opposizione al decreto Ingiuntivo n. 951/2019 è stata fissata per l'udienza del 26 aprile 2021 per la precisazione delle conclusioni, in quanto il Giudice non ha accolto le richieste istruttorie formulate dalle parti.

Riguardo la causa n.7567/2019, all'udienza del 3 dicembre 2020 il Giudice ha respinto le richieste di prova orale formulate dalle parti, tuttavia ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio come da domanda del dr. A.T., pertanto ha rinviato la causa all'udienza del 20.5.2021 per il conferimento dell'incarico professionale.

12) Procedimento ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020

Per la realizzazione dell'evento musicale programmato per il 5 marzo 2020 ovvero durante la fiera ITB, l'Agenzia ha proceduto ad acquisire i seguenti servizi:

- affitto del locale e acquisizione dei servizi vivi, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Golden Box Event & Kommunikation, per l'importo di € 31.742,00 (determina prot. Enit. n. 1859 del 05-02-2020);
- catering beverage, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Fräulein König, per l'importo di € 24.414,73 (determina prot. Enit. n. 1840 del 05-02-2020);
- organizzazione, gestione e pianificazione dell'evento, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Die Wellenmaschine GmbH, per l'importo di € 36.100,00 (determina prot. Enit. n. 1857 del 05-02-2020);
- intrattenimento e performance artistiche, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016

alla società Rollers Inc., per l'importo di € 3.687,50 (determina prot. Enit. n. 1842 del 05-02-2020);

- set up necessari per l'organizzazione dell'evento, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Servamus GmbH Hauptstr, per l'importo di € 25.391,17, (prot. Enit n. 3142 del 02-03-2020);

- fornitura di luci, audio, video, aspetti tecnici necessari per l'organizzazione dell'evento, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Lautwerfer GmbH, per l'importo di € 39.035,00, (prot. Enit n. 3141 del 02-03-2020).

L'Agenzia ha proceduto al pagamento anticipato del corrispettivo dovuto alle società: Rollers Inc., Servamus GmbH Hauptstr e Lautwerfer GmbH;

In ragione della cancellazione della fiera di Berlino, ENIT è stata costretta ad annullare a sua volta il precitato evento.

Pertanto, Enit non ha corrisposto gli importi spettanti alle società Die Wellenmaschine GmbH, Golden Box Event & Kommunikation e Fräulein König, in quanto le stesse non avevano fornito i servizi richiesti, per cause non imputabili all'Agenzia.

Tali società hanno inoltrato lettere di messe in mora, intimando ad Enit di procedere al pagamento dei suindicati importi, in quanto i relativi contratti erano stati sottoscritti in data antecedente all'annullamento dell'evento.

Al fine di tutelare i propri diritti, Enit ha conferito incarico di consulenza legale allo studio Luther Rechtsanwaltsgesellschaft mbH, al fine di risolvere i contratti conclusi con i fornitori evitando, per quanto possibile, addebiti a carico dell'Agenzia e di recuperare le somme già liquidate ad alcuni fornitori.

In ragione dell'intervento legale dello studio Luther Rechtsanwaltsgesellschaft mbH, Enit ha sottoscritto atti di transazione con le seguenti società:

- Die Wellenmaschine GmbH, per l'importo di € 8.000,00, a fronte di una richiesta iniziale di € 25.760,00;

- Golden Box Event & Kommunikation, per l'importo di € 5.000,00 oltre IVA, a fronte di una richiesta iniziale di € 31.742,00.

Inoltre, allo studio legale Luther Rechtsanwaltsgesellschaft mbH è stato dato anche l'incarico di procedere al recupero degli importi corrisposti in via stragiudiziale e, in caso di esito negativo, di procedere in via giudiziale innanzi al Tribunale di Berlino.

Lo studio legale ha inoltrato note di messa in mora alle società Rollers Inc., Servamus GmbH Hauptstr e Lautwerfer GmbH per il recupero totale delle somme corrisposte.

La società Lautwerfer GmbH ha comunicato al legale dell’Agenzia non procederà ad alcun pagamento, in quanto le richieste dell’Agenzia, a suo dire, sono infondate.

Le società Rollers Inc e Servamus non hanno fornito alcun riscontro.

In ragione del mancato recupero stragiudiziale, lo studio legale Luther Rechtsanwaltsgesellschaft ha comunicato che procederà a notificare gli atti di citazione nei confronti delle Servamus GmbH Hauptstr e Lautwerfer GmbH, all’esito del pagamento da parte di Enit, delle spese giudiziali richieste dal Tribunale di Berlino.

Su indicazione del legale, Enit ha proceduto al pagamento delle spese giudiziali.

Lo studio Luther ha notificato l’atto di citazione nei confronti della società Lautwerfer GmbH.

All’esito dell’instaurazione del giudizio, il Tribunale ha invitato le parti ad aderire alla procedura di conciliazione innanzi al Giudice Mediatore.

ENIT ha ritenuto opportuno aderire, in quanto non sono previsti ulteriori costi a carico dell’Agenzia.

Per il contenzioso da intraprendere nei confronti della società Rollers Inc, lo studio legale Luther Rechtsanwaltsgesellschaft ha comunicato che non ha ancora provveduto ad inoltrare l’atto di citazione al Tribunale competente, in quanto è in attesa di ricevere informazioni in ordine all’indirizzo di parte convenuta.

### 13) Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all’Inps

Con nota (prot. Enit n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, Enit ha conferito all’Avvocatura di Stato incarico legale avente ad oggetto azione ripetizione delle somme corrisposte all’Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l’Autorità Giudiziaria competente.

In data 29 luglio 202, Enit ha inoltrato all’Avvocatura di Stato nota di sollecito (prot. Enit n. 7576/2020).

In data 31 agosto 2020, con nota (prot. Enit n. 8298/2020) l’Avvocatura di Stato ha comunicato che avrebbe predisposto gli atti per procedere per le vie legali e che avrebbe informato l’Agenzia sugli ulteriori sviluppi del procedimento.

### 14) S.p.r. s.c.r.l.

La S.p.r. s.c.r.l. ha citato in giudizio Enit per sentirla condannare al pagamento della somma di euro



24.865,50, oltre interessi ex d.lgs n. 231/02, a titolo di corrispettivo delle opere edili e di manutenzione eseguite presso gli uffici dell'Agencia.

La S.p.r. s.c.r.l. ha esposto di aver realizzato su incarico di Enit lavori di manutenzione presso gli uffici di direzione e presidenza della Palazzina A per un importo di euro 24.865,50, iva compresa, e che parte convenuta non corrispondeva il dovuto.

Enit si è costituita in giudizio tramite il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Con Sentenza n. 11968/2020 pubbl. il 07/09/2020 il Tribunale di Roma, 2° sezione civile G.U. dr. Corrado Cartoni, ha rigettato la domanda proposta dalla S.p.r. s.c.r.l. e ha disposto la compensazione integrale delle spese processuali.

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha comunicato se è stato predisposto appello avverso la precitata Sentenza.

15 ) impiegati ex dipendenti ENIT E.P.nE:

La vicenda trae origine da un ricorso di lavoro proposto da ex dipendenti di Enit.

Difatti tali ex dipendenti, con ricorso depositato il 16 dicembre 2015, hanno chiesto al Tribunale di Roma, in funzione di giudice del lavoro, previa sospensione della impugnata sentenza: l'accertamento della illegittimità della deliberazione n. 25/2015 per violazione degli artt. 36 cost., 2103 e 2112 c.c.; l'accertamento della illegittimità della disposizione contenuta nel nuovo statuto dell'Enit (art. 9, commi 1 e 2) con cui è stato disposto che il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal contratto collettivo nazionale dei dipendenti delle aziende del settore turismo, vinte le spese di lite.

Enit si è costituita in giudizio tramite il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 9212 del 26/10/2016, ha dichiarato il difetto di interesse ad agire dei ricorrenti in relazione alle domande di declaratoria di illegittimità dell'art. 9, comma 1 e 2 dello statuto dell'ENIT ed ha respinto per il resto il ricorso, condannando i lavoratori al pagamento delle spese di lite.

Gli ex dipendenti hanno proposto appello innanzi la Corte di Appello di Roma, sezione lavoro e previdenza.

la Corte di Appello di Roma, sezione lavoro e previdenza, con Sentenza n. 1489/2020 pubbl. il 03/07/2020, ha respinto l'appello e condannato gli appellanti, in solido, al pagamento delle spese del grado, liquidate in complessivi € 18.200,00, oltre a spese generali al 15%, iva e cpa, se dovute.

Ad oggi, l'Avvocatura di Stato non ha comunicato se è stato proposto ricorso per Cassazione avverso la precitata Sentenza.

16) Dr. P. R., ex Direttore Generale Enit EPnE

Con ricorso ex articolo 414 cpc depositato innanzi il Tribunale di Roma, sez. lavoro, il dr. P. R. Direttore Generale di ENIT dal 21 settembre 2009 al 20 settembre 2012, ha convenuto l'Agenzia al fine di sentirla dichiarare responsabile dei danni da lui riportati per effetto di plurime condotte integranti, a suo dire, un fenomeno di discriminazione/dequalificazione/mobbing, nonché per vedersi riconoscere, e liquidare, i compensi spettanti a fronte di incarichi espletati ad interim in aggiunta a quelli istituzionali, nonché gli accessori sulle somme restituite a seguito della declaratoria di incostituzionalità del d.l. 78/2010, e, infine, la corresponsione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR e di altri specifici emolumenti.

Con Sentenza n. 770/15 del 26 gennaio 2015, il Tribunale di Roma, sez. lavoro, ha respinto tutte le domande proposte dal dr. P.R..

Il dr. P.R. ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Roma, sez. lavoro.

L'Agenzia si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato

Con Sentenza n. 1196/2020, pubblicata in data 08 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma, 1<sup>a</sup> sezione lavoro e previdenza, ha stabilito che "in parziale accoglimento dell'appello e in parziale riforma dell'impugnata sentenza, confermata nel resto, dichiara il diritto di P.R. all'inclusione del premio di produttività previsto su base annuale nella base di calcolo del TFR; spese dell'intero giudizio compensate".

Con nota (prot. Enit n. 11091 del 17.nov.2020) Enit ha chiesto all'Avvocatura di Stato di fornire le opportune indicazioni e le eventuali azioni da intraprendere a tutela della scrivente Agenzia.

L'Avvocatura di Stato ha inoltrato nota (prot. Enit n. 11429 del 23.nov.2020) del seguente tenore: "Con la nota che si riscontra codesta Agenzia ha chiesto di "ricevere le opportune indicazioni e le eventuali azioni da intraprendere" in relazione alla sentenza in oggetto.

Si osserva al riguardo che la Corte d'Appello ha respinto la quasi totalità delle domande del Dr. P.R., accogliendo solo quella relativa all'inclusione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR sulla base di principi giurisprudenziali che risultano essere stati correttamente richiamati.

Non ravvisandosi profili di utile impugnabilità per questa statuizione (l'unica che vede l'ENIT soccombente), pertanto, la proposizione di un ricorso per cassazione appare da escludere anche in

considerazione del quasi certo ricorso incidentale di controparte per le altre, ben più consistenti pretese.

Infine, poiché il ricorrente aveva formulato rituale riserva di proporre separato giudizio ai fini della quantificazione del TFR, codesta Agenzia potrà valutare se vi sia margine per addivenire ad un accordo stragiudiziale al fine di evitare un'ulteriore causa”.

17) Dr. M.M., ex membro CdA di Enit

La richiesta creditoria proviene dal dr. M.M., già membro del CdA, in virtù del rimborso spese legali sostenute, pari ad € 5.075,20 nel procedimento penale per la nomina del direttore generale, a seguito la sentenza di non luogo a procedere pronunciata dal Giudice per le indagini preliminari nella seduta del 18 marzo presso il Tribunale di Roma.

Con nota del 1° giugno 2018, Enit ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato, di rilasciare un parere legale in merito alla fondatezza della richiesta del dr. M.M..

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha fornito alcun riscontro.

18) Dr. B. B., ex membro CdA di Enit

La richiesta creditoria proviene dal dr. B. B., già membro del CdA, in virtù del rimborso spese legali sostenute, pari ad € 25.292,38, nel procedimento penale per la nomina del direttore generale, a seguito la sentenza di non luogo a procedere pronunciata dal Giudice per le indagini preliminari nella seduta del 18 marzo presso il Tribunale di Roma.

Con nota (prot. Enit n. 13 del 04.gen.2021) Enit ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato, di rilasciare un parere legale in merito alla fondatezza della richiesta del dr. B. B..

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha fornito alcun riscontro.

19) RTI tra la PRO.STAND s.r.l. e AB Comunicazioni s.r.l.

Con Determina a contrarre prot. ENIT n. 14199 del 12.12.2019 è stata indetta una procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. concernente l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand ENIT ITALIA, per la partecipazione alla Fiera ITB 2020 di Berlino (04 - 08 marzo 2020). ENIT ha proceduto ad inoltrare lettera d'invito (prot. Enit. n. 14263 del 13.dic.2019) avente ad oggetto “Invito alla Procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. concernente l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand ENIT ITALIA, per la partecipazione alla Fiera ITB 2020 di Berlino (04 - 08 marzo 2020) - CIG N. 8135754C94.”.

Con determina n. 2510.18-02-2020 ENIT ha disposto l'aggiudicazione definitiva del suindicato servizio in favore del costituendo RTI tra le società PRO.STAND s.r.l. e AB Comunicazioni s.r.l. per un prezzo offerto di €/mq di 370,00 oltre IVA.

Pertanto, è stato sottoscritto tra ENIT e PRO.STAND s.r.l. (in nome e per conto proprio e dei mandanti del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, costituito tra la medesima e la società AB Comunicazioni S.r.l., mandante, con atto a rogito per Notar dr. Andrea Aquilina, rep. n. 5977 racc. n. 3944) contratto d'appalto (prot. Enit n. 3205/2020) avente ad oggetto l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand ENIT ITALIA, per la partecipazione alla Fiera ITB 2020 di Berlino (04 - 08 marzo 2020).

In ragione del grave stato di emergenza sanitario, dovuto alla diffusione del virus COVID-19 in Germania già dal mese di febbraio 2020, la Fiera ITB 2020 di Berlino, che si sarebbe dovuta svolgere tra dal 4 all'8 marzo 2020, è stata annullata dall'Ente organizzatore su disposizione delle autorità locali.

In esecuzione del precitato contratto, il Raggruppamento Temporaneo di imprese tra le società PRO.STAND s.r.l. e AB Comunicazioni s.r.l., ha comunicato di aver eseguito prestazioni per € 487.711,83 più IVA.

Ad oggi, l'Agenzia non ha corrisposto i compensi richiesti dal Raggruppamento Temporaneo di imprese.

20) Fallimento di Promuovitalia s.p.a.

Promuovi Italia s.p.a era una società di diritto privato con socio unico ENIT, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 8 bis della legge 14 maggio 2005, n. 80.

Nell'anno 2015, il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Promuovi Italia s.p.a.

Con atto stragiudiziale di intimazione e interruzione della prescrizione (prot. Enit n.7114 del 13 luglio 2020), a firma dell'Avv. Caratozzolo, la curatela fallimentare ha richiesto il risarcimento dei danni subiti, a suo dire, da Promuovi Italia s.p.a., in ragione della mala gestio della società da parte di Enit e dei Ministeri vigilanti, quantificati in circa 21.500.000,00.

In data 3 agosto 2020, Enit ha inoltrato all'Avvocatura di Stato nota (prot. Enit n. 7717 del 03.ago.2020) del seguente tenore: "Spett.le Avvocatura, in relazione alla procedura fallimentare indicata in oggetto, facendo seguito all'atto stragiudiziale di interruzione della prescrizione (prot. Enit n.7114 del 13 luglio 2020), a firma dell'Avv. Caratozzolo, e alla nota del MIBACT (prot. Enit n. 7500 del 27 luglio 2020), che per Vostra opportuna conoscenza si allegano alla presente nota, si

rappresenta quanto segue. Enit - Agenzia Nazionale del Turismo non ha contezza di un'eventuale costituzione nella procedura fallimentare suindicata in quanto non è stata rinvenuta nella sede sociale alcuna documentazione comprovante tale circostanza; a ciò si aggiunga che il personale di Enit, in servizio nel periodo in cui è stata instaurata la procedura, è transitato alle dipendenze di altre Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, si chiede a Codesta Avvocatura, di verificare se ENIT sia patrocinata dall'Avvocatura di Stato nella procedura de quo. Qualora Enit non risultasse costituita, si invita Codesta Avvocatura Generale a rilasciare un parere in merito alla procedura da seguire al fine di assicurare ogni opportuna tutela dell'Agenzia. In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.”.

Enit ha sollecitato l'Avvocatura di Stato con nota (prot. Enit n. 870 del 25.gen.2021).

**Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha fornito alcun riscontro.**

#### **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI L'AGENZIA È ESPOSTA**

L'INFORMATIVA SUI RISCHI EX D. LGS. 32/2007: Il D.Lgs. 32/2007 ha previsto, modificando l'art. 2428 del Codice Civile, che la Relazione sulla gestione sia corredata da una “descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la (Società) è esposta”. Di seguito sono quindi passate in rassegna le principali aree di rischio, con particolare riguardo ai possibili effetti sull'equilibrio economico-finanziario dell'Enit

Nell'effettuazione delle proprie attività, l'Agenzia è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Agenzia ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Agenzia).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;

- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

## **RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE**

---

L’Agenzia, in funzione della propria operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all’estero.

I costi dei beni e servizi e del personale denominati in divise diverse da quella di conto espone l’Agenzia al rischio di cambio, che al momento non viene opportunamente assicurato con strumenti di copertura. Il limitato intervallo temporale che trascorre fra la registrazione della fattura ed il pagamento della stessa rende tale rischio contenuto per singola operazione.

### **RISCHIO COMMERCIALE**

L’Agenzia matura la maggior parte dei propri ricavi in relazione alla Convenzione triennale con il Ministero in cui sono definiti i contributi annuali destinati a finanziare le spese della struttura e le spese per le attività promozionali

Il rischio, peraltro manifestatosi, consiste pertanto nell’eventuale mancato riconoscimento di parte dei contributi maturati per effetto di tagli o accantonamenti che dovessero essere operati sul capitolo di spesa del Bilancio dello Stato (capitolo 6820) da cui sono tratte le risorse finanziarie specificatamente destinate all’Agenzia.

Va altresì evidenziato come i tempi con i quali il Ministero vigilante provvede alle approvazioni dei Piani e del Budget dell’Agenzia, approvazioni che intervengono per ragioni strutturali ad esercizio già avviato, possono determinare disallineamenti con potenziali rischi di ricadute sull’operatività.

## **RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE**

---

Visto il preminente ruolo istituzionale, l’esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano estremamente ridotti. Maggiormente critica, invece, è la capacità dell’Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell’ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l’offerta degli altri paesi europei e internazionali.

## **RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA**

---

L’Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall’assenza totale di indebitamento finanziario e da un elevato livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante sotto costante controllo e all’assenza di significativi debiti scaduti,

minimizza il rischio di possibili tensioni finanziarie.

ENIT è esposta a rischi di natura finanziaria, legati principalmente al tasso di cambio, e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività dell’Agenzia ed è svolta dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

I contributi previsti dalla Convenzione dovrebbero essere liquidati in tranches coerenti con le normali esigenze di liquidità dell’Agenzia. Eventuali ritardi possono determinare uno slittamento nell’erogazione delle rate, con la potenziale insorgenza di criticità nelle disponibilità finanziarie dell’Agenzia e quindi dei pagamenti ai fornitori.

### **RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI**

---

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l’Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

In occasione delle misure restrittive correlate all’emergenza pandemica CoViD-19, l’Agenzia è stata in grado di collocare prontamente tutti i lavoratori – italiani ed esteri – in modalità di lavoro da remoto, senza soluzione di continuità sulle attività operative

### **RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE**

---

La società si avvale di fornitori terzi, la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività. Per tipologia di servizi acquisiti, non vi sono al momento rischi significativi correlati alla tecnologia.

### **RISCHI DA CONTENZIOSO**

---

Per quanto riguarda il contenzioso legale debbono evidenziarsi le usuali obiettive difficoltà, segnalate dalla Direzione competente, nella valutazione del fondo da accantonarsi, avendo comunque provveduto, la stessa, alla consueta puntuale ricognizione dei contenziosi capaci di generare potenziali passività in capo all’Agenzia, alla valutazione del grado di probabilità con il quale le stesse potrebbero manifestarsi e alla stima del relativo onere, per quanto possibile. Tale alea è determinata anche dalla circostanza che di frequente l’ente patrocinante è l’Avvocatura Generale dello Stato, la quale non rilascia valutazioni di contenuto utili all’applicazione del principio contabile di riferimento (Principio Contabile n. 19), come invece d’uso da parte dei patrocinanti del libero foro in occasione delle conferme di rito.

Si rappresenta, inoltre, come non siano sempre disponibili dati ragionevolmente certi in merito al

probabile esito dei giudizi pendenti; l'alea delle controversie, infatti, nonché la complessità delle stesse, consentono spesso una valutazione soltanto in via presuntiva

## **INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS**

---

ENIT non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

## **OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

---

L'Agenzia è esposta a rischi finanziari molto limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l'eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all'incasso dei contributi dello Stato, per far fronte al quale l'Agenzia può fare conto su riserve di liquidità.

In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell'affidabilità della clientela e gestione attiva del credito.

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

Al momento l'Agenzia non utilizza strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari.

## **ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI**

---

### **RISCHIO DI CAMBIO**

---

La variegata distribuzione geografica internazionale degli uffici e delle attività di ENIT comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo "transattivo" sia di tipo "traslativo".

Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni effettuate in valute diverse da quella funzionale di conto, per effetto di oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si concretizza il rapporto (emissione fattura) e il momento di perfezionamento della transazione (pagamento).

L'obiettivo di ENIT è quello di minimizzare possibilmente gli effetti sul conto economico del rischio di cambio transattivo. Per raggiungere tale obiettivo, sarà necessario dotare la Tesoreria delle risorse e delle competenze adeguate, e sensibilizzare i colleghi esteri nel condividere prontamente e puntualmente tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per al fine di poter operare operazioni di copertura.

Rischio di cambio traslativo: non detenendo partecipazioni, né attività / passività finanziarie, in divise diverse dall'euro l'esposizione al rischio di cambio traslativo è minima.

### **RISCHIO DI PREZZO**

---

L'Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici



acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua mission istituzionale. Tale esposizione consente un'appropriate gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

#### **RISCHI FINANZIARI**

L'Agenzia non ha al momento attiva alcuna linea di finanziamento ed è quindi esente dal rischio di "tasso".

#### **RISCHIO DI CREDITO**

---

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Agenzia a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, ENIT impone agli operatori privati la corresponsione in anticipo degli importi negoziati per i servizi, mentre ai clienti pubblici si concede la liquidazione a 30 dalla data di emissione fattura che avviene successivamente alla prestazione.

ENIT valuta la potenzialità e la solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Per gli aggiudicatari di gare di appalto in Italia, per la liquidazione dell'anticipo del 20%, viene richiesto al fornitore il rilascio di garanzie, bancarie o assicurative.

Poiché l'Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti pubblici, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell'affidabilità della clientela. Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

#### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

---

La politica dell'Agenzia è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre l'Agenzia si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

#### **RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

---

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l'Agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d'incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.

## **RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE**

L'Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese; e non opera tramite società controllate.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

L'Agenzia non ha effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE**

L'Agenzia non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

## **INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Come stabilito dal Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, come da ultimo emendato con il Decreto legge 22/2021, l'Enit è sottoposta all'attività di vigilanza del Ministero del Turismo.

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l'Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie.

L'Agenzia non ha detenuto, né può detenere, azioni di società controllanti.

## **ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01**

L'Agenzia, in quanto ente pubblico economico, ha adottato da tempo un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, e ha nominato il 01.12.2017 un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul suo funzionamento.

Nel Consiglio di Amministrazione del 27.01.2020 è stata assunta la Delibera Consiliare n. 02/2020 "Approvazione Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/2001 integrato con il Piano di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2020-2022".

Nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza ha esercitato le proprie funzioni nel rispetto delle previsioni normative ed, in particolare, ha rafforzato l'azione di sensibilizzazione verso le strutture sull'importanza dei flussi informativi quale presidio volto a rafforzare il sistema di controllo interno.

L'Organismo di Vigilanza di ENIT ha terminato il proprio mandato triennale al 30.11.2020, e continua

a svolgere le proprie funzioni in regime di prorogatio, in attesa che vengano completate le procedure di nomina del nuovo Organismo.

Nel corso del periodo gennaio dicembre 2020, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto sette sedute e, in conformità all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. 231/01, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché ha monitorato il relativo aggiornamento in base alle nuove disposizioni legislative vigenti.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha avuto modo di effettuare, nel corso del suo terzo esercizio, le seguenti verifiche:

- verifica della mappa delle aree a rischio reato, al fine di adeguarla alle nuove disposizioni legislative vigenti;
- verifica di congruità e adeguatezza del Modello Organizzativo aziendale adottato;
- verifica di coerenza dell'organizzazione e delle procedure esistenti rispetto al Modello;
- verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza (ai sensi del d.lgs. 81/08) e del sistema dei poteri e delle funzioni in rispondenza di segregazione delle attività;
- verifica di coerenza delle procure e/o delle deleghe esistenti rispetto al Modello;
- verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere, con particolare riferimento alle aree sensibili di maggior rilievo;
- verifica in merito alle misure organizzative e di sicurezza adottate dall'Ente al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologia relativa al COVID-19;

L'ODV ha confermato – inter alia - nella propria Relazione Annuale [ENIT-Roma.E.0012696.21-12-2020] che ENIT ha adottato tutte le misure organizzative previste dalle normative nazionali in materia di contrasto al COVID-19 e l'emergenza epidemiologica, ed ha concluso:

*“ In definitiva, l'OdV rileva, per quanto di competenza, un quadro di sostanziale regolarità delle attività monitorate, nel rispetto del Modello organizzativo e delle procedure sinora adottate (...) L' Organismo di Vigilanza, rileva in ogni caso il generale rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato e l'assenza di violazioni delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01.”*

#### **APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA**

Si rammenta che il comma 479 dell'art.1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha disposto che, al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti,

all'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo non si applicano le norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle AA.PP..

In ogni caso, l'Agenzia nell'utilizzo delle risorse assegnate per l'espletamento delle proprie funzioni, opera secondo i principi fondamentali dell'efficienza, efficacia ed economicità della azione amministrativa, adottando un comportamento ispirato ad una logica di costante monitoraggio dei costi.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già accennato, le conseguenze dell'emergenza pandemica CoViD-19, che vedono il settore del turismo fra quelli maggiormente colpiti, cambieranno necessariamente ed in misura radicale le modalità di realizzazione delle attività promozionali.

Come esposto in Nota Integrativa, essendo l'Agenzia primariamente finanziata da contributi dello Stato non si ravvisano rischi sulla continuità aziendale.

Il 27.01.21 con Delibera 1/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Annuale 2021 di marketing e promozione, che è declinato secondo le seguenti linee strategiche

### 1. Il potenziamento delle attività dell'Ufficio Studi

L'ufficio studi diventa sempre più il propulsore di ricerca e sviluppo in materia turistica, costruendo nuovi modelli di analisi che non potranno più avere come riferimento i dati e i trend della fase pre-Covid, ma la capacità competitiva dell'industria turistica italiana di consolidare le quote di mercato sui paesi emettitori di turisti rispetto ai competitor tradizionali e nuovi, in una prospettiva a 3-5 anni. Analogamente, è da monitorare la competitività del turismo italiano in termini di quote di mercato sui mercati con alto potenziale di sviluppo e i segmenti della domanda a rapida crescita.

2. La spinta sul marketing digitale, attraverso le piattaforme e l'ecosistema digitale nazionale e internazionale, sia sul target b2b che sul target b2c. Il marketing digitale si colloca al centro della strategia di marketing mix turistico, anche grazie alla forte accelerazione degli investimenti di brand positioning sviluppati nel 2020. E' previsto il lancio del nuovo portale "italia.it", quale hub dell'ecosistema digitale e di nuovi strumenti di promozione, ad esempio la web radio, e delle campagne digitali globali previste durante tutto il 2021, che saranno ancor più indirizzate sulla base di logiche costi/benefici.

3. Lo sviluppo in ambito turistico di nuovi prodotti e il rilancio dei prodotti maturi per sostenere la promozione sul mercato di un sistema turistico innovativo e per meglio attaccare i mercati prioritari,

sia maturi che a rapido sviluppo. La strategia b2b di sviluppo prodotto e di sostegno alla commercializzazione si realizzerà attraverso azioni di formazione lato offerta e lato domanda, attraverso un attento e puntuale monitoraggio e il mantenimento delle relazioni con il sistema dell'intermediazione e dei principali player della filiera turistica, quali i vettori aerei, e consolidando le piattaforme di incontro tra domanda e offerta sui tutti i mercati obiettivo.

4. Una attenzione al marketing operativo sul mercato domestico e di prossimità, la cui dimensione sarà prioritaria nel 2021. L'attenzione al mercato domestico prevede azioni capaci di intercettare e sostenere tendenze e offerte innovative e da consolidare a livello locale, anche sulla base delle dinamiche della domanda, che favoriranno escursionismo e short break sia verso i grandi centri urbani che nelle aree minori, esperienze outdoor slow ed esperienze attive in natura, turismo culturale e di arricchimento personale, mirato al benessere psico-fisico e alla crescita personale. Un focus particolare, sarà dedicato al segmento della meeting industry che avrà tempi più lunghi di recupero a livello internazionale ma che potrà invece ripartire a livello domestico e di prossimità. Tra gli elementi di maggiore interesse nello studio dei flussi turistici post-Covid, è il rapporto tra centro e periferia, tra le città, sulle quali si sono concentrati i flussi internazionali, e le aree meno conosciute, nella prospettiva di sviluppo di reti e connessioni, per ripensare l'offerta turistica e creare nuovi modelli attrattivi, proprio a partire dal mercato domestico e di prossimità.

5. Il mantenimento del posizionamento del brand Italia e il marketing operativo sui mercati internazionali, nella prospettiva di acquisire nuove quote di mercato nei prossimi anni, in particolare sui flussi a lungo raggio. In tema di marketing turistico internazionale, l'accessibilità, le restrizioni di viaggio, il rilascio dei visti sono alla base della definizione delle azioni di marketing operativo e mai come oggi di carattere estremamente flessibile sulla base dell'evoluzione del quadro pandemico del 2021. Sono previste su tutti i mercati obiettivo azioni 'always on', quali media relations e ufficio stampa, campagne di posizionamento sull'ecosistema digitale sulla base degli obiettivi per segmento e per prodotto, anche attraverso strumenti fortemente innovativi, e la predisposizione di campagne aggressive, ove vi sia da sostenere il flusso di prenotazioni last minute/last second. Sul lungo raggio, il 2021 sarà caratterizzato dal rafforzamento dell'infrastruttura digitale Italia sui mercati nella prospettiva della ripartenza prevista per il 2022

Inoltre, con riferimento alle iniziative tradizionali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- il Piano Fiere 2021 nelle sue manifestazioni Leisure (26), MICE (3), Lusso (4), specialistiche (5) alcune delle quali saranno effettivamente presenziate una volta raccolto l'interesse degli operatori / delle Regioni, ovvero ritenute comunque rilevanti da esigere una presenza

istituzionale dell’Agenzia.

- il Programma dei WorkShop 2021, in numero di 13, segmentati per prodotto turistico e distribuiti internazionalmente

Sulla base di quanto rappresentato complessivamente nella presente Relazione e nel fascicolo del Bilancio 2020 e si invita il Consiglio di Amministrazione di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo:

- (i) ad approvare la presente Relazione sulla Gestione e specificatamente il Bilancio al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile di euro 6.184.480 che viene riportato a nuovo;
- (ii) a proporre al Ministero del Turismo l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, previo parere conforme del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

ROMA, il 27 Aprile 2021

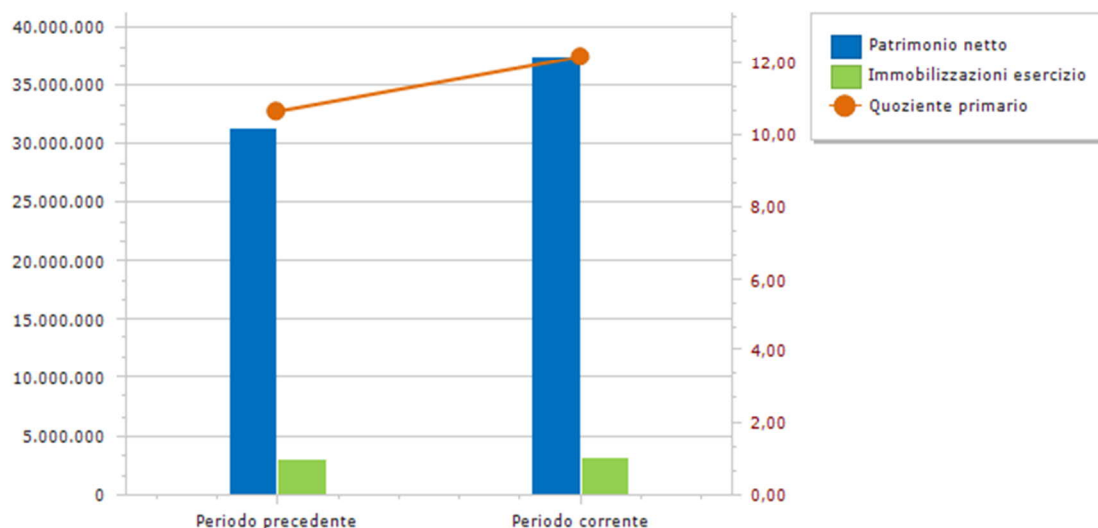
*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

Dott. Giorgio Palmucci

---

## Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	31802312	37486795
Immobilizzazioni esercizio	2937292	3074712
<b>Quoziente primario</b>	<b>10,66</b>	<b>12,19</b>

### Formula:

Patrimonio netto

---

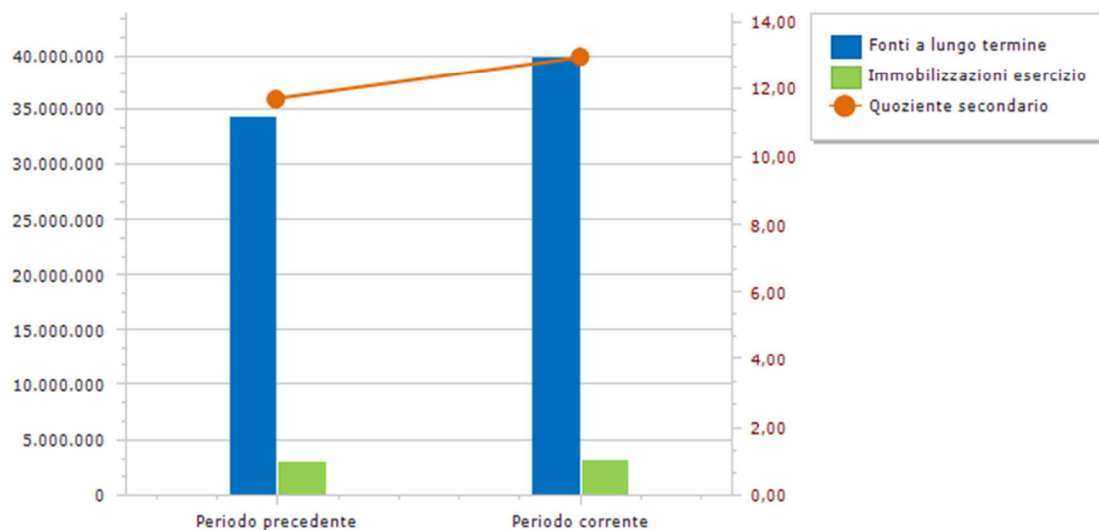
Immobilizzazioni dell'esercizio

### Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Tale indice rileva l'equilibrio finanziario e la capacità di coprire gli investimenti a lungo termine (immobilizzazioni) con l'utilizzo di mezzi propri (netto patrimoniale generatosi dal cumulo degli avanzi economici).

## Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	34468817	39856325
Immobilizzazioni esercizio	2937292	3074712
<b>Quoziente secondario</b>	<b>11,73</b>	<b>12,96</b>

### Formula:

Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

---

Immobilizzazioni dell'esercizio

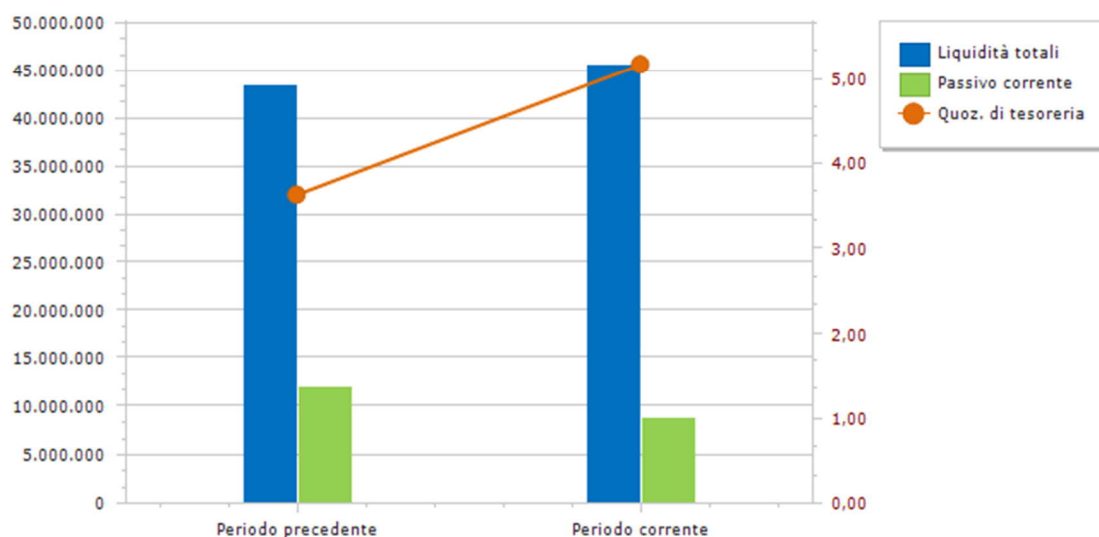
### Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Tale indice mostra la capacità della struttura finanziaria (Patrimonio Netto + Passività consolidate) di coprire gli investimenti di lungo termine (immobilizzazioni).



## Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	43532742	4561406
Passivo corrente	1200217	882993
<b>Quoz. di tesoreria</b>	<b>3,63</b>	<b>5,17</b>

### Formula:

$$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

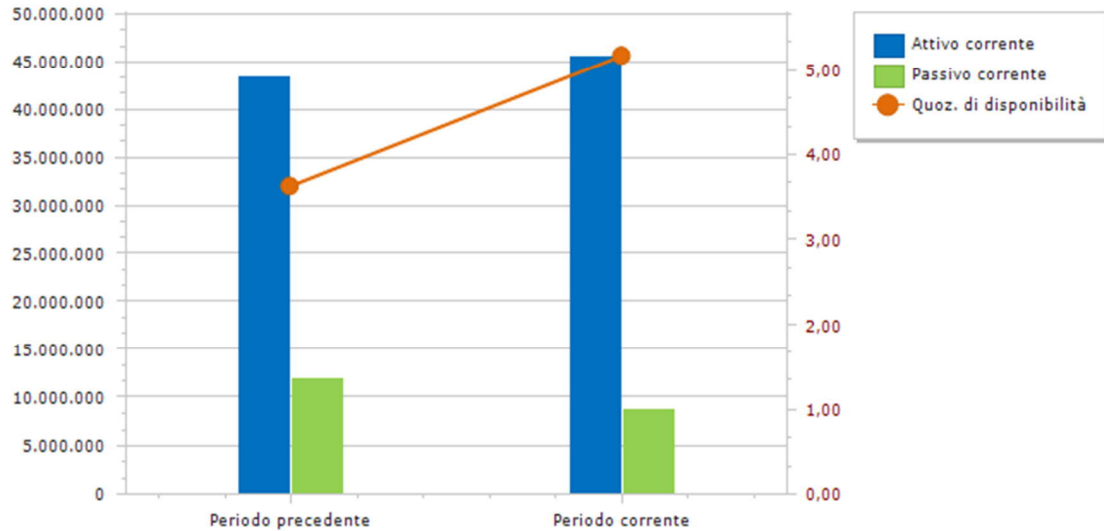
Passivo corrente

### Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Tale quoziente misura la capacità di coprire i debiti correnti (debiti verso fornitori e altri debiti a breve) con le liquidità di Tesoreria (disponibilità liquide) e liquidità differite generate dai crediti verso clienti o altri crediti.

## Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	43532742	4561406
Passivo corrente	1200217	8829793
<b>Quoz. di disponibilità</b>	<b>3,63</b>	<b>5,17</b>

### Formula:

Attivo corrente

---

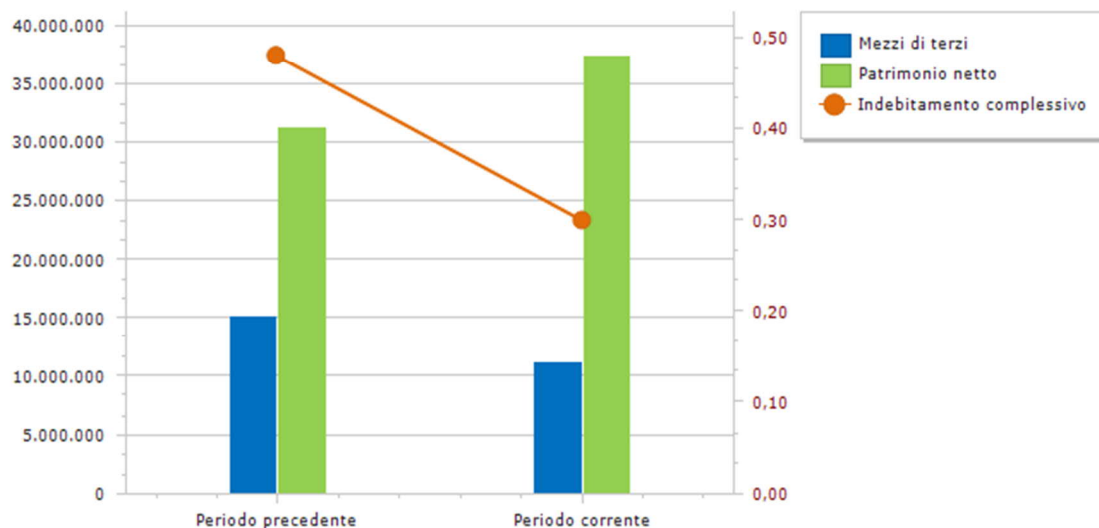
Passivo corrente

### Commento:

Il Quoziente di disponibilita' misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Tale quoziente evidenzia una crescita delle disponibilit  liquide correnti rispetto all'anno precedente ed una riduzione dei debiti verso fornitori e di altri debiti.

## Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	1517722	1199323
Patrimonio netto	3102312	37486795
<b>Indebitamento complessivo</b>	<b>0,48</b>	<b>0,3</b>

### Formula:

Mezzi di terzi

---

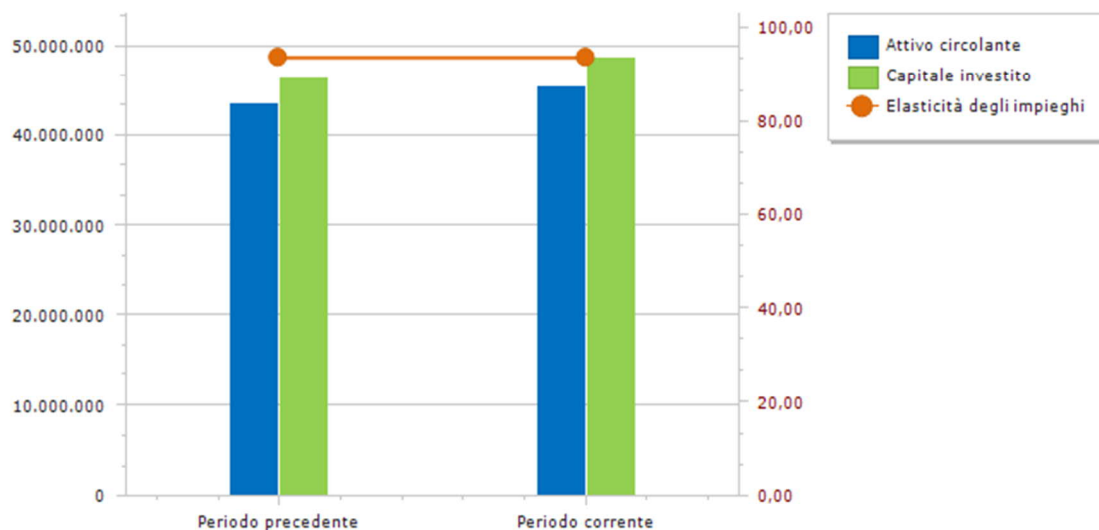
Patrimonio netto

### Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Il quoziente esprime l'equilibrio della struttura del passivo nel rapporto fra l'indebitamento ed i mezzi propri

## Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	43532742	45614061
Capitale investito	46470034	48686118
Elasticità degli impieghi	93,68 %	93,68 %

### Formula:

Attivo circolante

---

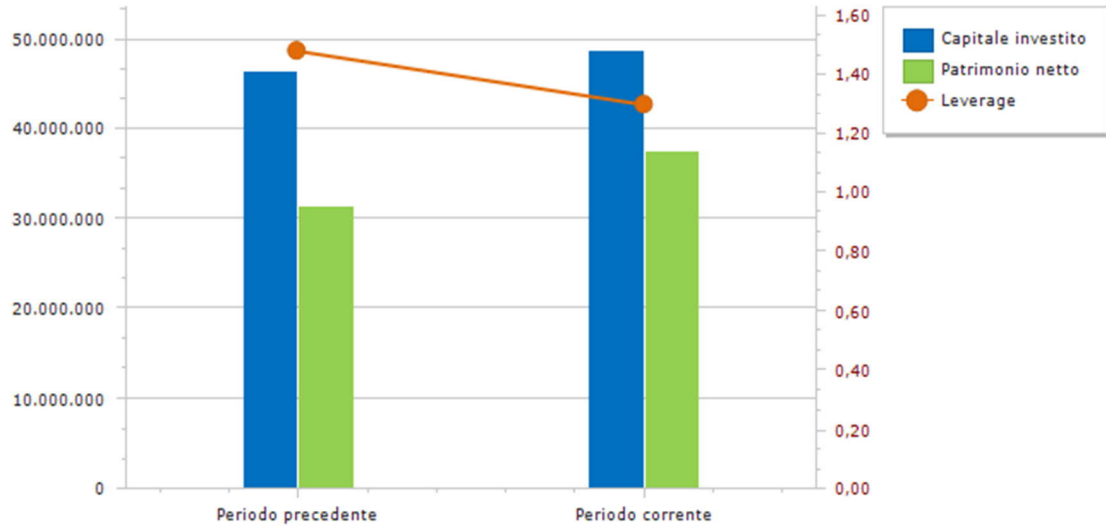
Capitale investito

### Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Tale indice, rapportando il circolante al capitale investito esprime l'elasticità degli impieghi (investimenti) ad adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato.

## Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	46470034	48686118
Patrimonio netto	3102312	37486795
<b>Leverage</b>	<b>1,48</b>	<b>1,3</b>

**Formula:**

Capitale investito

---

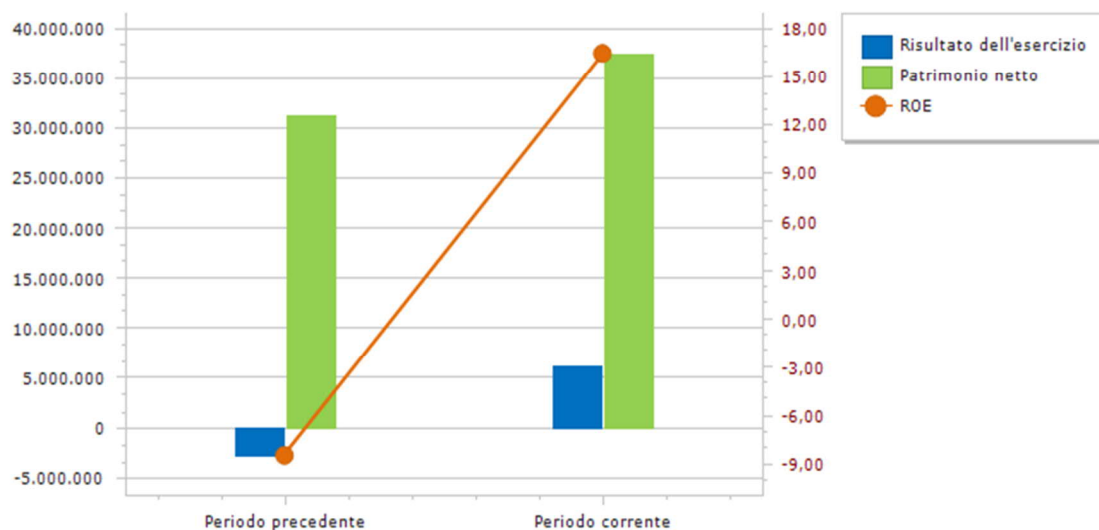
Patrimonio netto

**Commento:**

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Tale indicatore evidenzia la modica rilevanza dei debiti (peraltro fisiologici, esclusivamente commerciali) nel finanziare il capitale investito, coperto prevalentemente dal capitale proprio, senza ricorso a finanziamenti di terzi.

## Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	-2646948	614480
Patrimonio netto	3102312	37486795
ROE	-8,46 %	16,50 %

### Formula:

Risultato dell'esercizio

---

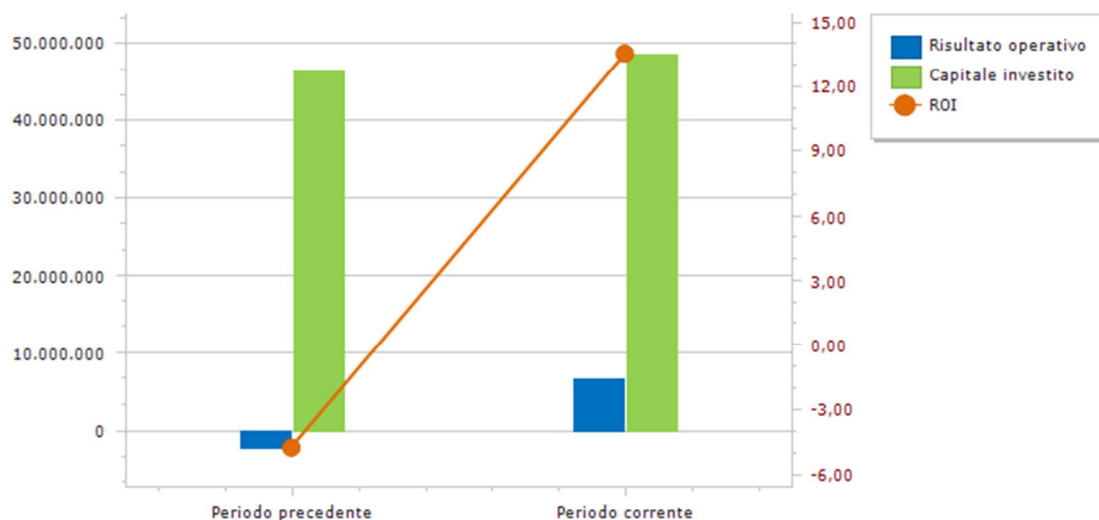
Patrimonio netto dell'esercizio

### Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Tale rapporto esprime la capacità di creare utile d'esercizio per ogni unità di patrimonio netto impiegata. Nel caso di Enit, il significato di questo indice va qualificato, in quanto il Netto Patrimoniale si è generato dal cumulo degli avanzi economici degli esercizi precedenti (allorquando, per diverse ragioni oggettive, l'Agenzia non ha speso interamente le risorse assegnate); e l'avanzo economico dell'esercizio 2020 si è prodotto in quanto, a causa dell'emergenza pandemica da CoViD-19, le attività di promozione sono state differite le previste assunzioni del personale rinviate.

## Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	-2200899	6587339
Capitale investito	46470034	48686118
<b>ROI</b>	<b>-4,74 %</b>	<b>13,53 %</b>

### Formula:

Risultato Operativo dell'esercizio

---

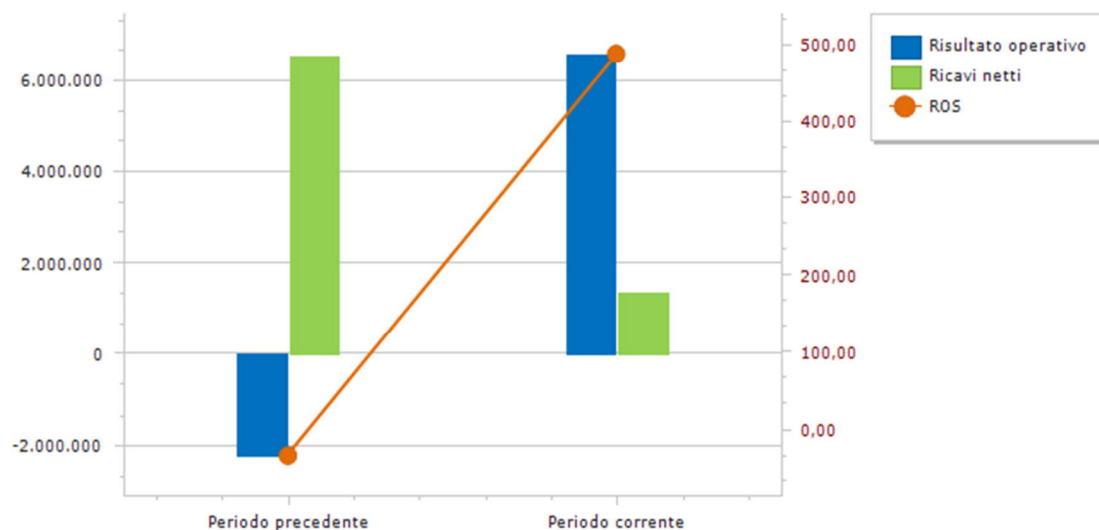
Capitale Investito dell'esercizio

### Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Tale ratio indica solitamente la portata del successo di un'azienda mostrando la Redditività Operativa che costituisce la misura della capacità di ottenere ritorno sugli investimenti (remunerazione del capitale investito, sia a titolo di debito sia di rischio). Il ROI viene utilizzato per comparare aziende e settori industriali. Come visto appena sopra per il ROE, le peculiarità economiche e finanziarie di Enit rendono meno significativo la lettura di tale indice.

## Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	-2200899	6587339
Ricavi netti	6564378	1350462
<b>ROS</b>	<b>-33,53 %</b>	<b>487,78 %</b>

### Formula:

Risultato Operativo dell'esercizio

---

Ricavi Netti dell'esercizio

### Commento:

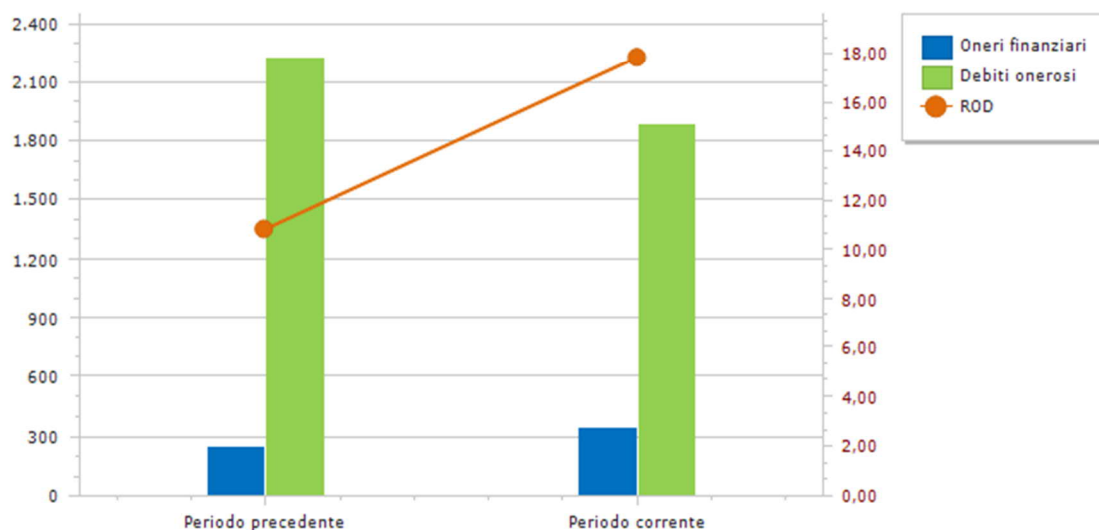
L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Il rendimento sulle vendite rivela la redditività, in relazione alla capacità di remunerare i flussi dei ricavi. In generale, tale quoziente esprime la profittabilità operativa delle vendite effettuate nell'arco temporale. Essendo però il Risultato Operativo di Enit determinato prevalentemente dall'ammontare del contributo statale non speso (ancor di più nell'esercizio 2020), questo rapporto perde di significato.

In Enit l'attività di impresa della sfera commerciale risulta essere ancora molto marginale: questo fenomeno si è ulteriormente acuito nell'esercizio 2020, nel quale i ricavi commerciali sono diminuiti del 79,43% sul 2019)



## Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	241	337
Debiti onerosi	2226	1889
ROD	10,83 %	17,84 %

### Formula:

Oneri Finanziari dell'esercizio

---

Debiti Onerosi dell'esercizio

### Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Il rapporto considerato non ha alcuna rilevanza per l'Agencia, in quanto Enit al momento non utilizza fonti di finanziamento esterno. Il debito verso banche rilevato – di ammontare irrisorio – è relativo al saldo debitorio delle carte di credito.